ARCO SPORT SPIGARELLI S.N.C.

Via Prenestina 252/e 00177 Roma tel 0039/062148351 fax 0039/06272892

www.arcosportspigarelli.com

Sante Spigarelli 5 volte recordman mondiale 18 volte campione italiano, campione europeo field, medaglia d'oro ai giochi del mediterraneo, allenatore internazionale diplomato presso la T.N.A.C. 1° alla prima coppa italia compound. Costruttore degli archi campioni del mondo 99/00

- SITO INTERNET PER ORDINI ON LINE.
- PRODUZIONE ED ESPORTAZIONE DI ATTREZZATURE PER IL TIRO CON L'ARCO

REVOLUTION

WORK FOR INNOVATION

La nuova inpugnatura revolution, grazie alla innovativa tecnica costruttiva, consente un assorbimento delle vibrazioni assolutamente efficace.
Dotato di rest magnetico

NEW SPIGA REST EVOLUTION

sommario

2 **EDITORIALE**
Una grande stagione agonistica
di Mario Scarzella

3 **ASSEMBLEA NAZIONALE**
Una riunione di famiglia
di Guido Lo Giudice

8 **SKI ARCHERY**
Lo ski archery torna a casa
di Francesco Civarolo

12 **SKI ARCHERY**
I "tricolori" sulla neve
di Francesco Civarolo

15 **DOPING**
Azzurre sul podio con un anno di ritardo
di Guido Lo Giudice

17 **CAMPIONATI ITALIANI INDOOR**
Un successo di pubblico
di Enrica Garetto

24 **STORIA**
Nel grande teatro dell'epopea dell'uomo
di Renato Doni

26 **METODOLOGIA DELL'ALLENAMENTO**
L'influenza delle condizioni climatiche sul tiro
Prima parte
di Gian Carlo Costantini

28 **ARBITRI**
Un'esigenza: maggiore professionalità
di Gian Piero Spada

30 **SOCIETÀ**
Buon compleanno, Lupa Capitolina
di Gabriele Cisotto

32 **TIRO FLIGHT**
Volano le frecce sul Gran Lago Salato
di Mauro Baldassarre

34 **AGONISMO**
Une belle leçon d'italien
di Vittorio Frangilli

37 **NOTIZIARO FEDERALE**

41 **RISULTATI**

ARCIERI

La rivista della Federazione Italiana Tiro con l'arco

N. 1 - FEBBRAIO 2006

Direttore responsabile
Gianfranco Colasante

Segreteria di Redazione
Marinella Pisciotti

Amministrazione e Redazione
FITARCO - via Vitorchiano, 115 - 00189 Roma
Tel. 06 36856503 - Fax 06 36856658
www.fitarco-italia.org
e-mail rivista@fitarco-italia.org

Fotoservizi
S. Bartolozzi, Ma. Pi.

Concessionaria esclusiva pubblicità
Greentime SpA
Via Barberia 11 - 40122 Bologna
Tel. 051 584020 - Fax 051 585000
e-mail info@greentime.it

Grafica e impaginazione
ATON Immagine e Comunicazione srl
Via Tiburtina, 912 - 00156 Roma
Tel. 06 40800317 - Fax 06 4072160
www.atonsrl.it

Stampa
WebColor Srl - Oricola (AQ)
finito di stampare gennaio 2006

ANNO XXXII - N. 1
GENNAIO-FEBBRAIO 2006
Iscrizione Tribunale di Roma n. 291 del 17/05/1988

In copertina: nella foto al centro, da sin., Nadia Peyrot, Stefania D'Andrea e Licia Piller Hoffer. In basso, a sin., Licia Piller Hoffer, a destra Stefania D'Andrea

La riproduzione totale o parziale degli articoli è consentita solo citando la fonte

Una grande stagione agonistica

"Peccato non esserci", come recitava un azzeccato slogan, perché il Campionato Italiano Indoor di Reggio Emilia è stato un bel momento agonistico, ottimamente organizzato dagli Arcieri del Torrazzo e splendidamente interpretato dai protagonisti, atleti sempre più motivati che ad ogni occasione sanno regalarci grandi emozioni. Mi dispiace di aver perso il bello spettacolo offerto dalla divisione Arco Nudo, perché sono stato trattenuto a Torino da impegni collegati all'inizio dell'Olimpiade invernale in relazione alla mia appartenenza al Consiglio Nazionale del Coni, ma sono stato informato delle prestazioni veramente eccellenti di tutte le classi e in particolare dell'atmosfera di grande partecipazione durante gli scontri per gli Assoluti. In compenso ho avuto il piacere di ammirare la compostezza e l'impegno delle classi giovanili e lo smagliante livello delle divisioni Arco Olimpico e Compound: se il buongiorno si vede dal mattino, possiamo con tranquillità prevedere una prossima grande stagione agonistica.

Ci aspetta a breve l'inizio della Coppa del Mondo attraverso quattro tappe, che si concluderà in Messico ad ottobre, subito dopo il Campionato del Mondo Juniores: una novità che ci proietta in una diversa dimensione, determinata dall'assegnazione di un monte premi di 500.000 euro che premierà i vincitori tra i quattro atleti, olimpici e compound, che si classificheranno per questa finale. Intanto proprio in questi giorni si sta concludendo a Mosca il circuito della Coppa del Mondo di Ski Archery, che sta ritrovando lo smalto del passato da quando è ritornata sotto l'egida della FITA: una bella notizia giunge dall'ultima riunione del CIO, che si è svolta a Torino durante l'evento olimpico, che ci lascia intravedere una buona possibilità di ingresso alle Olimpiadi invernali, ferma restando l'esigenza che questa specialità sia praticata da un certo numero di nazioni.

Ad aprile ritorna il Campionato di Società che nel passato ha stentato a decollare, e le ragioni di questo disinteresse non mi sono mai state chiare, anche perché è una bella occasione per molti arcieri lontani dai circuiti nazionali di partecipare ad un evento che tra l'altro offre stimoli a tutte le società, anche quelle che non annoverano nelle proprie file arcieri di altissimo livello. Il Consiglio Federale comunque ha continuato a crederci ed è così partita la nuova formula di qualificazione, simile a quella della Coppa Italia dei centri giovanili che invece ha continuato a riscuotere tanto successo. Il 23 aprile a Pistoia ripartirà perciò questo Campionato a cui potranno accedere le prime 16 squadre maschili e femminili che si saranno qualificate durante le gare indoor della stagione invernale: l'iscrizione preventiva ci ha già dato la misura di un rinnovato entusiasmo.

Vorrei infine ricordare che sta per essere pubblicato il nuovo Regolamento Tecnico della FITARCO in base alle variazioni previste dalla FITA: invito tutti a prenderne attenta visione perché contiene molte novità in tutti i settori, soprattutto per quanto riguarda le finali a squadre degli eventi nazionali e il Tiro di Campagna. È importante che la diffusione di tale Regolamento sia capillare e non si fermi ad una stretta cerchia di "esperti", perché sono poi gli atleti che a volte si trovano a fare i conti con regole di cui non sono al corrente e che talvolta, così come è avvenuto proprio al Campionato di Reggio Emilia, creano sconcerto e non di rado malumore.

Tra l'altro ci sarà presto anche una revisione del regolamento del Campionato Italiano Indoor, in seguito alla considerazione che la giornata conclusiva con gli scontri Olimpici e compound si protrae troppo a lungo e costringe i partecipanti a lasciare il sito di gara veramente troppo tardi, con disagi evidenti per chi giunge da lontano. Credo che sarebbe un'ottima iniziativa organizzare, a livello societario, almeno un incontro all'anno per presentare ai propri soci tutto ciò che viene via via innovato o modificato: non so come si organizzino le altre discipline sportive, ma mi pare difficile, ad esempio, che un calciatore non sappia esattamente quali siano i falli che determinano un calcio di rigore. Ecco, anche attraverso la conoscenza completa delle regole, il nostro sport deve ergersi a livello delle grandi discipline.

Mario Scarzella

Una riunione di famiglia

DI GUIDO LO GIUDICE

Il Presidente Mario Scarzella, durante l'Assemblea Nazionale di Riccione che lo aveva rieletto per il quadriennio 2004-2008, aveva promesso un incontro annuale con tutti i tesserati per renderli partecipi del lavoro svolto dalla FITARCO.
Il 22 gennaio a Perugia, si è quindi svolta l'Assemblea Nazionale 2006, un'occasione per premiare atleti, società e arbitri che si sono contraddistinti nella stagione agonistica e per illustrare l'attività del Consiglio Federale.
Grazie all'impegno organizzativo del Comitato Regionale Umbria, la Provincia di Perugia, con il Presidente Giulio Cozzari, ha dimostrato grande disponibilità ospitando gratuitamente la riunione federale al Centro Congressi "Capitini", dove la presenza dei tesserati ha addirittura superato le aspettative, come mostra il seguente riepilogo:
Delegati Presenti (direttamente o per delega):
Società 137, Atleti, 52, Tecnici 53, Totale 242.
L'ordine del giorno prevedeva i seguenti temi:
1) Verifica partecipazione Assemblea;
2) Elezione Presidente e Vicepresidente dell'Assemblea;
3) Premiazione Atleti e Società per l'attività 2005;
4) Premiazione Atleti, Tecnico e Arbitro dell'anno 2005;
5) Verifica dello stato di realizzazione del Bilancio Programmatico per il quadriennio olimpico 2005/2008;
6) Varie ed eventuali.

È stato nominato Presidente dell'Assemblea l'Architetto Francesco Gnecchi Ruscone affiancato dal Vicepresidente Dott. Giuseppe Cinnirella. Inoltre erano presenti il Presidente del Coni Provinciale di Perugia Ruggero Celani, oltre all'Assessore allo Sport di Perugia Ornella Bellini.
Dopo un'altra stagione densa di trionfi, era giusto aprire i lavori dell'Assemblea direttamente con le premiazioni dei protagonisti della stagione 2005.
Il premio come miglior atleta è andato a Michele Frangilli.
"*Un atleta che ha riconfermato il suo grande talento con i brillanti risultati ottenuti nel 2005. Si è distinto ai Campionati Mondiali Indoor di Aalborg vincendo la medaglia d'argento a squadre. Dopo aver vinto la medaglia d'argento a squadre nella prima fase del Grand Prix in Turchia, assieme ai compagni Di Buò, Lunelli e Deligant, è salito sul podio anche nelle altre due fasi del Grand Prix, in Polonia e in Bulgaria, vincendo un argento e un oro, e conquistando così*

Dopo un'altra stagione densa di trionfi, era giusto aprire i lavori dell'Assemblea con le premiazioni dei protagonisti della stagione 2005

Il palco dell'Assemblea, da sin., i Vicepresidenti federali Paolo Poddighe e Sante Spigarelli, il Segretario Generale Alvaro Carboni, il Presidente Fitarco Mario Scarzella, il Presidente assembleare Francesco Gnecchi Ruscone e il Vicepresidente Giuseppe Cinnirella

il circuito europeo. Confermando ancora una volta la sua incredibile versatilità ha vinto la medaglia d'oro ai World Games di Duisburg, e ha dimostrato così di essere un campione in tutte le discipline. Grazie ai successi perseguiti nella sua lunga carriera agonistica, da anni è ai massimi livelli nella ranking mondiale."

Poi è stata la volta della migliore atleta: Pia Carmen Lionetti.

"Una giovanissima atleta che nel 2005 ha raggiunto traguardi di vasta portata. Dopo aver vinto due medaglie d'oro individuale e a squadre nei Campionati Mondiali Indoor, ha confermato il suo grande talento conquistando l'oro, assieme alle compagne Tonetta e Valeeva, ai Giochi del Mediterraneo di Almeria. Con la squadra, insieme a Frangilli, Tonetta e Calloni, ha poi vinto l'oro anche a Cles nella European Junior Cup, nonché il bronzo ai Campionati Europei Juniores di Silkeborg. Con la sua tenacia e con un impegno costante ha conquistato moltissimi record, nazionali e internazionali, anche nelle categorie superiori alla sua."

Il miglior arbitro: Gian Piero Spada.

"Chairman mondiale degli Arbitri e membro della Commissione Europea Arbitri, collabora da anni con la Commissione Arbitri Italiana, mettendo a disposizione la sua vastissima e preziosa esperienza."

Il premio per il miglior tecnico è andato a Renzo Ruele, che non era presente perché impegnato in Brasile.

"Da anni è uno dei nostri allenatori più impegnati. La sua passione e la sua determinazione gli hanno permesso di portare i suoi atleti a livello mondiale e di ottenere i migliori risultati sia nel settore giovanile che in quello senior."

Una menzione speciale è stata poi riservata ad Elena Tonetta.

"Giovane atleta, per quest'anno ancora junior, si è distinta con successo anche nelle categorie superiori alla sua. Assieme alle compagne Frangilli e Lionetti, ha meritato l'oro ai Campionati Mondiali Indoor di Aalborg. Ha vinto due medaglie d'oro ai Grand Prix e ha conquistato il circuito europeo. In squadra con la Lionetti e la Valeeva, ha vinto i Giochi del Mediterraneo di Almeria. Ha ottenuto risultati di grande prestigio internazionale e ha vinto anche i Campionati Europei Juniores. Con questi enormi successi ha scalato la ranking mondiale, conquistando il terzo posto."

Infine, un doveroso e sentito saluto è stato dedicato alla memoria di Carlo Jordaney.

"Questa targa alla memoria va a un uomo di sport, capace e generoso, che ha collaborato con la FITARCO non solo nel settore arbitrale ma, fino all'ultimo, ha anche contribuito allo sviluppo dell'arcieria in Valle d'Aosta."

I lavori dell'Assemblea sono poi proceduti con l'assegnazio-

Gli arcieri azzurri presenti all'Assemblea, premiati per aver conquistato un podio nelle gare internazionali del 2005

ne delle Stelle al Merito per le società e, infine, a tutti gli arcieri che hanno conquistato un podio a livello internazionale. Che la FITARCO abbia ancora una volta ottenuto grandi risultati in giro per il mondo, era facile intuirlo dal palco gremito di arcieri…
L'ottimo lavoro svolto dai nostri ragazzi, presuppone naturalmente una densa attività e grande impegno da parte del Consiglio Federale, che con il suo lavoro dietro le quinte prepara le basi affinché gli atleti e la Federazione crescano ogni anno di più.
Si è partiti quindi con gli interventi dei dirigenti federali, a cominciare dalla relazione tecnico morale finanziaria del Presidente Scarzella (di cui rendiamo conto per intero), per poi passare alla relazione del Vicepresidente Sante Spigarelli sull'attività tecnica 2006/2008, che illustra tra le altre cose la gestione degli atleti in proiezione dei prossimi Giochi Olimpici di Pechino. Di seguito è venuta la relazione del Vicepresidente Paolo Poddighe, che si è soffermato sul fondamentale lavoro che devono sviluppare sul territorio i Comitati Regionali. Mentre il Consigliere Maurizio Monari ha reso note tutte le novità informatiche che hanno fatto fare passi da gigante e modernizzato la gestione della FITARCO, sviluppando attraverso il nuovo sito web un vero e proprio rapporto diretto con i tesserati. A seguire l'intervento del Consigliere Roberto Gotelli, che ha parlato del grande sviluppo ed interesse prodotto dalla specialità 3D, che sta ampliando anche la base numerica degli arcieri FITARCO.
Con il Consigliere Stefano Osele, Presidente della Commissione Antidoping, si è poi affrontato lo spinoso problema delle sostanze illecite e delle relative contromisure che gli arcieri devono ben conoscere per non incorrere in errori o leggerezze che potrebbero costare cari ai fini della loro attività agonistica e all'immagine della Federazione. È stata poi la volta dell'intervento del Consigliere Maurizio Belli, riguardo i frutti raccolti dal Settore Giovanile, sia per i risultati raggiunti, sia per i progetti già sviluppati rivolti alle nuove leve, che dovranno raccogliere la pesante eredità di atleti ed atlete ormai prossimi al passaggio nella categoria Senior.
Ha concluso il giro delle relazioni il Consigliere Nino Oddo, illustrando il lavoro ed i progetti sviluppati dalla Formazione Quadri, che vuole rendere sempre più attive ed efficaci figure professionali fondamentali come tecnici nazionali e regionali, docenti, dirigenti e relativi corsi di aggiornamento.
I partecipanti all'Assemblea hanno così toccato con mano la mole di lavoro svolta dalla dirigenza della FITARCO, che può fare ben sperare guardando al futuro. Quando la voglia di lavorare e l'impegno ci sono, i risultati non tardano a venire. ■

ASSEMBLEA NAZIONALE FITARCO
Perugia, 22 gennaio 2006
I PREMIATI

ATLETI DELL'ANNO MICHELE FRANGILLI
PIA CARMEN LIONETTI

ARBITRO DELL'ANNO GIAN PIERO SPADA

TECNICO DELL'ANNO RENZO RUELE

MENZIONE SPECIALE ELENA TONETTA

STELLE AL MERITO SPORTIVO

STELLA DI DIAMANTE Arcieri Kappa Kosmos Rovereto

STELLA DI RUBINO Cam – Compagnia Arcieri Monica

STELLA DI PLATINO Carf – Arcieri delle Alpi
Chizzoli Archery Team
Arcieri Re Astolfo

STELLA D'ORO Arcieri Città di Pescia
Arcieri di Rotaio
Arco Club Tarkna 1989

STELLA D'ARGENTO Arcieria Partenopea

STELLA DI BRONZO Arcieri del Vecchio Castello
Arcieri Augusta Praetoria
Gruppo Arcieri Polisportiva Solese
Arcieri di Lucca
Arcieri del Medio Chienti

ATLETI PREMIATI
per aver conquistato un podio nelle gare internazionali 2005

Anastasia Anastasio – Giulia Barbaro – Daniele Bauro – Daniele Bellotti – Alvise Bertolini – Ernesto Bortolami – Ilaria Calloni – Sergio Cassiani – Federica Festinese – Carla Frangilli – Michele Frangilli – Marco Galiazzo – Davide Govoni – Elisa Gurian – Andrea Leotta – Pia Carmen Lionetti – Laura Longo – Francesco Lunelli – Stefano Mazzi – Tommaso Moccia – Enrico Morgante – Mauro Nespoli – Mario Orlandi – Sergio Pagni – Luciana Pennacchi – Alberto Peracino – Nadia Peyrot – Elda Piller Hoffer – Licia Piller Hoffer – Marco Plebani – Gianmario Salvoni – Giuseppe Seimandi – Davide Tacca – Amedeo Tonelli – Elena Tonetta – Antonio Tosco – Natalia Valeeva – Daniele Viel

RELAZIONE ANNUALE

Come avevo promesso durante l'Assemblea di Milano del 2004, malgrado il nostro nuovo Statuto preveda una cadenza biennale per la convocazione delle nostre Assemblee, ci troviamo qui oggi a fare il punto sull'attività federale e a premiare i nostri migliori atleti. Sarà, questa, una relazione diversa dal solito perché ho ritenuto doveroso cedere la parola ai Consiglieri federali che si sono occupati personalmente dei vari settori, in assoluto accordo col Consiglio, affinché possano illustrarvi il lavoro svolto con maggiore precisione di quanto potrei fare io.

Pertanto lascerò la parola al Vicepresidente Spigarelli che relazionerà sull'attività tecnica centrale e periferica, al Vicepresidente Poddighe che illustrerà l'attività federale periferica in relazione alle normative statutarie; saranno poi i consiglieri Oddo e Vettorello a parlare delle problematiche della formazione quadri e delle future iniziative, mentre il consigliere Gotelli vi esporrà lo sviluppo del Tiro di Campagna e del 3D Fita; a seguire il consigliere Osele relazionerà sulle ultime regole e sulle azioni da intraprendere per quanto concerne l'antidoping, argomento delicatissimo perché anche se spesso le regole ci appaiono eccessive per il nostro sport, esse devono tuttavia essere rispettate per non incorrere in spiacevoli e assurde condanne. Per finire il consigliere Belli vi esporrà quanto è stato fatto e quanto rimane da fare per il settore giovanile, mentre il consigliere Monari parlerà della trasformazione telematica della nostra Federazione, fiore all'occhiello anche a livello internazionale.

Prima di cedere la parola ai consiglieri, vorrei soffermarmi sul lavoro svolto dai Comitati che ormai hanno istituzionalizzato la "Coppa delle Regioni" e la finale dei "Giochi della Gioventù" come due degli eventi di maggior valore della nostra Federazione, che concorrono in massima parte a far emergere e a qualificare sempre più il livello tecnico della base. Nelle ultime Consulte si è anche discusso l'avviamento di una fase invernale dei Giochi della Gioventù per offrire ulteriori spazi ai nostri più giovani atleti.

Altro punto che vorrei personalmente sottolineare è l'impegno del settore arbitrale che si sta avviando ad una fase di trasformazione per accrescere il livello professionale da mettere settimanalmente a disposizione degli arcieri.

Né posso tralasciare un particolare encomio a tutte le nostre società per l'ottimo livello raggiunto nell'organizzazione delle gare interregionali e nazionali, oltre naturalmente alle eccellenti prove fornite nell'affrontare anche competizioni di alto livello internazionale che sempre vengono riconosciute dai paesi partecipanti come prove esemplari di efficienza organizzativa. Spero di non tralasciare nessuno ricordando gli

In alto, il Presidente Scarzella premia i 2 atleti dell'anno: Michele Frangilli e Pia Carmen Lionetti. In basso Elena Tonetta. Nella pagina a fianco, in alto, il premio ritirato per Renzo Ruele, miglior tecnico; sotto, Gian Piero Spada, miglior arbitro; in basso Oliviero Vanzo ritira la Stella di Diamante per gli Arcieri Kappa Kosmos; in fondo, Vittorio Frangilli riceve la Stella di Rubino per la Compagnia Arcieri Monica

Arcieri della Francesca che hanno ospitato per la seconda volta consecutiva il campionato Italiano Indoor, gli Arcieri Tolmezzo, che hanno organizzato il Campionato Italiano di Ski Archery, abbinato alla prova di Coppa del Mondo, e poi ancora l'AGA di Genova per la straordinaria professionalità con cui hanno dato vita al Campionato del Mondo 3DI Fita; gli Arcieri della Val di Non e di Sole che hanno diretto una bella prova della Junior Cup, che ha visto una altissima partecipazione; gli Arcieri Virtus che ad Arco di Trento hanno messo a disposizione tutta la loro efficienza nel delicato compito di ospitare la fase finale dei Giochi della Gioventù; e non voglio dimenticare la bella edizione del Campionato Italiano H+F organizzato dagli Arcieri di Città di Pescia, e l'impegnativo evento del Campionato Italiano FITA che gli Arcieri di Alpignano hanno saputo affrontare con estrema perizia pur nelle sfortunate condizioni del tempo. E non dimentichiamo che, pur con pochissimo tempo a disposizione, gli Arcieri del Melograno hanno organizzato una splendida edizione della Coppa Italia delle Regioni a Cassano Murge. In ultimo gli Arcieri Ciliensi hanno ospitato con una perfetta organizzazione per il secondo anno consecutivo la Coppa Italia Cas-Cag, che si sta avviando ad essere uno degli eventi federali più attesi dell'anno. A tutti voi, che generosamente mettete a disposizione degli atleti la vostra disponibilità e che sapete affrontare sempre qualsiasi evenienza con estrema professionalità, va il grazie più sincero mio personale e di tutto il Consiglio federale, perché è attraverso il vostro impegno che la FITARCO può presentarsi a livello mondiale come una delle Federazioni più credibili sotto tutti i punti di vista, non solo quindi per l'alto valore dei propri atleti. E sempre a voi va un grazie sincero per aver contribuito a diffondere sempre più la nostra disciplina: è attraverso il paziente lavoro di promozione che così bene sanno svolgere le nostre società e i nostri Comitati che oggi la FITARCO può vantare una crescita esponenziale del numero degli iscritti che a fine 2005 hanno raggiunto quota 18.500.

Sotto il profilo finanziario vi posso anticipare che con l'ultimo finanziamento straordinario del CONI abbiamo chiuso il bilancio in attivo e abbiamo già a disposizione per il 2006 un fondo straordinario per dare inizio alla tanto attesa Scuola Italiana di Tiro con l'Arco. Non mi dilungo ulteriormente, anche se i risultati agonistici dell'anno appena concluso meriterebbero un lungo excursus, perché questo è argomento della successiva premiazione.
Permettetemi a conclusione un altro importante ringraziamento al nostro segretario generale, il Maestro di Sport Alvaro Carboni, e a tutti i suoi collaboratori che mai come quest'anno si sono sobbarcati un'enorme mole di lavoro per far fronte a tutte le novità e a tutte le trasformazioni che stanno rendendo sempre più efficiente il nostro ruolo. ■

Lo ski archery torna a casa

di Francesco Civarolo

La novità più importante per la stagione in corso è il ritorno della disciplina sotto la responsabilità della FITA, con il vecchio nome ski archery (ski arc) al posto di archery biathlon. Un accordo siglato al termine della stagione agonistica del 2005 tra l'Unione Internazionale Biathlon (IBU) e la FITA, ha nuovamente ridisegnato le regole e il futuro della disciplina. Il Comitato Olimpico Internazionale, a seguito di un attento esame della documentazione prodotta dalla FITA, ha recentemente ammesso lo Ski Archery tra le discipline di possibile inserimento ai Giochi Olimpici Invernali.
La gestione IBU negli ultimi anni ha portato importanti risultati sia sotto l'aspetto tecnico che di immagine, l'archery biathlon ha ricevuto attenzioni, finanziamenti e apporto di risorse umane. Il lavoro di gruppo ha permesso di migliorare di anno in anno il livello delle competizioni. L'obiettivo olimpico sembrava proprio a portata di mano, ma un primo stop è arrivato proprio dalla cosa che ci sembrava più semplice: incrementare il numero di nazioni nelle gare internazionali. Pensavamo che il serbatoio di atleti del biathlon potesse fornire linfa alla nostra disciplina e le federazioni di sci accogliessero a braccia aperte un nuovo sport con gli sci. La realtà purtroppo non ha confermato le lodevoli dichiarazioni di intenti dei vertici delle Federazioni. Lo zoccolo duro dello ski arc ha continuato ad essere rappresentato da nazioni FITA o ex FITA, e in periferia ci siamo accorti che la vita è dura per tutti e nessuno ti regala niente: per rendere forte un movimento sportivo, non esistono scorciatoie, bisogna lavorare nei club, costruire dei movimenti su basi nazionali, creare dei calendari gare in ogni nazione e lavorare sui giovani per costruire un futuro certo.
Un posto ai Giochi Olimpici bisogna conquistarselo con tanta fatica, lavoro, investimenti e determinazione. La chiave di lettura del nuovo corso dello ski arc può essere cercata proprio nella parola "determinazione", e chi, se non la Federazione di Tiro con l'Arco può avere la determinazione necessaria per portare la disciplina ai Giochi Olimpici?
Ripartire è sempre difficile, le difficoltà sono in agguato ad ogni angolo, ma dopo aver visto il bellissimo filmato che ha prodotto la FITARCO in occasione della prova italiana della Coppa del Mondo a Forni Avoltri, ho capito che il lavoro di tutti questi anni è in grado di assicurare spettacolo ed emozioni uniche, e le conoscenze acquisite in tutti questi anni di lavoro rappresentano una grande ricchezza che non deve essere persa.
La stagione internazionale del 2006 è incentrata sul principale evento della Coppa del Mondo, che verrà disputata su otto gare divise in tre eventi. La prima prova della World Cup si è disputata in Germania a Mittenwald –Krun il 6/9 gennaio, la seconda in Italia a Forni Avoltri il 26/30 gennaio e la finale verrà disputata per la prima volta in Russia, a Mosca dal 2 al 6 marzo.
Come per le precedenti edizioni è prevista una classifica a punti totale per la categoria maschile e femminile, oltre a quelle di specialità per Sprint, Inseguimento e Mass Start. Il

nuovo regolamento pubblicato dalla FITA, per la corrente stagione, non prevede grosse variazioni da quello dei precedenti anni.
Ed ora alcune riflessioni sulle indicazioni giunte dalle prime due gare di Coppa del Mondo.

Coppa del Mondo - I prova - Mittenwald (Germania)
Il primo evento è stato organizzato nella splendida cornice delle piste di Krun, nella bassa Baviera, sotto la direzione dell'impeccabile Thorsten Sauter.
La prima prova Sprint: 7,5 km per i maschi e 6 km per le donne, con due serie di tiri. In questa prima prova, nella categoria maschile, in luce gli atleti di casa, Martin Bernhard al 1° posto, seguito a soli 11 secondi dallo sloveno Zupan e al terzo posto da Martin Edmund, con solo pochi centesimi di secondo dal 4°, il russo Menshikov. Gianni Rupil è il primo degli italiani a 1'33". Seguono Morassi 9° e al 13° Calcaterra, mentre Peracino, a causa di un fastidioso infortunio al viso, non ha potuto prendere parte alla trasferta.
Nella categoria femminile da segnalare l'atteso ritorno, dopo la maternità, di Stefania D'Andrea, che nella prima gara ottiene un 5° posto, con solo 2 penalità al tiro; 4° posto per Nadia Peyrot e un podio tutto russo.
Nella prova di Inseguimento bellissima la gara nella categoria maschile con gli atleti nelle prime posizioni a giocarsi il podio per un tiro: alla fine della gara vince Zupan, secondo Martin Bernhard, terzo il fratello Edmud ed ottima prova del giapponese Yamada, che risale alla 4ª posizione. Per quanto riguarda gli italiani, Rupil mantiene la 7ª posizione, Morassi recupera l'8ª e Calcaterra l'11ª.
Più scontata la gara delle donne, che confermano i piazzamenti della gara Sprint.

Coppa del Mondo - II prova - Forni Avoltri (Italia)
Sul collaudato impianto di Forni Avoltri, già sede del Campionato del Mondo del 2005, si è disputata la seconda prova della Coppa del Mondo, previste tre gare, la Sprint, disputata venerdì pomeriggio, l'Inseguimento al sabato e in

In alto il podio tutto russo della Mass Start femminile con, da sin., Ekaterina Lugovkina, Natalia Emelina e Olga Kozlova. Sotto, il podio dello Sprint interamente azzurro con, da sin., Stefania D'Andrea, Licia Piller Hoffer e Nadia Peyrot

chiusura la Mass Start della domenica.
Formula impegnativa per gli atleti che devono disputare tre gare in tre giorni, con neve fresca nelle giornate di venerdì e sabato, che ha reso più lenta la pista con conseguente aumento dell'impegno fisico dei concorrenti.
La gara Sprint nella categoria maschile è molto combattuta e la classifica finale vede i primi otto atleti racchiusi in un lasso di tempo di 39 secondi, risultato che lascia presagire quale spettacolo riserverà la gara ad Inseguimento del giorno successivo. Presente al completo la fortissima squadra russa che schiera ben 5 atleti da podio e piazza il rappresentante più in forma sul gradino più alto, Vladimir Evtyukov, che con una sola penalità al tiro distacca di 9 secondi lo sloveno Zupan (zero penalità); segue il tedesco Martin Bernhard a 13 secondi, Alberto Peracino primo degli italiani è settimo con un distacco di 31 secondi. Ottimo risultato se si considerano le tre penalità al tiro, ovvero 450 metri in più di gara rispetto a Zupan, che di penalità non ne ha nessuna. Seguono: 12° Rupil, 14° Morassi, 18° Antonipieri, 21° Calcaterra, 24° Bocco Francesco, 26° il fratello Matteo e 27° Ciurletti.
Alberto Peracino, in forse fino all'ultimo momento per l'infortunio che lo ha costretto a rimanere fermo per molti giorni saltando la prima tappa di coppa in Germania, ha stupito tutti per la determinazione e la voglia di lottare con cui ha affrontato la gara. Grazie Alberto, non solo per le medaglie e i successi che hai conquistato negli anni, ma sopratutto per l'esempio che puoi fornire ai giovani che si avvicinano alla nostra bellissima disciplina.
La gara ad inseguimento conferma le previsioni, combattuta sin dalla prima serie di tiri, mano a mano che si avvicina alla conclusione vede risalire gli atleti russi nelle prime posizioni, con Evtyukov che conferma la prima posizione (0/12 al tiro) seguito da Borodin e Pogorelov, 4° Martin Bernhard, primo italiano Peracino al 9° posto (5/12).
Per la gara Mass Start, con la partenza in linea per i primi 25 atleti in Coppa del Mondo, il tempo si rasserena e rende lo scenario del campo di gara e della pista incantevole, montagne innevate, abeti sulla pista carichi di neve. Prima serie di tiri con gli atleti che si presentano quasi contemporaneamente sulle piazzole, un vero spettacolo. La gara prosegue con cambiamenti continui al vertice e alla fine vince il russo Pogorelov, seguito dal ritrovato "King" Marcov (mattatore delle scorse stagioni) un po' in ombra nelle prime due gare; al terzo posto lo sloveno Zupan, che consolida il suo primato nella classifica generale di Coppa del Mondo. Gli italiani: Rupil 12°, Peracino 15°, Morassi 17°, Antonipieri 19°, Calcaterra 20°, Ciurletti 25°.
Nella categoria femminile podio tutto italiano nella prova Sprint con Licia Piller Hoffer al primo posto, seguita da Stefania D'Andrea e Nadia Peyrot, con Elda Piller Hoffer al 5° posto, affermazione facilitata anche da un pasticcio di buona parte delle atlete russe, presentatesi con ritardo alla partenza. Unica ad inserirsi tra le italiane, perché partita in

Il podio della Mass Start maschile: da sin., Andrei Markov (RUS), Kostantin Pogorelov (RUS) e Andrej Zupan (SLO)

orario, è Ekaterina Lugovkina, più distaccate le atlete tedesche.
Nella prova di Inseguimento Licia e Stefania riescono a capitalizzare il vantaggio acquisito nello Sprint e terminano la gara mantenendo il primo e secondo posto, grazie anche ad un'ottima prova al tiro. Più affaticata appare la Peyrot, che perde posizioni chiudendo al 5° posto: la nostra atleta, che l'anno scorso è stata al comando della Coppa del Mondo per quasi tutta la stagione, è stata penalizzata negli allenamenti dall'assoluta mancanza di neve della parte nord occidentale del nostro paese.
Rivincita della squadra russa nella prova di Mass Start, che ipoteca tutto il podio con Emelina, Lugovkina e Kozlova. Unica italiana ad insidiare le russe è la Peyrot, che con una prova ottima al tiro, solo due penalità su 16 tiri, ci fa sperare per tutta la gara per un posto sul podio, ma chiude al 4° posto a una ventina di secondi dalla Kozlova.

La classifica della Word Cup dopo 5 gare:
Leader nella classifica maschile lo sloveno Zupan con 219 punti, primo italiano Gianni Rupil con 128 punti all'ottavo posto e 11° Alessandro Morassi con 107 punti, Peracino non ha disputato le prime due gare ed è 17° con 78 punti ma con possibilità di rifarsi con la finale in Russia con tre prove a disposizione e l'opportunità di scartare 3 risultati peggiori. Calcaterra 18° con 77 punti.
Nella classifica femminile le russe Lugovkina 225 punti ed Emelina 220 guidano la ranking list con appaiate al terzo posto Nadia Peyrot e Stefania D'Andrea con 200 punti.
Gli azzurri hanno un mese di allenamenti per arrivare in forma alla finale della Worl Cup che si svolgerà a Mosca dal 2 al 5 marzo. È la prima volta che una gara internazionale di Ski Archery viene ospitata in Russia: speriamo che sia di buon auspicio per il futuro sviluppo della disciplina. ■

MARTIN & MIGLIORANZA

Idee & Soluzioni per fermare le frecce

Via Giai, 6 - Gruaro (Venezia)
Tel. +39 0421 706396 - Fax +39 0421 708322

www.memdiana.it

FORNITORE UFFICIALE

FITARCO

I "tricolori" sulla neve

di Francesco Civarolo

Una buona stagione di gare invernali va preparata tutto l'anno, l'introduzione tra le discipline sperimentali da parte della FITA della corsa e tiro ci viene in aiuto

In parallelo con la prova italiana di Coppa del Mondo di Ski Archery a Forni Avoltri hanno avuto luogo i ventiduesimi Campionati Italiani di Ski Archery, organizzati dall'Arco Club Tolmezzo con la sapiente regia di Livio Angeli. Perfetto il campo di gara e la pista, in uno scenario reso spettacolare dalle recenti nevicate che hanno imbiancato le montagne e i boschi di Piani di Luzza.

Assegnati i titoli della prova individuale nelle varie categorie previste dal regolamento. Elevato il livello tecnico dei partecipanti, tra cui tutti i nazionali. Purtroppo una buona parte degli atleti iscritti, in particolare nelle categorie giovanili, non è riuscito a raggiungere la località di gara, causa le forti avversità climatiche della giornata di venerdì, con blocco quasi totale della circolazione delle auto, in particolare nel settore nord occidentale della penisola.

A parte le avversità climatiche il confronto tra i nostri atleti di punta è stato interessante: da segnalare il ritorno alle gare di Stefania D'Andrea (A.C. Tolmezzo), dopo la maternità che l'ha tenuta distante dai campi di gara la scorsa stagione. Ha conquistato l'argento nella categoria Seniores. La compagna di squadra Licia Piller Hoffer ha conquistato il titolo italiano e al terzo posto Nadia Peyrot in rappresentanza dell'Arco Club Praly. La prova femminile si è tenuta sulla distanza di 8 km, con quattro giri della pista di due chilometri e tre serie di tiri di 4 frecce.

Nella categoria maschile, per i seniores "A" conquista il quarto titolo italiano assoluto Alberto Peracino (Arcieri delle Alpi), una bella soddisfazione per uno che di campionati italiani di Ski Archery ne ha disputati diciannove, dalla categoria allievi in poi. Al secondo posto Alessandro Morassi (A.C. Tolmezzo) e terzo Andrea Calcaterra (Antikuis). Nei seniores "B" (over 35) Gianni Rupil si conferma Campione Italiano, seguito dal compagno di club Danilo Antonipieri (A.C. Tolmezzo); la terza piazza, come nei seniores "A", ad un atleta dell'Antikuis di Subiaco, Giancarlo Costantini. Da segnalare il ritorno alla partecipazione ai Campionati di una società lombarda, la Stadium Arcieri Besozzo, con i suoi due rappresentanti Riccardo Mezzera e Giampie-

In alto Alberto Peracino,
in mezzo Alessandro Morassi,
in basso Gianni Rupil

ro Genovese. Dieci i chilometri di gara, 3 x 2,5 km, con tre serie da 4 frecce.
Nella categoria juniores maschile podio tutto piemontese con Francesco Bocco, primo; il fratello Matteo, secondo (Arco Club Praly) e al terzo posto Enrico Pietra (Arcieri Cuneo). Gara disputata sulla distanza dei senior, su richiesta unanime dei partecipanti per permettere la partecipazione di alcuni atleti junior alla gara di coppa del mondo. Complimenti, bel segno di sportività!
Nella categoria Allievi, percorso di 4,5 km (3 x 1,5) con due serie di tiri, Andrea Costantini è il campione Italiano 2006, seguito dal fratello Matteo (Antikuis), terza piazza per il giovane rappresentante degli Arcieri di Pino e del Chierese, Patrik Voghera.
Nella categoria Veterani grande prestazione di Rinaldo Da Rold degli Arcieri del Nevegal che con un'ottima prova sia sugli sci che nel tiro (3/12) conquista la prima posizione.

Riepilogo del medagliere per società:

	1°	2°	3°	T
ARCO CLUB TOLMEZZO	2	3		5
ARCO CLUB PRALY	1	2	1	4
ANTIKUIS	1	1	2	4
ARCIERI CUNEO/BUZZI UNICEM	1		1	2
ARCIERI PINO E CHIERESE	1		1	2
ARCIERI DELLE ALPI	1			1
ARCIERI DEL NEVEGAL	1			1

In un incontro informale tra le società presenti è stata analizzata la situazione della disciplina in Italia, anche alla luce del ritorno alla FITA dello Ski Archery dalla stagione in corso e del rinnovato interesse del rilancio della disciplina nei paesi aderenti.
Gli anni di gestione della disciplina da parte dell'Unione Internazionale Biathlon hanno portato ad un innalzamento del livello tecnico e dei regolamenti internazionali. A livello nazionale, però, in particolare in nazioni come la nostra, in cui la disciplina è sempre stata gestita dalla Federazione Italiana di Tiro con l'Arco, si è creata una situazione di incertezza sul proseguimento dello Ski Archery nell'ambito del movimento arcieristico. Questo ha avuto un effetto negativo sulle motivazioni che hanno spinto per anni le nostre società a lavorare nel settore. Inoltre lo sviluppo dei regolamenti ha reso sempre più complicato l'avvicinamento a questa disciplina da parte dei neofiti.
Risolto il problema sull'appartenenza dello Ski Archery al movimento del tiro con l'arco e visto il rinnovato impegno di FITA e FITARCO a proseguire nello sviluppo della disciplina, occorre trovare la giusta via per il suo rilancio a livello nazionale.

In alto gli arcieri della Mass Start maschile sulle piazzole di tiro. In mezzo e in basso due momenti di gara della Mass Start femminile

Un primo obiettivo da perseguire è la ricostituzione di una rete organizzata nei comitati regionali, con dei referenti che possano proporre programmi di sviluppo calati sulle realtà locali, ma coordinati a livello nazionale, e concentrare in un unico settore tecnico sia lo Ski Archery che la corsa e tiro (Run Archery).
Altro importante obiettivo è calare il regolamento internazionale sulla nostra realtà locale. Su questo argomento sono state avanzate interessanti proposte:
Introduzione di una categoria ragazzi anche nello Ski Archery che comprenda atleti sino a 13 anni (3ª media), categoria allievi 14/15/16 anni, e juniores come da regolamento FITA sino al compimento del 21° anno.
Per la categoria ragazzi riduzione della distanza di tiro a 10 metri, obbligo di lasciare l'arco e le frecce al campo di tiro, penalità per gli errori al tiro di 30" da sommare al tempo di gara (eliminazione del percorso di penalità).
Per la categoria allievi possibilità di rendere facoltativo il trasporto di arco e frecce, eventuale riduzione della distanza di tiro a 10 metri, riduzione del giro di penalità da 150 mt a 75 mt, valutazione della possibilità di ridurre la penalizzazione per il tiro su bersaglio di carta.
Introduzione di una gara a livello promozionale, con regolamento semplificato per incentivare la partecipazione dei neofiti. Attenta revisione delle distanze e dei tiri per le varie categorie nella applicazione del regolamento internazionale al regolamento FITARCO.

Una buona stagione di gare invernali va preparata tutto l'anno, l'introduzione tra le discipline sperimentali da parte della FITA della corsa e tiro (Run Archery) ci viene in aiuto. Nel corso del 2006 c'è la disponibilità da parte di diverse società ad organizzare delle gare promozionali di corsa e tiro (il regolamento è in fase di preparazione); inoltre abbiamo già una notevole esperienza nel settore, visto che per alcuni anni sono state organizzate con regolarità delle gare di corsa e tiro come preparazione allo Ski Archery.
Corsa e tiro come promozione e contatto per nuovi atleti e tesserati, organizzazione di raduni regionali per l'avvio alla disciplina dello Ski Archery, sbocco di tutta questa attività nella stagione agonistica 2007.
È in corso di predisposizione sia la proposta di un nuovo regolamento sia l'organizzazione della stagione 2006/2007.
Chi volesse contribuire con proposte può contattare per e-mail il consigliere federale Stefano Osele (stefanoosele@fitarco-italia.org) e il referente per il settore Ski Archery per la FITA Francesco Civarolo (francesco.civarolo@tiscali.it). ■

Azzurre sul podio con un anno di ritardo

DI GUIDO LO GIUDICE

Prima che prendesse il via la stagione ufficiale dello Ski Archery, è stata ufficialmente diffusa la notizia che durante i controlli antidoping ai Campionati del Mondo del 2005, l'atleta russa Valentina Linkova è risultata positiva al controllo antidoping.
Il ritardo con cui è stata comunicata tale notizia è da imputarsi al passaggio di consegne tra le due Federazioni Internazionali (IBU e FITA): sicuramente sarebbe stato più opportuno dare pubblicità immediata alla questione, anche per rendere giustizia agli atleti che hanno partecipato alle competizioni con lealtà e spirito sportivo. Riteniamo che sia un caso isolato conoscendo l'ambiente e, viste le motivazioni e la sportività dimostrate dagli atleti in tanti anni di gare, è da escludere che questa discipli-

sarebbe stato più opportuno dare pubblicità immediata alla questione, anche per rendere giustizia agli atleti che hanno partecipato alle competizioni con lealtà e spirito sportivo

Nadia Peyrot e Valentina Linkova sulla linea di tiro

na possa essere inquinata dal doping.
A Mosca, al termine delle gare di Coppa del Mondo, verranno riconsegnate le medaglie nelle discipline in cui la classifica è mutata in seguito alla squalifica dell'atleta russa. In particolare nella gara ad Inseguimento femminile, in cui la nostra Nadia Peyrot va a prendere il Bronzo e nella Staffetta, dove le azzurre Nadia Peyrot, Elda e Licia Piller Hoffer, saliranno sul gradino più alto del podio, seguite da quelle tedesche. Pertanto il nostro palmares si arricchisce di un Oro e un Bronzo nei Campionati del Mondo 2005.
Ma andiamo a vedere le reazioni che la notizia ha suscitato nella compagine azzurra, approfondendo anche la questione strettamente medica e legata ai regolamenti.
Nadia Peyrot, come sei venuta a conoscenza della squalifica per doping della Linkova?
"Mentre eravamo a Mittenwald, ad inizio gennaio. Il sabato sera a cena sono venuti i tecnici con la classifica del Mondiale aggiornata. Ho letto che la Linkova era squalificata e Antonio Aita mi ha detto che l'avevano trovata positiva ai controlli antidoping".
È stata maggiore la soddisfazione per le medaglie che vi hanno assegnato o la delusione per aver saputo che una collega ha utilizzato sostanze proibite?
"La prima sensazione è stata sicuramente di delusione, soprattutto perché l'abbiamo saputo un anno dopo, quando lei era già tornata a gareggiare. Infatti abbiamo scoperto a Forni Avoltri che la sua squalifica era stata scontata e che avrebbe partecipato. Però le regole sono queste e noi dobbiamo accettarle. La medaglia ci verrà consegnata a Mosca? Non mi piace molto l'idea di salire sul podio, avrebbe il sapore della presa in giro. La nostra delusione è derivata da questa strana omertà che è seguita al fatto. Sembrava che nessuno sapesse niente, ma che tutti sapevano. Per combattere il doping serve chiarezza immediata e se succede una cosa simile va detto subito, senza aspettare".
Avevate sentore di qualcosa di irregolare nelle prestazioni delle avversarie?
"Per noi questa disciplina continua ad essere pulita, anche se a volte si vedeva qualcuno in gara con una marcia in più. Ma finché si tratta di sospetti, uno se li deve tenere per sé. Sono le prove e i controlli che devono far sentire sicuri gli atleti".
Il direttore tecnico dello Ski Archery Antonio Aita, è sulla stessa lunghezza d'onda:
"È un peccato quanto accaduto, perché si tratta di un'atleta che avevamo visto partecipare a questa specialità per la prima volta. Quando dalla FITA ci hanno dato le classifiche aggiornate siamo caduti della nuvole, ma già da un po' di tempo avevamo capito che c'era qualcosa che non andava".
Affrontiamo il discorso anche da un punto di vista medico, ascoltando il Consigliere federale Stefano Osele, Presidente della commissione antidoping e capo missione della squadra azzurra di Ski Archery.

Da sin., Elda e Licia Piller Hoffer, insieme a Nadia Peyrot, vinceranno l'oro iridato nella Staffetta, dopo la squalifica di Valentina Linkova

Esattamente a quale sostanza è risultata positiva l'atleta russa?
"È risultata positiva alla efedrina, un principio attivo che si trova in alcuni decongestionanti nasali. Visto e considerato che si tratta di Ski Archery, si può ipotizzare che abbia preso un prodotto per un raffreddore, un'allergia o qualcosa del genere. Purtroppo la legge non ammette ignoranza e siccome l'efedrina secondo le norme antidoping può dare anche dei vantaggi a livello agonistico, è stata giustamente inserita tra le sostanze vietate. Se l'atleta russa l'abbia presa per migliorarsi o perché le serviva per curare qualcosa cambia poco, perché il regolamento da questo punto di vista è chiaro e non prevede giustificazioni, se non attraverso una apposita richiesta di esenzione terapeutica (TUE). Quindi stare a disquisire se ci sia la buona fede o meno è inutile. Il fatto è che, o assumi una sostanza a livello terapeutico e non è nella lista delle sostanze dopanti, altrimenti se si necessita di un farmaco che rientra in questa lista è fondamentale e doveroso richiederne preventivamente l'esenzione agli organi competenti".
I regolamenti antidoping cosa impongono riguardo le sanzioni?
"È nell'articolo 19.3 delle norme sportive antidoping che si definiscono le ammende in caso di violazioni. Ove un atleta riesca a dimostrare che la sostanza assunta non era tesa ad incrementare la prestazione sportiva, si va da un minimo di un richiamo con nota di biasimo, senza squalifica da futuri eventi sportivi, ad un massimo di un anno, che è il caso in questione. La seconda violazione, porta invece ad una squalifica di due anni e nel caso di ulteriore violazione, l'atleta sarà squalificato a vita". ■

Un successo di pubblico

I podi assoluti. In alto il podio maschile olimpico con, da sin., Rivolta, Frangilli e Di Buò. Sotto il podio femminile olimpico con, da sin., Lionetti, Maffioli e Bertone. In mezzo il podio a squadra olimpico maschile con, da sin., Altopiano Piné, Kappa Kosmos e Cus Roma e quello femminile con, da sin., Kappa Kosmos, Arcieri Monica e Arcieri di Rotaio.

DI ENRICA GARETTO

Un Campionato vivace e molto godibile quello che si è svolto a Reggio Emilia a metà febbraio nei saloni della Fiera, allestiti con rigorosa precisione dagli Arcieri del Torrazzo.
Ciò che ha colpito in particolare è stata la moltitudine di persone che si è aggirata dietro la linea di tiro nei tre giorni di gara, ed era difficile stabilire quanti fossero gli spettatori occasionali e quanti gli accompagnatori, soprattutto nella giornata di domenica, quando ci si spintonava addirittura per poter accedere dietro le transenne ad osservare gli atleti: bello spettacolo per noi arcieri abituati all'esiguità del nostro pubblico, anche se non sono mancate le note dolenti causate da tutti coloro che, sprovvisti di pass o non in divisa, pretendevano di sistemarsi a ridosso degli arcieri per meglio godersi lo spettacolo, malgrado gli organizzatori continuassero a richiedere il rispetto delle regole. E così è accaduto che mamme con i tacchi a spillo e papà infagottati con macchine fotografiche e telecamere creassero intralcio proprio a ridosso della linea degli archi.
Se davvero tra la folla c'erano spettatori occasionali, sicuramente hanno ricevuto un'immagine un po' disordinata e confusa che mal si concilia con il nostro dichiarato rigore. D'altra parte è comprensibile l'entusiasmo che si crea intorno ad una partecipazione ad un evento nazionale, soprattutto per chi ha agguantato la qualifica per la prima volta e ne è giustamente orgoglioso. Perché è giusto che sia così, le note dell'inno nazionale danno sempre i brividi quando lì, schierati sulla linea di tiro alla cerimonia di apertura, si spalancano gli occhi increduli sul nostro tricolore che si alza e che, chissà perché, diventa una cosa solo nostra, come se si realizzasse un rapporto particolare tra un simbolo e l'orgoglio di essere atleti. E non bisogna commettere l'errore di pensare che solo tra gli adulti serpeggi questa consapevolezza, perché venerdì 10 febbraio, giorno del Campionato riservato agli Archi Nudi, erano proprio i più giovani ad essere intimiditi, e gli applausi più scroscianti al termine dell'inno sono venuti proprio da loro, quasi un gesto liberatorio di tutta la tensione accumulata, o forse un incoraggiamento a se stessi e al proprio coraggio. E bravi sono stati davvero questi giovani atleti alle prese con l'at-

trezzo più ostico, quello più avaro di punti, ma così affascinante nella sua essenzialità!
I punteggi sono stati incoraggianti, impensabili fino a qualche anno fa, se non per casi isolati: nelle prime posizioni si sono sfiorati i 500 punti, sia tra gli juniores dove Mattia Careggio ha guidato una classifica molto serrata, con dieci atleti al di sopra dei 400, sia tra gli allievi, da Matteo Steccherini a Marianna Consonni, sia tra i ragazzi con l'ottimo 481 di Stefano Iaccarino. Tra i seniores i punteggi sono stati un po' meno rilevanti rispetto allo scorso anno, senza grosse sorprese peraltro, perché nella classe maschile sono saliti sul podio tre grandi campioni come Sergio Cassiani, Sergio Gentilucci e Daniele Bellotti, mentre nella classe femminile l'oro è andato a Daniela Minuzzo, un'atleta valdostana che già dalla passata stagione si è messa in luce per ottimi risultati, a partire dalla bella affermazione alla Coppa Italia delle Regioni del 2005, e che a Reggio Emilia ha saputo fronteggiare atlete del calibro di Maria Maddalena Zullo e Luciana Pennacchi. Buone anche le prestazioni dei veterani maschili, Mario Orlandi, Marino Bergna e Ferruccio Berti distanziati da un solo punto l'uno dall'altro.
Il Campionato Arco Nudo si è concluso in giornata con l'assegnazione degli Assoluti individuali e a squadre: una gara avvincente come al solito, con una buona partecipazione di pubblico e tanto tifo, con risultati incerti fino all'ultima freccia, e perciò con tanto entusiasmo e autentico divertimento da parte degli spettatori (particolare di non poco conto, se consideriamo che l'accusa che ci viene rivolta spesso è proprio quella che le nostre gare sono noiose!).
Unica pecca della giornata la scarsa illuminazione che è stata la costante dei tre pomeriggi del Campionato, ma ciò non ha impedito ad atleti di ottimo livello di esprimere la propria capacità di affrontare qualsiasi situazione, anche la più disagevole, facendo ricorso alla sicurezza della loro tecnica. Nel comparto maschile l'oro è andato a Sergio Gentilucci, l'argento a Sergio Cassiani e il bronzo a Mario Orlandi, confermando a grandi linee i risultati della gara di classe. Rimaneggiata invece la classifica femminile, con Luciana Pennacchi che è andata ad agguantare l'oro riscattando una prova di classe non eccellente, mentre la genovese Lucia Albero si è aggiudicata l'argento e la torinese Cinzia Rolle, decisamente al di sotto dei risultati di tutta la stagione nella prova di classe, si è meritatamente conquistata la terza posizione.
Emozioni particolari ha regalato la finale a squadre, dove la componente del gruppo crea sempre un'atmosfera di eccitazione strategica che stimola la partecipazione corale del pubblico. Ottimo il livello generale, se si considera che tra le squadre maschili si è imposta la società Arcieri Fivizzano con un corposo 237 per 27 frecce; un po' meno brillanti i risultati femminili, condizionati qua e là da qualche freccia fuori visuale (non bisogna dimenti-

In alto il podio del compound, da sin., Palumbo, Tosco, Frangilli, e quello a squadre con, da sin., Arcieri del Cangrande, Arcieri Alpignano e Arcieri Città di Pescia. Sotto, il podio arco nudo, da sin., Cassiani, Gentilucci, Orlandi. In basso il podio a squadre con, da sin., Arcieri Union, Fivizzano Terme di Equi e Sentiero Selvaggio

In alto, il podio femminile compound, da sin., Bettinelli, Salvi, Solato e quello a squadra con, da sin., Arcieri del Torrazzo, Kappa Kosmos e Arcieri Felsinei. Sotto, il podio arco nudo con, da sin., Albero, Pennacchi, Rolle e quello a squadra con, da sin., Associazione Genovese Arcieri, Arcieri Iuvenilia e Arcieri Città di Pescia

care che le visuali triple sono estremamente insidiose), ma alla fine abbiamo assistito ad uno scontro per l'oro molto combattuto tra l'Associazione Genovese Arcieri e la Iuvenilia, vinto poi con discreto margine dalla società torinese.

Da lamentare per il secondo anno consecutivo la fretta di chi scende dal podio e si allontana senza curarsi di assistere alle altre premiazioni: considerando che la premiazione degli Assoluti dura cinque minuti e che erano appena passate le 19, è stata una brutta immagine da consegnare alla nostra storia, peraltro immortalata dalla foto finale del podio su cui sono stati chiamati alla fine i sei assoluti individuali e le sei squadre, sulla quale qualcuno non comparirà.

Il sabato mattina si è aperto il Campionato di classe per il Compound con qualche eccessivo nervosismo causato dalla scarsa conoscenza dei regolamenti che purtroppo spesso manifestano gli atleti; forse la responsabilità è a monte, perché le società di appartenenza non sempre si preoccupano di diffondere tra i loro iscritti tutto ciò che è parte integrante di una disciplina sportiva al di là della tecnica e così accade che proprio nel momento più alto dell'agonismo nazionale, un Campionato Italiano, c'è chi lamenta con petulanza "io non sapevo", "non è giusto" et similia. Potrebbe essere importante un invito della Federazione a tutte le società affinché si facciano promotrici di una diffusione almeno minima di conoscenza del Regolamento federale.

Per fortuna l'agitazione serpeggiata ad inizio gara non ha condizionato la prova dei grandi campioni che hanno conquistato il podio con ottimi punteggi: l'oro maschile è andato a Stefano Mazzi, autore di un impressionante 297 nella seconda parte, l'argento al giovane Sergio Pagni e il bronzo ad Antonio Tosco appena un po' meno brillante nella seconda serie. Di buon livello anche i risultati femminili, con la sicura affermazione di Eugenia Salvi, seguita da Paola Galletti e dalla giovane Michela Spangher, mentre tra gli juniores si sono imposti Alex Bellesia, con un eccellente 290 nella prima serie, e Laura Longo che, con il suo 568, promette di entrare con sicurezza il prossimo anno fra le seniores. A sorpresa sulla linea di tiro anche i fratelli Frangilli che quest'anno hanno voluto cimentarsi anche in questa divisione: Carla ha conquistato l'argento con un punteggio non eccezionale, mentre Michele, pur solo 14°, ma in grande spolvero nella seconda parte con un corposo 292, si è conquistato l'ingresso agli Assoluti di domenica.

Nel pomeriggio si sono cimentate le classi giovanili dell'olimpico e del compound, bello spettacolo veramente perché gli sguardi sono eccitati, l'emozione è palpabile e le aspettative infinite. È vero che nel corso della gara il nervosismo comincia a serpeggiare qua e là, ma, come spesso accade di osservare nelle competizioni giovanili, sono gli interventi esterni a determinare il livello di emo-

tività degli atleti, sono le aspettative altrui, le delusioni evidenti sul viso dei genitori a condizionare la capacità di concentrazione. Ottimi comunque i punteggi di coloro che si sono conquistati il podio, dal 574 dell'allievo Luca Melotto al 557 di Sonia Sanò, al 559 della ragazza Gaia Cristiana Miria. Qualche risultato al di sotto delle aspettative per alcuni giovani arrivati al Campionato Italiano con ottimi punteggi, ma c'è da mettere in conto ancora una volta il problema dell'illuminazione che, soprattutto nella seconda parte di gara, era decisamente scarsa, in particolare su alcuni paglioni, e per qualcuno questo ha rappresentato un problema non indifferente. Per rendersene conto è sufficiente osservare le classifiche dalle quali si evince che la stragrande maggioranza dei giovani arcieri ha subito un calo nella seconda serie di gara.

Domenica grande attesa per i campioni della nostra arcieria olimpica, attesa non delusa da risultati di grande prestigio che hanno portato ai vertici della classifica sia maschile, sia femminile, due ex aequo: Michele Frangilli deve cedere agli ori ad un ritrovato Alessandro Rivolta, ritornato alla ribalta da meno di un anno, ma già in grado di contrastare, e con un incredibile 592, il fior fiore dell'arcieria nazionale; il bronzo è andato all'immarcescibile Ilario Di Buò, mentre Marco Galiazzo ha dovuto accontentarsi della quarta posizione. Nel comparto femminile a contendersi il podio più alto sono state le giovani Elena Maffioli ed Elena Perosini e la prima ha avuto la meglio per un oro, mentre ad un solo punto, 569, si è aggiudicata il bronzo Paola Bertone. Buone prove anche tra i più giovani, tra gli juniores vince Enrico Morgante in una classifica con sei atleti al di sopra dei 560 e al femminile si impone la bravissima Elena Tonetta con un 570 che la pone alla pari con le prime seniores, davanti ad Ilaria Calloni e a Carla Frangilli, che è apparsa un po' delusa dal suo 557, al di sotto dei suoi abituali risultati; forse ha inciso sulla sua prestazione la scelta della visuale Las Vegas che richiede la massima concentrazione nella ricerca di un allineamento diverso ad ogni freccia.

Pubblico da stadio nel pomeriggio per gli Assoluti che offrono subito una sorpresa al primo scontro, l'uscita di scena del campione olimpico Marco Galiazzo con un punteggio assurdamente basso per lui; mistero presto svelato, Marco credeva di avere ancora una volée di prova ed ha tirato quattro frecce, cosa che gli è costata uno zero come previsto dai regolamenti. Calo di attenzione? Probabile, Marco aveva la valigia pronta per Roma, dove il giorno dopo avrebbe avuto l'ingresso ufficiale nel corpo militare dell'Aviazione: la testa altrove, ed è comprensibile l'emozione per ciò che lo attendeva, un attimo e la frittata è fatta. Intanto proseguono gli arcieri più titolati, senza sorprese, alternando gli scontri dell'olimpico e quelli del compound per consentire a Michele

Frangilli di disputare gli scontri di entrambe le divisioni: il nostro grande campione, infatti, proseguiva il suo percorso trionfale nelle due divisioni, fino ad agguantare l'oro olimpico proprio nell'ultima volée contro un Rivolta improvvisamente intimidito ("Non ci ho creduto fino in fondo, sono partito pensando che avrebbe vinto lui", ha confessato a gara finita l'atleta novarese), mentre il bronzo è andato a Di Buò che ha superato nella finalina un redivivo Matteo Bisiani.

Ma Michele Frangilli non si è accontentato ed è andato a prendersi anche il bronzo nella divisione compound con il punteggio più alto delle finali, un 119 di grandissimo valore; Antonio Tosco, come sempre molto determinato negli scontri, ha vinto l'oro battendo ampiamente Michele Palumbo. Nel settore femminile Eugenia Salvi si è aggiudicata il secondo oro individuale davanti a Barbara Bettinelli e a Giorgia Solato che ha riscattato la non brillante prova di classe del giorno prima; nell'olimpico altro oro, dopo quello di classe, per Elena Maffioli che precede Pia Lionetti e Paola Bertone. L'Assoluto a squadre comincia piuttosto tardi, ma stranamente non c'è l'abituale fuggi fuggi generale degli anni scorsi, il pubblico continua ad essere numeroso e vivacissimo l'incitamento; il Kappa Kosmos maschile ha la meglio nella divisione olimpica, mentre è la C.A.M. a dominare la classifica femminile; il Kappa Kosmos femminile si aggiudica l'assoluto compound a squadre, mentre nel maschile trionfa largamente l'A.R.C.A. di Alpignano, che annovera atleti del calibro di Tosco, Mazzi e Slaviero.

La cerimonia di chiusura, rapidissima data l'ora, conclude un degnissimo Campionato, ricco di ottimi risultati, ma è lo stesso presidente Mario Scarzella, nel brevissimo saluto rivolto ai presenti, a rammaricarsi per i tempi troppo lunghi di svolgimento e a promettere un ripensamento di tutto il Consiglio sulle future modalità di svolgimento. ■

I PROFESSIONISTI DELL'ARCIERIA

VENETO

DISPORT
Via Ferrari 2 - 36060
ROMANO D'EZZELINO (VI)
Tel. 0424/34545
Fax 0424/811387
www.disport.it
clemente@disport.it

DELL'ARCIERIA

tiro istintivo, provatela!! Interessanti e sicuramente performanti le alette Sitar, disegnate e prodotte dal campione sloveno, sono già in tanti i compoundisti italiani che le utilizzano. 50mm. e 70mm. le misure disponibili, sia per l'aperto che per l'indoor. In arrivo i nuovi e bellissimi Arrow Wraps, della omonima ArrowsWrapsUnlimited accattivanti, supersottili nelle versioni da 4" e 7". Oltre a personalizzare la vostra freccia, vi accorgerete che il loro principale pregio è la protezione delle stesse, specialmente per quelle in carbonio. Da Gianni potete trovare quello che cercate, dal semplice accessorio all'attrezzatura completa, dal neofita all'arciere esperto che oltre al materiale desidera anche l'esperienza tecnica e la soluzione ad ogni eventuale problema. Messa a punto personalizzata. Ricordiamo che è anche possibile tenere l'attrezzatura direttamente in negozio, dotato di tunnel fino a 20 metri, shooting machine, dinamometro, bilancino, cronografo e ArchersAdvantage software per la definizione e messa a punto di ogni tipo di freccia.

C&O ARCHERY

V.le Repubblica, 85 - 22060 Cabiate (Co)
Tel. 031/3559090 - Fax 031/7690014
www.ceoarchery.com - info@ceoarchery.com

Fin dal 1998 la C&O Archery ed il marchio **Mathews Solocam** sono un binomio indissolubile! E perciò con grandissimo piacere che vi presentiamo in anteprima il nuovo **Mathews APEX 7**. In questo compound sono concentrate tutte le innovazioni Mathews degli ultimi anni e tutte insieme concorrono a formare quello che sarà l'arco più performante dei prossimi anni. L'**APEX 7** è basato sul compound Conquest Apex, arco che ha dominato la scena dei campi di gara mondiali vincendo praticamente tutto, con alcune significative differenze:

Asse Asse	38"
Brace	7"
Velocità lbs	320 fps

L'arco è ovviamente più leggero del fratello maggiore e copre tutti gli allunghi dal 23" al 30,5 con potenze dai 40# fino a 80#. Cinque colorazioni ed una versione con riser nero e flettenti cromo lo rendono particolarmente accattivante. L'arco è dotato della nuova integral grip per evitare tutte le torsioni, ed è stato progettato per essere "settato" con la massima facilità con qualsiasi tipo di freccia, per Fita e Field, anche se, vista la straordinaria velocità la vedremo sicuramente anche sui campi 3D.

Per gli amanti delle forti velocità è in arrivo **Mathews Prestige:**

Asse Asse	35 1/2"
Brace	7"
Velocità lbs a	29" 322 fps

L'arco riprende sostanzialmente uno dei più riusciti archi della Mathews, ovvero il Black Max, che viene però equipaggiato con tutte le ultime migliorie: integra grip, string suppressor, roller cable guard, ecc. È un arco che farà parlare di sé! Tutto questo e molto altro lo potete trovare visitando il negozio di Viale Repubblica 85 a Cabiate (Co). È disponibile anche il nostro nuovo sito Internet, sempre con lo stesso indirizzo www.ceoarchery.com.

Orario negozio da martedì a venerdì: 9.30-12.00; 15.00-

che acquisteranno un compound AR. Ma i regali non finiscono qui. A tutti gli arcieri che acquisteranno 12 aste (alluminio/carbonio) Ace, Acc, Navigator sarà offerto in omaggio un porta frecce trasparente della Easton. Non dimenticate di richiederci il bellissimo catalogo Accessory della Big Archery e insieme vi sarà inviato il listino prezzi su CD riservato ai tesserati Fitarco. Ricordate di consultare il sito www.armeriagino.it prima di fare un acquisto... potreste trovare delle piacevoli sorprese! Ultime notizie: è presente in negozio la stabilizzazione Big Men in carbonio completa di astine misura 10" completa di pesi, V-Bar fisso e centrale misura 28" oppure 30".

Il prezzo di lancio è straordinario. Spedizione in tutta Italia gratuita! Disponibilità solo 50 kit.

TOSCANA

ARCIERIA CHECCHI NERI

Via Aurelia, 30 - 58020 Scarlino Scalo (Gr)
Tel./Fax 0566/35004 - info@checchineri.it

Nel pieno della stagione arcieristica da Checchi Neri potrete trovare tutto il meglio per l'arciaria tradizionale e il tiro olimpico. Grazie alla sua ormai consolidata esperienza, il punto vendita, esclusivista della Big Archery, mette a disposizione degli appassionati una vasta gamma di prodotti delle migliori marche, italiane ed estere. All'Arcaria Checchi Neri troverete gli archi tradizionali dei migliori artigiani italiani (Alberti, Mazzantini, Rosini e Russo) o americani (Saxon, Berry, Fox, Frederick, Hornes Archery e Black Tail), insieme ad una vasta gamma di archi storici e ai mitici archi ungheresi; compound delle nuove linee Pro-line, Hoyt e Pse ; archi olimpici Exe, Hoyt, Samick e Yamaha; balestre Barnet ed Horton. Sabrina e Valentina offrono inoltre alla clientela le migliori marche di abbigliamento country per uomo, donna e bambino come Malboro, John Ashfield, Filson e Riserva ; abbigliamento mimetico originale americano e calzature Garmont e Chameau in materiali tecnici come Gore.tex, Teflon e Cordura per chi vuole veramente il meglio per vivere la natura. Da Checchi Neri troverete anche un vasto assortimento di sagome 3D per il tiro di campagna e grazie alla collaborazione con Archery Adventure & Arms avrete sempre un servizio di estremo qualità ed assistenza tecnica. Checchi Neri Archery insieme alle compagnie Apiana Extirpe (Fiorc) e Leonardo Gherardo D'Appiano (Fitarco) garantisce eccellenti istruttori ed organizza corsi di tiro per le varie specialità arcieristiche.

Grazie alla collaborazione con il Gruppo venatorio della Apiana Extirpe, si organizzano entusiasmanti battute di caccia con l'arco (al cinghiale e al daino) all'interno di alcune fra le più belle riserve della Maremma Toscana.

UMBRIA

TOXON SPORT
di Miglietta Enrico

tarlo al meglio alle caratteristiche dell'atleta realizzando quindi anche un 65", un 67", un 69" e addirittura un 71". Ha anche la possibilità di regolazione dei pocket in senso anteriore-posteriore per poter variare la geometria dei flettenti ed avere quindi un arco più o meno veloce ed "eventualmente" annullare il "muro" che alcuni flettenti presentano a fine trazione. La sua stabilità intrinseca dovuta alla distribuzione dei pesi lontano dal punto di "pivot" consente di eliminare gli stabilizzatori laterali (i baffi) ed usare solo il "centrale" e presenta infine una "drastica" diminuzione delle vibrazioni sulla grip dovuta al fatto che il rinculo dinamico dei flettenti è contrastato direttamente alla base dagli stessi dalla particolare distribuzione dei pesi.

Commercializzato nelle varianti di colore red, blu, black e silver, sarà disponibile per la metà di dicembre. Novità anche in casa Hoyt che presenta 2 nuovi riser ricurvi e 3 compound: l'Helix è un riser tipo Aerotec che è già stato definito "lo stato dell'Arte" dai vari Team che hanno avuto la fortuna di provarlo mentre l'Eclipse è un riser in magnesio della linea TEC che si pone tra il Matrix e il TD-4. Per quanto riguarda il compound le novità si chiamano Trykon (molto bello e performante, si presenta in due lunghezze: 33" e 36" (XL) e monta i nuovi limbs XT-500 poi c'è il Lazertec con i classici XT-1000 per un 34,5" di A/A e infine il Selene un 31,5" A/A specifico per donne e/o allunghi corti. Sul fronte W&W niente di nuovo per ora. Ci sono alcune anticipazioni ma ve le dirò la prossima volta. Browning ha presentato un compoundino per le scuole di tiro con la ottima Cam Hyper Max con un modulo che gli permette un allungo indefinito e che avrà un prezzo al di sotto dei €. 200,00 e sembra che sia finalmente disponibili in forze l'ottimo Oasis. L'Exe oltre a innumerevoli accessori presenta il mirino Exe Master che si colloca a metà strada tra l'Evolution e l'Optima mentre il marchio Aurora porterà nuovi colori per i City Pack (gray ghost e rosso ferrari), nuove grafiche più sbarazzine per le linee d'ingresso e aggiornamenti vari sul fronte delle borse semi rigide.

VENETO

DISPORT
Via Ferrari, 2
36060 Romano d'Ezzelino (Vi)
Tel. 0424/34545 - Fax 0424/811387
www.disport.it - clemente@disport.it

IL NEGOZIO ORA È A CASA TUA!!!

NUOVO SITO

DISPORT

Nel grande teatro dell'epopea dell'uomo

di Renato Doni

Difficilmente riesco a mettere in ordine le innumerevoli trasferte a cui ho partecipato sotto il segno della Fitarco. Ho rivestito diversi panni: atleta, team captain, C.T., accompagnatore, dirigente, arbitro e altro, dal 1962 sino a pochi anni or sono, ma un evento mi è rimasto attaccato, penetrato nella mente e nel cuore e al quale mi capita di ripensare continuamente al minimo stimolo mediatico: mi riferisco alla trasferta con la Nazionale in Israele nell'aprile del 1983.

In quegli anni questa terra travagliata stava attraversando un inconsueto periodo di tiepida calma. Gli attentati si erano momentaneamente diradati e limitati a scaramucce di frontiera. I dirigenti sportivi del Paese presero coraggio e annunciarono l'organizzazione degli "Hapoel Games" una importante gara nazionale alla quale invitavano a parteciparvi molte delegazioni straniere.

La FITARCO ebbe quell'invito ed anche la sollecitazione da parte dell'allora Presidente della FITA, Francesco Gnecchi Ruscone a dare una mano alla Federazione Israeliana, un segno di amicizia tra i popoli in nome dello sport. Fui incaricato di convocare una formazione di atleti della Nazionale e di organizzare la trasferta. Sorsero molti dubbi e molte difficoltà. All'inizio vi fu molta reticenza sino a sfiorare l'ostruzionismo da parte di alcuni dirigenti. D'altro canto, in favore dell'evento, portavo le assicurazioni che avevo avuto da parte della delegazione israeliana che aveva partecipato al Torneo Ambrosiano a Milano l'anno prima.

> A Gerusalemme ti assale la convinzione che lì, in quel luogo si sono incrociati i destini dell'umanità e che la Storia ti parla da ogni strada e da ogni angolo

Alla fine partimmo! A renderci subito conto che non si trattava di una trasferta come tante altre, fu il trattamento che ci venne riservato all'arrivo all'Aeroporto di Tel Aviv. Erano in atto tutte quelle misure di sicurezza, dai detector elettronici alle ispezioni dei bagagli alle quali oggi siamo abituati, ma che allora risultavano imbarazzanti.

Fummo ospitati in un Residence Garden ai margini della città a poche centinaia di metri dal mare. Tutto si sarebbe svolto in quel luogo destinato ad attività sportive. Eravamo circondati da militari, in gran parte donne, ma sistemati con discrezione, quasi nascosti per non creare ansie. Ricordo le colazioni del mattino consumate in un rigoglioso giardino, eravamo in primavera, composto da un grande numero di aiuole per lo più composte da fiori a me sconosciuti e frequentato da upupe e colibrì e da

Nella pagina a fianco, il "Muro del Pianto".
Qui sopra, Ilario Di Buò e Giancarlo Ferrari sulla linea di tiro. In basso, tra la folla al mercato si intravedono Giorgio Turrina e Mario Codispoti

uno stormo di passeri per nulla intimiditi dalla nostra presenza che venivano a becchettare le briciole sul nostro tavolo e in mano.
Due furono le mete consentite per la visita: Jaffa e Gerusalemme. Alla prima città fummo accompagnati una sera per gustare le specialità di pesce e ci trovammo ai piedi di una torre di minareto dall'alto della quale un muezzin stava invitando i presenti alle preghiere serali. Noi fummo come rapiti dalla solennità dell'evento, ma l'accompagnatore ci mise subito al corrente che si trattava di una "cassetta".
Di altra natura fu la visita a Gerusalemme. Chi vi scrive non ha avuto il dono della Grazia divina, ma ancora oggi mi rendo conto che nella fortuna di aver avuto una vita da arciere ho avuto anche quella di aver conosciuto l'ombelico del Mondo. A Gerusalemme ti assale la convinzione che lì, in quel luogo si sono incrociati i destini dell'umanità e che la Storia ti parla da ogni strada e da ogni angolo. Il Muro del Pianto, il Tempio di Salomone, la Via Dolorosa e il Sepolcro. Per quel giorno ci siamo estraniati dall'incarico ricevuto dalla sede, partecipare ad un Torneo Internazionale di Tiro con l'Arco, per assumerne, forse, un altro di un livello meno concreto e più spirituale, quello di aver segnato, in quel momento, anche la presenza della nostra storia, della piccola FITARCO, nel grande teatro dell'epopea dell'uomo.
Mi corre l'obbligo di ricordare che quella trasferta era legata alla preparazione e alla qualificazione per l'olimpiade di Los Angeles ed, in particolar modo, alla ricerca di una formazione femminile da affiancare alla già forte compagine maschile composta dai fuoriclasse Di Buò, Ferrari e Spigarelli. Furono Mabel Linzi, Paola Bertone, Mariangela Buffa e la super collaudata Franca Biasioli. A quell'epoca le quattro nostre atlete rappresentavano una delle più forti squadre europee.
Due curiosità, legate alla competizione, vale la pena di ricordare per completare il racconto legato a quella indimenticabile trasferta. Poiché si trattava di un doppio FITA in quattro giorni, al terzo giorno di gara i paglioni furono riportati alla lunga distanza e, con grande sorpresa, ci vedemmo riutilizzare le stesse visuali bucherellate della prima giornata di gara. Chiesi allora all'organizzatore e amico Dov Alon il perché di tale soluzione e la risposta fu: "Per mantenere la fama che ci siamo fatti nel mondo!".
Infine, al termine della competizione e in attesa della premiazione, atleti israeliani portarono in campo una collezione di cappelli di varie fogge, dal colbacco all'elmo romano, dal sombrero al cappello da cow-boy e pretesero che ogni tecnico e team-captain delle squadre partecipanti li indossassero e si sfidassero ai trenta metri in una gara composta da una volée di prova e da una volée di tre frecce. Con un cappellaccio da bucaniere e con l'arco e le frecce della Buffa affrontai la prova e con un 28 sbaragliai i contendenti. Era proprio la Terra dei miracoli. ■

L'influenza delle condizioni climatiche sul tiro

prima parte

DI GIANCARLO COSTANTINI

Ci siamo mai chiesti se la performance di un arciere può essere influenzata dalle condizioni climatiche nelle quali si allena o addirittura si cimenta in una gara?
Credo proprio di sì! Sicuramente tutti noi abbiamo vissuto almeno una volta questo genere di esperienza.
Ma quanto e come può subire l'atleta queste condizioni? Come si può ovviare a tali problemi?
Come è mio solito nelle prossime righe non trascriverò la formula magica, ma metterò a disposizione degli interessati informazioni utili per riflettere e magari trarre spunto per evitare di incappare in queste spiacevoli situazioni.

L'adattamento organico dell'atleta in situazioni dove le temperature esterne sono molto elevate o anche basse avviene per mezzo della termoregolazione corporea.
Infatti, quando le temperature esterne sono molto elevate, l'organismo attua un sistema che permette la dispersione del calore accumulato, mentre a temperature esterne molto basse ne riduce al minimo la dispersione.
Nell'eseguire un lavoro ad alta intensità sotto un sole cocente, il meccanismo di termoregolazione più importante è rappresentato dalla sudorazione.
Nel nostro quotidiano la migliore condizione ambientale per svolgere un'attività generica, non sportiva dunque, si aggira intorno ai 18°-22° C.
Nel caso di attività sportiva invece la temperatura ideale per favorire una buona performance è tra i 16°-17° C. se la frequenza cardiaca è tra i 140-150 batt/min, mentre se la frequenza cardiaca si alza fino a 170/180 batt/min sarà ideale trovarsi in un ambiente dove la temperatura esterna si aggirerà tra i 13°-14°C.
Per gli arcieri dunque l'ambiente ideale per temperatura, vista la tipologia del ridotto movimento corporeo sarà simile a quella di un'attività fisica quotidiana. Il meccanismo di termoregolazione del corpo umano è molto efficace, ma se le condizioni esterne sono esagerate e se non si attuano prevenzioni immediate per il caso, si possono verificare delle reazioni pericolose che oltre a provocare danni all'organismo compromettono l'esito di una eventuale competizione.
Un'alterazione dell'equilibrio tra organismo ed ambiente, sia per un eccessivo accumulo di calore che per una forte

Il meccanismo di termoregolazione del corpo umano è molto efficace, ma se le condizioni esterne sono esagerate e se non si attuano prevenzioni immediate per il caso, si possono verificare delle reazioni pericolose

perdita dello stesso, provoca inevitabilmente:
- diminuzione della capacità di lavoro;
- diminuzione dell'espressione delle capacità motorie;
- alterazione della struttura razionale delle azioni di movimento.

Gli effetti causati da un accumulo di calore (Ipertermia) possono manifestarsi con:
- crampi muscolari;
- esaurimento da calore;
- colpo di calore (pericolosissimo).

I crampi si manifestano sotto forma di decise contrazioni muscolari spastiche che si focalizzano sui muscoli scheletri-

ci interessati a svolgere il lavoro più importante di quell'azione sportiva. Queste contrazioni si manifestano in seguito alla perdita di oligoelementi e alla disidratazione dell'organismo.
L'esaurimento da calore invece si manifesta con:
- nausea;
- vertigini;
- affanno;
- improvviso aumento della frequenza cardiaca;
- diminuzione della pressione arteriosa per effetto vasodilatatorio.

Il colpo di calore, pericolosissimo e a volte anche mortale si manifesta con:
- perdita di coscienza;
- aumento della frequenza cardiaca;
- aumento della respirazione superficiale;
- aumento della temperatura interna corporea fino a superare i 40°C;
- pelle molto calda e secca.

Naturalmente il grado di tollerabilità dell'aumento della temperatura esterna è tanto meglio sopportato dall'atleta tanto più questo è allenato.
Addirittura il limite della temperatura interna accettabile degli atleti allenati può raggiungere anche i 40.5 – 41.0 °C!
Un lavoro intenso in condizioni di calore è legato al suo accumulo nell'organismo, sia a causa dell'intensificazione del metabolismo, sia per effetto dell'elevata temperatura esterna, sia anche per una serie di altri fattori quali:
- Raggi Ultravioletti
- Raggi Infrarossi
- Temperatura e umidità dell'aria
- Evaporazione del sudore
- Convenzione
- Flusso sanguigno cutaneo
- Produzione Metabolica di Calore
- Conduzione
- Lavoro Muscolare
- Radiazione Solare Riflessa
- Radiazione Calorica della Terra
- Evaporazione Respiratoria

Interrelazione tra i meccanismi dell'equilibrio termico dell'organismo e le condizioni dell'ambiente esterno (Wilmore,Costil, 1994)

Questa prima parte ci permette già di porci le prime domande.
Cosa dobbiamo fare e cosa dobbiamo evitare affinché si possa mettere l'atleta nelle migliori condizioni?
Nel prossimo numero cercheremo di approfondire l'argomento, considerando anche l'eventualità di ambienti freddi come qualche volta accade nelle gare indoor. ■

Un'esigenza: maggiore professionalità

DI GIAN PIERO SPADA

Un ufficiale di gara preparato, esperto e che operi con professionalità è l'obiettivo cui da tempo punta la Commissione Arbitri. Nell'ultimo decennio le difficoltà economiche che hanno colpito il mondo sportivo hanno avuto ovvie ripercussioni anche sulle spese del settore arbitrale: per contrarre le spese si è dovuto ridurre la mobilità degli arbitri con l'effetto di ridurre conseguentemente il bagaglio di esperienze conseguibili da ciascun arbitro e lo scambio di queste con i colleghi. Affinché questa necessità di origine finanziaria non pregiudicasse il livello tecnico-qualitativo della gestione arbitrale, la Comissione Arbitri ha puntato, già da diversi anni, su una più stringente selezione in fase di reclutamento di nuovi arbitri e su una più pressante verifica dell'aggiornamento continuo degli arbitri già nei ruoli.

Qualcuno ha ritenuto che il corso arbitri fosse l'occasione per imparare i regolamenti e che quindi in tale sede i docenti dovessero illustrare le regole di tiro. Non è cosi

Il reclutamento dei nuovi arbitri

L'elevato numero di gare dei calendari federali richiede la presenza nei ruoli arbitrali di un elevato numero di persone. Purtroppo i problemi finanziari a cui ho fatto riferimento prima richiedono che la distribuzione territoriale degli arbitri rifletta il più possibile la distribuzione territoriale delle gare. Questo vincolo (ripeto non di natura tecnica o gestionale ma meramente finanziaria) introduce dei limiti in fase di programmazione dei nuovi arbitri. Infatti non sempre la necessità di coprire nuove posizioni arbitrali in determinate aree è soddisfatta dalla disponibilità di tesserati nel medesimo territorio e, d'altra parta, ci si ritrova spesso con disponibilità personali in regioni ove non esiste necessità di nuovi arbitri. Ovviamente non è opportuno creare nuove figure arbitrali in assenza di una necessità oggettiva e programmata: se troppi arbitri insistono sul medesimo territorio, questo, oltre a rappresentare un maggior onere per la Federazione (per le spese generali connesse al maggior numero di ufficiali di gara), incide negativamente sulla qualità arbitrale complessiva della medesima zona riducendo al di sotto di un valore critico il numero di gare arbitrate per arbitro (e quindi la esperienza maturata) in conseguenza dei limiti alla mobilità sopra richiamati. In conclusione, gli arbitri dovrebbero avere una distribuzione ottimale nel territorio.
Il requisito "territoriale" non può ovviamente prevalere sulle capacità professionali del candidato arbitro: chi vuole assumere la qualifica di arbitro deve dimostrare di avere le competenze tecniche e attitudinali necessarie.

Da diversi decenni per diventare arbitro occorre superare un corso/esame che ha mantenute nel tempo più o meno la medesima struttura: un paio di giorni di lezioni seminariali seguite da un esame individuale. Qual'è la funzione del corso? Spesso si è frainteso questo aspetto. Qualcuno ha ritenuto che il corso arbitri fosse l'occasione per imparare i regolamenti e che quindi in tale sede i docenti dovessero illustrare le regole di tiro. Non è così. Non deve essere così. Un corso arbitri serve a formare "arbitri" partendo da tesserati con un adeguato bagaglio tecnico-sportivo: le lezioni seminariali sono pertanto mirate a illustrate le procedure da adottare nell'applicare (e fare applicare) le regole. I regolamenti devono già essere noti a chi si presenta al corso! Come è possibile diversamente? Tutti i tesserati devono conoscere i regolamenti per praticare a qualunque livello il tiro con l'arco. Chi vuole frequentare un corso regolamenti per essere introdotto negli aspetti normativi del tiro con l'arco può rivolgersi alla struttura periferica della federazione che li organizza, a richiesta, avvalendosi di arbitri ed esperti (qualora non trovi risposta nella società di appartenenza). Chi invece partecipa ad un corso arbitri deve già avere le informazioni regolamentari di base poiché queste non saranno trattate in dettaglio (dovendo essere patrimonio comune di tutti i tesserati). Come ho già detto, al corso arbitri i candidati seguiranno quindi lezioni sulle procedure e sulle modalità attuative dei regolamenti. Naturalmente la verifica finale dovrà portare ad una valutazione globale del candidato.

L'esame è mirato quindi a valutare: (a) se il candidato ha una sufficiente conoscenza dei regolamenti (requisito specifico, non connesso in modo esclusivo alla funzione arbitrale e quindi non oggetto prevalente delle lezioni); (b) la capacità di applicarli nelle diverse situazioni in cui è richiesto l'intervento arbitrale; (c) le modalità di intervento e gli aspetti relazionali/comportamentali. I punti (b) e (c) sono specifici della funzione arbitrale e quindi sono l'oggetto principale anche delle lezioni preparatorie.

L'aggiornamento continuo degli arbitri

Gli arbitri debbono mantenere nel tempo un elevato livello di professionalità. Devono pertanto mantenersi aggiornati sia per quanto riguarda le regole che per quanto attiene alle procedure attuative. Rispetto al passato ora il compito è molto più agevole: le nuove tecnologie di comunicazione (Internet in primo luogo) rendono possibile reperire informazioni in tempo reale e chi ne ha la possibilità e la volontà può mantenersi aggiornato senza difficoltà. I siti web istituzionali della FITARCO e della FITA (quest'ultimo con informazioni in inglese e, parzialmente, in francese) sono una fonte immensa di informazioni aggiornate. La posta elettronica consente lo scambio di documenti e informazioni in modo molto più efficiente della posta ordinaria o del telefono ed è diventato il mezzo normale di scambio di informazioni all'interno del settore arbitrale.

Un paio di anni fa è stato introdotto, a livello sperimentale e mutuato da esperienze di altri paesi e degli organismi internazionali, un sistema di verifica periodica del livello professionale degli arbitri. L'idea alla base di tale sistema di verifica è che la qualifica di arbitro non può essere assegnata una volta per sempre e mantenuta a vita, ma deve essere periodicamente confermata se i requisiti ritenuti necessari sono mantenuti. Quella prima "fotografia" del 2004 è servita per verificare l'operatività del sistema. Nel corso del 2006 ci sarà un nuovo test i cui risultati saranno considerati dalla Commissione Arbitri ai fini del mantenimento (o meno) della qualifica arbitrale. Chi non ha più i requisiti qualitativi minimi, gli stessi ritenuti necessari per il reclutamento dei nuovi arbitri, non potrà continuare a essere inserito nelle liste arbitrali e ad arbitrare. Se così non fosse, ne risentirebbe l'immagine del settore arbitrale e, soprattutto, ne soffrirebbe il regolare svolgimento delle competizioni. Questo sistema non vuole essere repressivo o punitivo, ma preventivo. L'istituzione di questa verifica periodica dovrebbe sollecitare tutti gli arbitri al mantenimento nel tempo dello standard professionale elevato che hanno dimostrato al momento del reclutamento. Laddove il sistema è già stato introdotto si è osservato in breve tempo un miglioramento globale delle prestazioni fornite dagli arbitri attraverso una drastica riduzione delle performance valutate negativamente. ■

Buon compleanno, Lupa Capitolina

di Gabriele Cisotto

La grande esperienza maturata negli anni rende oggi questo gruppo sportivo romano punto di riferimento a livello nazionale e soprattutto in ambito regionale e cittadino per molte altre società arcieristiche

Domenica 19 febbraio, presso il campo di gara della scuola media statale San Giovanni Bosco a Roma, si è disputata una gara indoor per festeggiare i 30 anni della Società Arcieri Lupa Capitolina. Un traguardo importante, storico, per una società tra le più antiche del panorama nazionale e con numerosi titoli in bacheca.
La Compagnia è nata nel lontano 1976 da una costola della prima società romana datata 1961, gli Arcieri Romani, oggi Arcieri Romani Fonte Meravigliosa. Nata dalla voglia di diciassette atleti di prendere parte ad una gara, la San Piero a Sella, decisero di fondare, appunto, la Società Arcieri Lupa Capitolina.
La specialità prediletta è sempre stata quella del tiro di campagna e dell'Arco Nudo, ma con la passione per la disciplina arcieristica si è venuto a creare il collante che negli anni ha saputo rendere la società competitiva in tutte le divisioni. Tra i padri fondatori ci sono: il Presidente Giampiero Adelini, che oltre a rivestire questa carica è l'attuale responsabile dell'area tecnica del Comitato Regionale del Lazio, e Vincenzo Scaramuzza commissario tecnico della nazionale Arco Nudo, in passato due volte campione italiano nella specialità del tiro di campagna. Entrambi sorridono ricordando l'episodio "scissionista" che diede il via a questa esperienza, godendosi ora questo compleanno raggiunto con passione, tenacia e indubbie doti umane.
Molti altri arcieri, come Paolo Ranieri, Damiano Scaramuzza, Andrea Salusest, Edoardo Sonni, Bruno Ronzoni ed Eugenia Calvitti, che hanno avuto modo di esprimersi a buoni livelli difendendo i colori della nazionale, hanno contribuito negli anni ad arricchire la vetrina della società, collezionando vittorie prestigiose, tra cui ben venti titoli nazionali (9 nell'Arco Nudo, altrettanti nell'Olimpico e 2 nel Compound) che hanno consentito alla società romana di fregiarsi della Stella d'Oro.
Oggi la Lupa Capitolina non annovera tra i suoi iscritti arcieri nell'orbita della nazionale, ma conta, oltre a Vincen-

zo Scaramuzza, tecnici di livello come Sandro Duca e Riccardo Morganti, entrambi specialisti di Arco Nudo, anche Enrico Ranocchi, che è stato per molti anni Vicepresidente della FITARCO.
"Il campo di gara all'aperto della società si trova presso il Circolo La Torre, in via dell'Acquedotto Felice – spiega il Presidente Giampiero Adelini –, mentre quello indoor è ospitato dalla Scuola Elementare Tor Tre Teste, in via delle Azavole. Anche se abbiamo sviluppato un programma di cooperazione con la scuola elementare, e soprattutto con i professori di educazione fisica, è molto difficile oggi avvicinare i più giovani al tiro con l'arco. In compenso siamo riusciti a riscuotere successo nell'ambito dei campi estivi, organizzati ormai da diverse stagioni con l'ausilio della VII Circoscrizione del Comune di Roma".
È velatamente ironico Vincenzo Scaramuzza quando aggiunge: "Il più delle volte i giovani difficilmente si appassionano alla disciplina, se non stimolati dai genitori che già la praticano. La cosa interessante è che sono i genitori inesperti che accompagnano i figli a tirare che spesso si innamorano, oltre che del tiro con l'arco, anche dell'ambiente".
La conferma arriva anche da un allievo di Scaramuzza, Emanuele Alberini, che ha ventidue anni ed è tesserato con gli Arcieri Romani: "Mi sono avvicinato a questa disciplina grazie alla passione di mio padre, oltre che per lo spirito di emulazione che nutrivo verso il mio idolo, Robin Hood. Dopo aver tirato per un po' con il classico arco artigianale, costruito da papà, all'età di nove anni ho seguito un corso di addestramento e non ho più smesso di tirare". Agli ultimi Campionati indoor regionali si è piazzato terzo assoluto, risultato sul quale costruire un costante miglioramento per riuscire a far parte della nazionale universitaria, ed è per questo che si è affidato con piena fiducia agli insegnamenti di Vincenzo Scaramazza.
Attualmente gli iscritti della Arcieri Lupa Capitolina sono cinquanta, ma in passato si sono superate anche le cento unità, con il tetto massimo di centodieci atleti raggiunto nel 1978, la classica annata da incorniciare, in cui la società è stata la seconda in Italia per numero di iscritti e per punteggi ottenuti.
La grande esperienza maturata negli anni rende oggi questo gruppo sportivo romano punto di riferimento a livello nazionale e soprattutto in ambito regionale e cittadino per molte altre società arcieristiche. La Arcieri Lupa Capitolina, in particolare grazie al Presidente Adelini e all'allenatore Scaramuzza, mettono a disposizione delle compagnie più giovani, con orgoglio e professionalità, le loro conoscenze e la loro esperienza maturata in tanti anni di attività. Esperienza che è passata attraverso l'organizzazione di tante gare regionali e quella di due Campionati Italiani FITA, entrambi disputati a Roma e di tre Campionati Italiani Hunter-Field disputati a Tuscolo, Fiuggi e a Vivaro. ■

Volano le frecce sul Gran Lago Salato

di Mauro Baldassarre

Quale forza spinge un bolognese a partire per andare a gareggiare in America, nello Utah, nel Gran Lago Salato? La passione per questa curiosa specialità, per la quale deve prepararsi giorno per giorno, 52 settimane l'anno.
Giancarlo Marchesini, della Compagnia Arcieri Felsinei, per arrivare nel Gran Lago Salato, ha viaggiato per 160 km nel nulla, ma è un nulla che dona "indicibile emozione". È la terra che ha visto incontrare le prime due linee ferroviarie americane che hanno collegato le due coste, a noi famose per i film western: la Central Pacific e la Union Pacific. Dove ci sono paesi di mille abitanti con il vento come unica compagnia e dove ci sono dei "non paesi" come Kelton, del quale rimane solo il cimitero eroso dal tempo e dalle intemperie dove le ossa dei defunti affiorano dal terreno.
Questo è il paesaggio che accoglie ogni anno i variopinti personaggi dell'arcieria mondiale della specialità "Flight". Quest'anno, grazie a Giancarlo Marchesini, il grigiore del Gran Lago Salato è stato colorato dall'italico tricolore per ben tre volte, nella città di Bonneville (USA).

Cos'è il tiro Flight?
È il tiro di portata, di distanza. Come col giavellotto: vince chi tira più lontano. Sei frecce per arciere in ogni specialità a cui ci si dedica.
Per preparare tre record di cosa c'è bisogno?
Un buon arco, con uscita veloce. Io uso una marca coreana. Per la preparazione, dopo aver passato i mesi freddi in palestra preparando il tiro e l'attrezzatura, ho bisogno di spazio. Per far questo devo attendere che il contadino mieta il grano o raccolga le bietole così posso allenarmi sulle lunghe distanze (si tratta della campagna a nord di Bologna, zona "Dozza", vicino alla Compagnia Arcieri Felsinei)
Come sono gli arcieri americani?
Sono abbastanza simpatici, ma ho il problema della lingua che mi limita. Non conosco l'inglese e fortunatamente quest'anno ero in compagnia di un amico col quale abbiamo fatto anche i turisti, girando l'Arizona.
Quanti sacrifici comporta questo tipo di attività?
Se uno è appassionato può anche affrontare un viaggio fino in America, con tutte le privazioni per sostenere la spesa, ma ad ogni modo, tutta la preparazione è fatta in Italia, più precisamente grazie ad un contadino padano che mi concede i suoi spazi d'estate.

L'altro italiano che ha vinto è Luciano Cecilli, lo conosce?
Si lo conosco bene, non abita più a Bologna, credo si sia trasferito in un paese sulle colline bolognesi. È bravo, ha tre record Mondiali ancora suoi dal 1999. Sono record vinti con l'arco illimitato e long bow da 70 libbre.
Quali obiettivi si è prefissato Giancarlo Marchesini per il prossimo anno?
Vorrei provare a ritoccare i miei Record e quelli che mi mancano, ma il problema del campo di allenamento sarà fondamentale per la preparazione. Forse non avrò a disposizione il terreno su cui mi sono allenato finora, quindi devo trovarne un altro, altrimenti dovrò fare una preparazione più limitata. È necessario fare almeno un 360metri per considerarsi pronti, perché l'altezza del Gran Lago Salato crea una maggior rarefazione dell'aria. Questo mi ha concesso un 30 metri in più di gittata e relativo record.
È vero che ha avuto in dotazione uno o più archi da studiare e da usare al prossimo Mondiale?
Sì, la coreana Win&Win mi ha dato un arco da 46 Lb. che col mio allungo posso tendere fino a 50 Lb.

Per gli esperti di settore i suoi record sono:
1 - 50/# Long Bow Modern della Martin 66" Reflex-Deflex-frecce in legno, penne naturali. Forma della freccia "A botte" punta in metallo o in legno riportato, più duro, cocca in plastica. Corda 8 fili in Dinema. Brace Height 5" 3/4. Libraggio 50#.
NUOVO RECORD, MT 327,5
2 - 35# Target Bow - L'arco è stato usato nudo come nella specialità Field Bow anche se sarebbe stata ammessa la stabilizzazione - Stesse frecce.
NUOVO RECORD, MT 393,6

ragim
L'evoluzione nel tempo
Il design e la qualità sono le principali caratteristiche offerte da RAGIM nei nuovi prodotti 2004.
L'arco WAVE è la sintesi del "made in Italy". Presenta un'impugnatura dal design innovativo grazie alla combinazione di diversi legni e alle linee che richiamano il movimento dell'onda. L'alta qualità del prodotto è garantita dall'utilizzo di legni esotici tutti rigorosamente di prima scelta.
La faretra TARGET rivoluzionaria e versatile nella sua funzionalità grazie alle tasche staccabili può trasformarsi in pochi secondi nella versione destra o sinistra. Per ulteriori informazioni rivolgetevi al vostro negoziante di fiducia.
Ragim s.r.l.
Via Napoleonica, 28 - 33030 Fontana del Friuli (Ud), Italy
ragimarchery@ragimarchery.com - www.ragimarchery.com

Une belle leçon d'italien

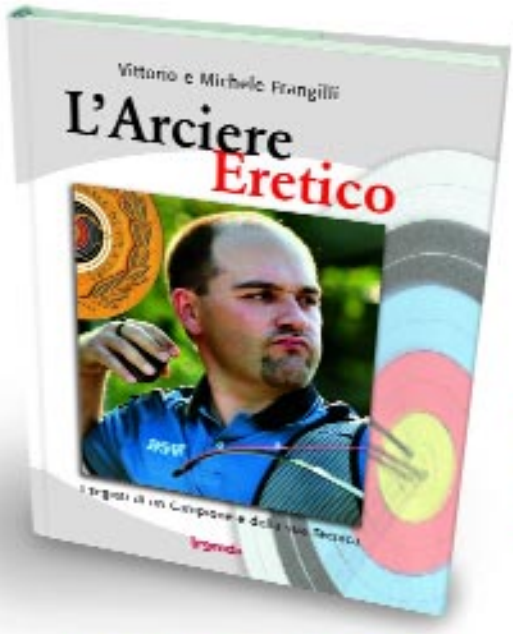
di Vittorio Frangilli

Entro nel padiglione principale di gara la mattina del 29 gennaio alle 7:15 accompagnando i ragazzi che devono tirare nel primo turno dei tornei secondari, e il presidente del Club di Nimes Olivier Grillat mi avvicina e mi consegna un foglio arrotolato, con i suoi complimenti. Lo svolgo, ed è la fotocopia di un articolo del giornale locale della mattina stessa, a titolo "Une belle leçon d'Italien" "Una bella lezione d'Italiano". Il redattore dell'articolo già dal titolo riconosce lo strapotere di gruppo degli italiani evidenziato nel primo giorno di gara sia a livello delle qualificazioni individuali che a livello delle gare a squadre. Ottimo inizio, mi dico, ma c'è ancora da giocare per la posta più alta, la vittoria nel torneo principale con tutti i suoi euro e dollari di premi e la correlata fama mondiale. Ma so che quando il gioco si fa duro…gli italiani cominciano a giocare!
La trasferta era iniziata con auspici non proprio ottimi, anzi, sembrava non potesse neppure iniziare.
Come ogni anno dalla seconda edizione, anche in questo la mia società ha organizzato la partecipazione in massa alla gara di Nimes accogliendo sulla via numerosi arcieri di altre società, con il nucleo maggiore dopo quello della CAM di Gallarate che era formato anche quest'anno dalla Kappa Kosmos di Rovereto. Il numero delle adesioni ci aveva portato a superare il bus a due piani della partecipazione 2005, sostituito quest'anno con ben due bus da 54 posti. Un totale di 81 aderenti alla trasferta, tra atleti ed accompagnatori.

Ma so che quando il gioco si fa duro… gli italiani cominciano a giocare!

Ma la mattina del 27 gennaio, la neve aveva ricoperto quasi tutto il nord d'Italia e superava i 35 cm a Gallarate sul luogo della partenza. Scoraggiati dalle informazioni su tempo e traffico esageratamente negative trasmesse dalla radio, alcuni dei partecipanti non si presentavano, e la compagine veniva ridotta di una quindicina di unità.
Partiti sotto la neve con soli 45 minuti di ritardo, superato l'Appennino scoprivamo però che le informazioni radiofoniche nulla avevano a che fare con la realtà, con addirittura sole e nessuna traccia di neve in alcuni tratti della riviera Ligure. Riuscivamo quindi ad arrivare come previsto all'accreditamento prima delle 20:00, con solo un'ora di ritardo sul programma originale.
Cena prenotata in albergo, una bella notte di sonno, e poi via la mattina dopo per la più grande gara del mondo dopo Las Vegas.
La nona edizione del torneo internazionale di Nimes vedeva infatti iscritti quest'anno oltre 1.000 partecipanti (Las Ve-

gas oscilla attorno ai 1.300) provenienti da oltre 20 Nazioni, e con tutti, ma proprio tutti (o quasi) i migliori arcieri compound del mondo, nonché un'ampia selezione dei migliori tiratori arco olimpico, con molti degli appartenenti ai gruppi nazionali italiani di entrambe le divisioni con il nostro gruppo e tutti i più forti tiratori e club francesi, oltre la novità del torneo separato per i giovani con la presenza di tutti i migliori francesi del settore giovanile.
Terzo turno di gara, riservato ai membri delle squadre di club che devono qualificarsi per le finali a squadre e ai migliori dell'arco olimpico. Nell'olimpico, Alessandro Rivolta prende subito la testa, inseguito da Michele Frangilli, Amedeo Tonelli, Olivier Tavernier e uno spagnolo. Ma la sua marcia è inarrestabile e chiude primo a 591 punti, suo record personale, seguito da Tonelli a 586 e Frangilli a 583. Nell'olimpico femminile è invece Elena Tonetta a chiudere al primo posto con 575 con Cristina Ioriatti ottava a 569 ed Elena Perosini decima a 568. La Tonetta verrà poi superata al quarto turno dalla coreana Kim Mun Joung con 587.
Nel compound maschile, show di Stefano Mazzi che chiude la prima frazione a 299 e la seconda a 297 per un 596 che è record Italiano. Il 596 verrà poi eguagliato da Chris White nel quarto turno, esattamente con gli stessi parziali, e sempre nel quarto turno Sergio Pagni si piazzerà al terzo posto con il record personale di 594. Nel Compound femminile, Eugenia Salvi è terza a 577, superata da Valerie Fabre a 578 e dalla Belga Gladys Willems a 581.
Alle 18:00 circa si va alla gara a squadre, quest'anno riservata alle sole squadre di club, con il primo incontro "ufficioso" tra le migliori squadre di club italiane e le migliori francesi.
Nell'olimpico maschile, la squadra CAM (Frangilli, Monti e Costa) viene subito eliminata, mentre la squadra del Kappa Kosmos (Tonelli, Montigiani e Gobbi) va a vincere l'oro.
Nell'olimpico femminile, la squadra CAM (Maffioli, Frangilli, Piantanida Selene) batte la Kappa Kosmos (Tonetta, Ioriatti, Giosele) al primo turno, poi perde in semifinale ma vince la sfida per il Bronzo. Nel compound femminile, passeggiata della Kappa Kosmos (Salvi, Fontana, Bertocci) che vince l'oro bissando il successo del 2005. Nel compound maschile la CAM (Origgi, Lodetti, Pompeo) perde al primo turno, mentre Alpignano (Mazzi, Tosco e Slaviero) vincono il primo scontro con tanto di record italiano a 264 punti. Poi, l'incredibile! Al secondo scontro, per una fortuita serie di circostanze, non si presentano sulla linea di tiro e perdono per forfait. Faccio reclamo alla giuria di appello lamentando la



L'Arciere Eretico

Un libro scritto a quattro mani da
Vittorio e Michele Frangilli

- Come è nato il Campione Michele Frangilli?
- Come si è sviluppata ed evoluta la sua tecnica di tiro e come la si insegna?
- Quali sono i suoi segreti per la messa a punto dell'arco?
- Come si allena?

Tutte le risposte finalmente in un solo libro!

Dedicato a tutti gli Istruttori, Allenatori e Arcieri che vogliono tentare nuove strade.

160 Pagine di grande formato tutte a colori

Oltre 130 foto e illustrazioni

Edizione rilegata con sovraccoperta plastificata

In vendita presso i migliori negozi specializzati in Arceria.
Altre informazioni su: http://www.arciereeretico.com

mancata chiamata sulla linea di tiro, ma il reclamo viene respinto e la squadra favorita è purtroppo definitivamente fuori.
Dobbiamo quindi a fine giornata concordare con il titolo del giornale della mattina dopo, decisamente una "belle leçon d'italien" ai nostri amici francesi!
La mattina della domenica i tornei secondari si snodano senza intoppi nei due padiglioni, in contemporanea con le finali giovanili, dove i nostri giovani partecipanti "fanno esperienza", senza risultati degni di nota. Poi, alle 11:00 circa, il via al torneo principale.
I match si susseguono senza sosta, ed è impossibile seguire tutti i nostri in gara, ma solo ricordare alcuni episodi salienti. Alessandro Rivolta stravolge le previsioni a causa di uno sfortunato zero ed è eliminato al primo turno. Elena Tonetta batte Ilaria Calloni con un 178 che è record italiano sulle 18 frecce Juniores. Stefano Mazzi elimina Dave Cousin con un perentorio 120, Michele Frangilli perde in semifinale di un punto con Amedeo Tonelli, e Sergio Pagni arriva alla finale per l'oro dopo due spareggi, quello in semifinale vinto su Mazzi alla terza freccia.
A Nimes, come da tradizione, non si fanno le finali per il terzo posto, e quindi si parte subito con le finali per l'oro, tirate per la prima volta in contemporanea maschile e femminile (un vero peccato, per il foltissimo pubblico costretto a scegliere chi guardare).
Tonelli vince linearmente l'Oro sullo spagnolo Cuesta, mentre combattutissima è la finale per l'oro femminile tra Elena Tonetta e Berengere Shuh, la campionessa del mondo indoor (a Nimes) del 2003. 117-117, 10-10 la prima e la seconda freccia di spareggio, e si va alla terza. La Shuh fa una X di riga alta, e Elena una X di riga bassa e sono gli arbitri a decidere; utilizzando addirittura il calibro, danno la vittoria alla francese. Mi faccio mostrare i bersagli dell'ultima feccia di spareggio: i fori, tutti e due di ACE, sono a identica distanza dal centro…
Poi nel Compound è Sergio Pagni a liquidare lo svizzero Patrizio Hofer con un netto 117-115, mentre va alla novità Aurore Trayan (ha partecipato alle Olimpiadi di Atene con la squadra francese) l'oro nel compound sulla spagnola Fatima Agudo.
Il solito caos per l'intempestivo (e mal gestito) antidoping rallenta la premiazione, ma finalmente sul podio possiamo applaudire per il secondo giorno consecutivo un bel po' di Italiani con la sorpresa dei premi supplementari Hoyt, riservati ai soli tiratori con arco Hoyt, e Easton, riservati ai tiratori con frecce Easton. Mentre Tonelli si aggiudica l'assegno di 1.700 Euro per il primo posto e quello di 300 dollari della Easton, Pagni si porta a casa, insieme ai citati, anche un mega assegnone Hoyt di 4.000 Dollari.
Indubbiamente, la gara più "ricca" d'Europa, se si considera che comunque otre il 30 percento delle quote di iscrizione viene ridistribuito tra tutti i partecipanti al torneo principale e tra i primi cinque dei tornei secondari, oltre che tra i podi a squadre.
La compagnia è ripartita da Nimes sotto la pioggia battente, per un viaggio di ritorno comunque tranquillo e con tante piccole e grandi storie da raccontarsi e da raccontare, nonché il proposito di tutti di esserci ancora nel 2007, dove la previsione è quella di una esplosione del numero di partecipanti, con l'intento dichiarato di superare Las Vegas. Nimes 2006 ha infatti mostrato anche ai numerosi rappresentanti di aziende arcieristiche presenti che la strada dei grandi eventi europei è tracciata, confermando che la mitica quota dei mille partecipanti, con l'automatico richiamo di sponsor e attenzione mediatica, è superabile anche da noi. Incontrare a Nimes vecchi amici e personaggi come Rick McKinney e George Techmikoff, ottenere un clamoroso successo nella presentazione al pubblico del libro mio e di Michele in versione sia Francese che Inglese, è stata inoltre la ciliegina che ha reso accettabile l'enorme sforzo organizzativo che ancora una volta ci siamo sobbarcati per portare tanti italiani a respirare l'aria delle vette arcieristiche mondiali.
Un commento tecnico finale? Tutti aspettavano i mostri stranieri, in particolare i coreani nell'olimpico e i vari Cousin, Lundin, White e Boe nel compound. Invece, hanno ottenuto soltanto una "belle leçon d'italien" ■

NOTIZIARIO FEDERALE

CAMPIONATI ITALIANI DI SOCIETÀ

Il Consiglio Federale nella riunione del 4 febbraio 2006 ha fissato per il 23 aprile 2006 la data di svolgimento dei Campionati Italiani di Società, che si terrano a Pistoia, nella piazza del Duomo.

CENTRI GIOVANILI FITARCO

(Circ. 6/2006)

Anche per il 2006, la Federazione ha inteso proseguire il 'Progetto Attività Giovanile' destinato proprio a quelle Società che hanno confermato/aperto un CAS del CONI a testimonianza della sensibilità e della promozione nei confronti dei giovani. Quindi, le Società che sono in possesso di un Centro di Avviamento allo Sport CONI 2006 e che intendono essere comprese nel Progetto, dovranno inviare apposita domanda di "Riconoscimento Centro Giovanile FITARCO 2006", sempre che abbiano rispettato i requisiti imposti dal CONI e quelli dettati dalla FITARCO, ossia:

Requisiti CONI:

- affiliazione ad una Federazione Sportiva Nazionale
- la qualifica dei tecnici che operano nel Centro (Tecnico con qualifica giovanile)
- la presenza di allievi dai 5 al 16 anni

Integrazione FITARCO:

- numero minimo degli allievi presenti nella Società : 6
- tesseramento degli allievi alla Federazione tramite la Società
- età degli allievi: fino a 18 anni (classe Juniores)

Le richieste dei Centri di Attività Giovanile così come quelle di conferma dei Centri Avviamento allo Sport, sono annuali. Necessiterà quindi inviare il modulo 2006 anche se inviato nel 2005 o precedentemente. Inoltre, è obbligatorio che le Società inviino, laddove non avessero già provveduto per gli anni passati, la documentazione inerente al possesso da parte degli Istruttori della qualifica Giovanile. Nel caso in cui il Tecnico non abbia a di-sposizione la necessaria documentazione, si potrà presentare un'autocertificazione così come previsto dalle vigenti normative legislative. La documentazione (copia del modulo apertura/conferma CAS presentata al CONI Provinciale, modulo di Richiesta Riconoscimento Centro Giovanile FITARCO,attestato/diploma/autocertificazione riguardo il possesso della qualifica Giovanile) dovrà essere inviata al Settore Tecnico federale.

PROGETTO ATTIVITÀ GIOVANILE

(Circ. 8/2006)

Art.1 - CENTRI AVVIAMENTO ALLO SPORT (CONI) e CENTRI GIOVANILI (FITARCO)

Il Progetto Attività Giovanile è riservato alle Società regolarmente affiliate alla FITARCO che, in possesso di un Centro CAS, si sono viste riconoscere anche il Centro Giovanile federale. Per la stagione 2006, la procedura relativa all'apertura/ conferma dei Centri CAS del CONI è rimasta la stessa dello scorso anno (vedi Circolare federale n.52 del 2 dicembre 2004).

Art.2 - CONTRIBUTI

L'impegno economico previsto per l'attività svolta dai Centri Giovanili FITARCO per l'anno 2006 è di euro 15.000 (quindicimila), che sarà indirizzato per una cifra pari al 50% (euro 7.500) alle Società che avranno partecipato a gare di calendario federale con i propri giovani attribuendo 1 punto per ogni partecipazione di giovane ad una gara di calendario. Al termine dell'anno sarà stilata una classifica a punti delle Società che riceveranno i contributi economici secondo il seguente criterio:

- l'importo totale sarà diviso per il totale dei punti conseguiti dalle prime 20 Società classificate
- il valore risultante sarà moltiplicato per i punti di ogni Società determinando quindi l'importo per le singole Società.

La restante parte del contributo annuale (50%) pari a euro 7.500, riservata esclusivamente alla Divisione Olimpica, sarà indirizzata alle Società in base ad una classifica redatta a fine anno elaborata sulla base dei risultati agonistici dei giovani arcieri attribuendo i punteggi di seguito indicati:

Campionati Regionali (solo individuali):
1° cl. punti 5; 2° cl. punti 3; 3° cl. punti 2

Giochi della Gioventù - fasi Estive Regionali e fase Estiva Nazionale (solo individuali): 1° cl. punti 10; 2° cl. punti 6; 3° cl. punti 4.

Campionati Italiani Individuali:
Partecipazione: punti 4; 1° cl. punti 20; 2° cl. punti 12; 3° cl. punti 8.

Campionati Italiani Squadre:
Partecipazione: punti 4; 1° cl. punti 10; 2° cl. punti 6; 3° cl. punti 4.

Per le percentuali di contribuzione valgono gli stessi criteri specificati precedentemente. Il progetto è rivolto alle classi Giovanissimi, Ragazzi, Allievi e Juniores.

Art.3 - COPPA ITALIA CENTRI GIOVANILI FITARCO

La FITARCO organizza la 4ª Coppa Italia Centri Giovanili dedicata alla Divisione Olimpica. Possono partecipare tutte le Società che hanno un Centro Giovanile, per l'anno in corso, riconosciuto dalla FITARCO e dal CONI. Non possono rappresentare la Società di appartenenza gli atleti trasferitisi alla stessa nel corso dell'anno sportivo 2006. L'attività sarà caratterizzata da gare Indoor 18m o 25m (60 frecce). Tutte le spese di partecipazione saranno a totale carico delle Società esclusa l'iscrizione alla Finale Nazionale. Sono esclusi dalle rappresentative dei Centri Giovanili tutti gli atleti aventi diritto a far parte dei Gruppi Nazionali, risultanti dall'elenco emanato dalla Commissione Tecnica con Circolare federale n.54 del 3 novembre 2005.

Art.3.1 - FASE DI QUALIFICAZIONE

Per consentire alle Società di programmare la qualificazione ai Campionati Italiani Indoor, si precisa che, in qualunque classe gareggino gli atleti, al fine della qualificazione alla finale della Coppa Italia Giovanile verrà considerata la reale classe di

appartenenza e non la classe di gara. Gli atleti appartenenti alla classe Giovanissimi, dovranno prendere parte alle gare valide per la qualificazione, esclusivamente nella classe Ragazzi (altrimenti esclusi). Le squadre, per acquisire il punteggio, devono essere sempre composte da 6 atleti, di cui almeno 2 appartenenti alle classi femminili, con un massimo di 1 JM e 2 AM. Ai fini del risultato di qualificazione, verranno presi in considerazione i migliori 6 risultati fra tutti gli atleti partecipanti alla singola gara di qualificazione, purché venga rispettata la composizione della squadra come sopra definita. Saranno considerati utili alla qualificazione i punteggi ottenuti in due gare Indoor 18m o 25 metri svolte dal 18.09.2006 al 26.11.2006. Le Società dovranno comunicare i punteggi ottenuti nelle gare di calendario dalle loro rappresentative, indicando i nominativi dei giovani che hanno partecipato alla gara, il punteggio ottenuto, la classe gare e quella di appartenenza. In base ai risultati così comunicati sarà predisposta una ranking list nazionale per Società.

Art.3.2 - FASE NAZIONALE

Accederanno alla Finale Nazionale 16 squadre sulla base della ranking list elaborata dal Settore Tecnico FITARCO con i criteri riportati al punto precedente. Alla Finale Nazionale le Società dovranno partecipare con 6 atleti con le medesime norme di composizione della squadra descritte precedentemente. La Finale Nazionale si svolgerà su una gara indoor 18 m + Olympic Round a squadre. L'Olympic Round a squadre avrà luogo secondo le regole FITA (27 frecce per scontro da tre arcieri). Tutte le squadre della gara indoor 18m disputeranno l'Olympic Round in base al piazzamento ottenuto sommando i punteggi ottenuti da tutti e 6 gli arcieri appartenenti alla Società, che porterà punti alla Società sotto forma di bonus. La squadra che parteciperà all'Olympic Round sarà formata da 5 atleti che hanno partecipato individualmente dei quali almeno due appartenenti alle classi femminili. Le Società ammesse all'Olympic Round dovranno indicare i nominativi dei 5 tiratori all'organizzazione prima dell'inizio degli scontri fra i 6 che hanno partecipato individualmente. Tutti e cinque i componenti dovranno tirare almeno una volée di tre frecce in ogni scontro. Prima dell'inizio delle finali a squadre, per permettere di collaudare la dinamica dello svolgimento della fase finale a scontri diretti, tutti i componenti (5) delle squadre potranno effettuare una singola serie di 3 frecce di prova (5 minuti).

I bonus per gli scontri diretti sono:

- 120 pt al primo classificato
- 80 pt al secondo classificato
- 60 pt al terzo classificato
- 30 pt al quarto classificato

Nel caso si verifichi una situazione di parità sommando i punteggi individuali con i bonus della gara a squadre, si disputerà uno scontro su 5 frecce con tutti gli atleti che hanno partecipato all'Olympic Round (una freccia ciascuno). Nel caso si verificasse una ulteriore parità di punteggio sulle 5 frecce, si ripeterà lo spareggio ad oltranza su 5 frecce con le medesime modalità. Le visuali adottate saranno le singole da 40 cm, 4 per supporto battifreccia nella fase individuale e tre, disposte a triangolo, nell'Olympic Round. Nell'Olympic Round ogni arciere dovrà tirare su una sola visuale.

Art.3.2.1 - Classifica e Premiazioni

Art.3.2.1.1 - La classifica finale della Finale Nazionale sarà redatta in base ai punteggi ottenuti dai 6 atleti partecipanti alla gara individuale 18m (60 frecce) sommati al bonus ottenuto nell'Olympic Round a squadre.

Art.3.2.1.2 - Le Società riceveranno dalla FITARCO, in base alla classifica finale, i seguenti premi:

1ª Classificata euro 2.000
2ª Classificata euro 1.500
3ª Classificata euro 1.000
4ª Classificata euro 700
dalla 5ª alla 8ª Classificata euro 500
dalla 9ª alla 16ª Classificata euro 300

La "Coppa Italia Centri Giovanili" sarà assegnata alla Società che avrà ottenuto il maggior numero di punti secondo la classifica finale della Finale Nazionale. Alla Finale Nazionale è prevista la premiazione per il lavoro svolto dai Tecnici delle Società finaliste. Oltre ai riconoscimenti economici per i Centri Giovanili meglio classificati, saranno premiati i risultati individuali degli atleti.

Art.3.3 - Organizzazione

La Finale Nazionale – gara indoor 18 metri (60 frecce) più Olympic Round – sarà organizzata nel mese di dicembre 2006. Nel caso l'organizzazione sia assegnata ad una Società che ha un Centro Giovanile attivo nell'anno in corso, questo Centro sarà qualificato di diritto in quanto Centro "ospitante". In questo caso il numero delle Società qualificate da Ranking saranno 15. La FITARCO riconoscerà all'organizzazione della Finale Nazionale un contributo in funzione del numero dei partecipanti.

REGOLAMENTO GIOCHI DELLA GIOVENTÙ – TROFEO TOPOLINO

(Circ. 7/2006)

Fase Estiva: "Trofeo Topolino"

Norme Generali

La Fase Estiva Nazionale dei Giochi della Gioventù di Tiro con l'Arco viene organizzata direttamente dalla FITARCO ed è denominata 'Trofeo Topolino'. Il regolamento a cui le Società, gli Istituti Scolastici e Comitati devono attenersi, è riportato di seguito integralmente.

Le fasi Regionali, Provinciali e Comunali saranno organizzate dai rispettivi Comitati e Delegati Provinciali nelle date da loro ritenute più idonee (previa comunicazione al Comitato Regionale) entro il 28 maggio 2006, termine ultimo per le fasi regionali. Tali fasi sono ritenute "promozionali".

Le classifiche relative alle fasi regionali (che dovranno essere necessariamente redatte con il software federale SpeedList) ed i nominativi dei finalisti devono pervenire entro e non oltre il 1 giugno 2006 all'Ufficio Tecnico federale.

Svolgimento delle Manifestazioni: Tutti i partecipanti ai Giochi della Gioventù dovranno essere tesserati alla FITARCO. I giovani provenienti da Istituti scolastici e che intendano partecipare a nome dell'Istituto, sono autorizzati a farlo, fermo restando l'obbligo del preventivo tesseramento presso una società affiliata alla FITARCO.

- Manifestazioni Comunali: Sono ammessi tutti i giovani che intendono partecipare ai Giochi della Gioventù 2006 in rappresentanza del proprio Istituto Scolastico oppure di una Società Sportiva. Il coordina-

mento locale è affidato ai Delegati Provinciali, che possono eventualmente limitare il numero dei partecipanti per Società o Istituto, o stimolare l'organizzazione di sotto-fasi distrettuali.
- Manifestazioni Provinciali: Partecipano i giovani meglio classificati delle Manifestazioni Comunali nel numero stabilito dai Delegati Provinciali.
- Manifestazioni Regionali: Sono ammessi i giovani meglio classificati nelle Manifestazioni Provinciali nel numero stabilito dai rispettivi Comitati Regionali.
- Manifestazione Nazionale:
Categoria Ragazzi/e nati nel 1994: Sono ammessi a partecipare il primo classificato e la prima classificata nelle rispettive Manifestazioni Regionali (1 maschio ed 1 femmina per ogni Regione).
Categoria Ragazzi/e nati nel 1993: Sono ammessi a partecipare il primo classificato e la prima classificata nelle rispettive Manifestazioni Regionali (1 maschio ed 1 femmina per ogni Regione).
Categoria Ragazzi/e nati nel 1992: Sono ammessi a partecipare il primo classificato e la prima classificata di ogni Categoria nelle rispettive Manifestazioni Regionali (1 maschio ed 1 femmina per ogni Regione).
Categoria Giovanissimi/e nati nel 1995-1996: Sono ammessi a partecipare i primi 2 classificati e le prime 2 classificate nelle rispettive Manifestazioni Regionali (2 maschi e 2 femmine per ogni Regione).
Numero complessivo massimo di partecipanti per Regione: 10.
Organizzazione delle Manifestazioni: Le Manifestazioni Comunali, Provinciali e Regionali sono organizzate dai Comitati Regionali FITARCO che si avvalgono dell'apporto dei Delegati Provinciali, nonché delle Società.
La Manifestazione Nazionale 'Trofeo Topolino' è organizzata dalla FITARCO e per il 2006 si svolgerà il 24 e 25 giugno a Reggio Calabria.
Giurie ed arbitraggi: Per la Fase Nazionale la designazione del giudice di gara sarà curata dalla FITARCO mentre per tutte le altre Manifestazioni la designazione sarà effettuata a cura dei locali Comitati Regionali e dei Delegati Provinciali. I giudici di Gara nelle manifestazioni Provinciali, Comunali e Regionali potranno anche essere Direttore dei Tiri. Nella Fase Nazionale, la direzione della gara ed il numero degli arbitri dovranno rispettare i vigenti regolamenti per il tiro alla targa.
Assistenza sanitaria: Per tutti coloro che partecipano ai Giochi della Gioventù, nelle fasi precedenti quella Nazionale, è previsto il controllo sanitario per la pratica di attività sportive non agonistiche a norma del D.M. 28 febbraio 1983. Detto controllo dovrà essere attestato da un "Certificato di stato di buona salute" redatto in conformità al modello di cui all'allegato n. 1 del citato decreto. La certificazione è rilasciata dai medici di medicina generale e dai medici specialisti pediatri. Per i partecipanti ai Giochi della Gioventù alle fasi nazionali sono prescritti, ai sensi del D.M. 18 febbraio 1982, ulteriori controlli. L'accertamento di idoneità viene determinato dai medici di cui all'art.5 della Legge n.33/80 (medici della Federazione Medico Sportiva Italiana), tenuto conto delle norme stabilite dalle Federazioni Sportive Nazionali. Per le Manifestazioni dei Giochi devono essere approntate tutte le opportune garanzie affinché, in caso di infortunio, vi sia la possibilità di una assistenza tempestiva.
Partecipazione:
Scuole Medie
Sono ammessi a partecipare i giovani di ambo i sessi, suddivisi nelle seguenti Classi: Ragazzi/e nati/e nel 1992; Ragazzi/e nati/e nel 1993; Ragazzi/e nati/e nel 1994.
Scuole Elementari
Sono ammessi a partecipare i giovani di ambo i sessi, suddivisi nelle seguenti Classi: Categoria giovanissimi/e nati/e nel 1995-1996; Categoria pulcini nati/e nel 1997-1998.
Esclusioni
Per le Scuole Medie sono esclusi dalla partecipazione:
- I primi tre classificati ad una precedente Manifestazione Nazionale dei Giochi della Gioventù nelle categorie Ragazzi/e;
- coloro che si sono qualificati individualmente a partecipare ai Campionati Italiani di qualsiasi specialità nell'anno precedente (2005).
Per le Scuole Elementari sono esclusi dalla partecipazione:
- i primi tre classificati ad una precedente Manifestazione Nazionale dei Giochi della Gioventù nelle Categorie Giovanissimi/e;
- coloro che si sono qualificati individualmente a partecipare ai Campionati Italiani di qualsiasi specialità nell'anno precedente (2005).
Norme tecniche: Sono in vigore al completo le norme ed i Regolamenti federali della Gara di "Tiro alla Targa all'Aperto" per quanto riguarda l'Arco Olimpico. In deroga a quanto sopra in tutte le manifestazioni sarà vietato l'uso di qualsiasi forma di stabilizzazione nell'arco.
Programma:
Nella Manifestazione Nazionale 'Trofeo Topolino' la gara consiste nel tiro di n.48 frecce su visuali regolamentari per il Tiro alla Targa all'Aperto da 80 cm. di diametro, alla distanza di 20 metri per la Categoria Ragazzi e Ragazze e alla distanza di 15 metri per la Categoria Giovanissimi e Giovanissime. Nelle altre Manifestazioni è facoltà dei Comitati Regionali o dei Delegati Provinciali diminuire eventualmente le difficoltà riducendo il numero delle frecce da tirare, accorciando la distanza e/o aumentando la dimensione del bersaglio.
Per la Categoria Pulcini, che è ammessa a partecipare unicamente alle fasi Comunali, Provinciali e Regionali, il Torneo consisterà di massima in 48 frecce a 10 m. su bersagli regolamentari da 80 cm. di diametro, fatta sempre salva la facoltà dei Comitati Regionali o dei Delegati Provinciali di diminuire eventualmente le difficoltà riducendo il numero delle frecce da tirare, accorciando la distanza e/o aumentando la dimensione del bersaglio. Il recupero delle frecce e la registrazione dei punteggi avverrà dopo ogni serie di 3 frecce (volée). Ogni serie di 3 frecce dovrà essere tirata nel tempo massimo di 2 minuti.
Impianti:
Le Manifestazioni Comunali, Provinciali e Regionali possono svolgersi sia all'aperto sia in palestra.
La Manifestazione Nazionale 'Trofeo Topolino' si effettua all'aperto.
Classifiche:
Nella Fase Nazionale 'Trofeo Topolino' sono previste classifiche individuali, sia maschili che femminili, suddivise per le diverse quattro categorie. La classifica a squadre, per Regione, sarà stilata sommando i punteggi di tutti i componenti la rappre-

sentativa regionale.
Reclami:
Sono ammessi unicamente reclami concernenti la posizione irregolare dei partecipanti. I reclami devono essere presentati per iscritto direttamente al Direttore di Gara entro mezz'ora dalla fine della gara stessa.
Rinvio:
Per tutto quanto non previsto dal presente Regolamento si fa riferimento ai vigenti Regolamenti FITARCO.

Fase invernale:
La fase invernale dei Giochi della Gioventù si svolge nella stagione Indoor e costituisce elemento di continuità tra le due fasi (estiva ed invernale). Come già per l'anno passato, la fase invernale è sperimentale e prevede le sole fasi Comunali, Provinciali e Regionali. Le Regioni dovranno seguire, per la relativa organizzazione e svolgimento, il regolamento della 'fase estiva'. I Comitati dovranno comunicare all'Ufficio Tecnico federale, le date ed il luogo di svolgimento delle fasi invernali che organizzeranno.

Stage Estivo Giovanile:
La FITARCO organizzerà uno Stage Estivo di Allenamento riservato ai vincitori della Fase Finale Estiva 'Trofeo Topolino'. Parteciperanno di diritto i primi classificati individuali maschili e femminili delle 4 categorie, per un totale di 8 ragazzi/ragazze. Ulteriori 8 posti saranno assegnati su richiesta degli interessati, ai primi 2 atleti delle classi Giovanissimi e Ragazzi maschile e femminile della divisione Olimpica, non appartenenti ai Gruppi Giovanili Nazionali, risultanti da una ranking list stilata in base ai punteggi ottenuti in 2 gare FITA nel periodo 1 novembre 2005/23 luglio 2006. Sarà comunque divulgata per tempo, apposita circolare federale con i dettagli del caso.

COMMISSARIO STRAORIDNARIO PROVINCIA DI PERUGIA

Con una delibera d'urgenza del Presidente Federale del 15 dicembre 2005, è stato nominato il Presidente del Comitato Regionale Umbria Paolo Taddei Commissario Straordinario della Provincia di Perugia, con il compito di convocare le società della provincia per l'individuazione del relativo rappresentante territoriale.

COMMISSARIAMENTO COMITATO PROVINCIALE DI TORINO

Il Consiglio Federale, nella riunione del 4 febbraio 2006, ha confermato la carica di Commissario Straordinario per la provincia di Torino alla sig.ra Odilia Coccato.

NOMINA DELEGATO PROVICIALE LA SPEZIA

Il Consiglio Federale, nella riunione del 4 febbraio 2006, ha nominato Delegato Provinciale di La Spezia, fino al termine del quadriennio olimpico 2005/2008, la sig.ra Raffaella Corradi.

INTEGRAZIONE COMMISSIONE TECNICA

Il Consiglio Federale, nella riunione del 4 febbraio 2006, ha integrato la Commissione Tecnica Federale con il rappresentante degli atleti nella persona del Consigliere Federale Marisa Fabietti. La Commissione Tecnica risulta così composta: Sante Spigarelli (Delegato del Presidente), Luigi Vella (Direttore Tecnico Nazionale), Luciano Malovini (Responsabile Gruppi Giovanili), Marisa Fabietti (Rappresentante degli Atleti), Laura Schraider (Coordinatore Operativo).

COMMISSIONE GIUSTIZIA FEDERALE

Il Consiglio Federale, nella riunione del 4 febbraio 2006, ha nominato quali membri effettivi della Commissione di Giustizia Federale, fino al termine del quadriennio olimpico 2005/2008, gli avv. Santi Pappalardo di Catania e Massimo Andrea Chiocca di Genova, nominando come membro supplente l'avv. Michele Licata di Roma. Il secondo membro supplente della Commissione sarà nominato con successiva deliberazione.

NUOVE AFFILIAZIONI

Il Consiglio Federale ha deliberato l'affiliazione per l'anno 2006 delle seguenti Società:
"A.S.D. Arcieri Mira Hunter" di Opera (MI); "A.S.D. Arcieri Città di Tarquinia" di Tarquinia (VT); "A.S.D. Fiamme Cremisi – San Vito Sezione Tiro con l'Arco"; "A.S.D. Arcieri del Piovese"; "S.S.D. Gruppo Arcieri Roberto Il Guiscardo"; "A.S.D. Ville delle Ginestre – Sezione Tiro con l'Arco"

CAMBIO DENOMINAZIONE SOCIALE

Il Consiglio Federale ha deliberato il cambio di denominazione sociale per le seguenti Società:
"Arcieri dello Stretto" in "Compagnia Arcieri di Eragon"; "Archery Sannio Club" in "Arcieri del Sannio"; "P.G.R.Arco Ruvo" in "P.G.R.Arcieri Rubis"; "Arcieri Sagittario di Pernumia" in "Arcieri Sagittario Veneto".

FUSIONE SOCIETÀ

Il Consiglio Federale ha deliberato la fusione tra la "Comp. Arcieri Pisani" e la "A.S.D. Frecce Libere", che danno vita alla nuova società così denominata: "Associazione Sportiva Dilettantistica Frecce Pisane"

ESENZIONE TERAPEUTICA FITA

Con la delibera N.9 del 4 febbraio 2006 il Consiglio Federale ha fissato le seguenti tasse per le domande di esenzione terapeutica da parte di atleti non definiti "atleti nazionali" (National Tue's), da versare contestualmente all'inoltro della richiesta, allegando il relativo documento di attestazione di versamento: euro 25 per le richieste di esenzione con rito abbreviato; euro 50 per le richieste di esenzione standard.
La commissione federale antidoping chiede alle persone interessate a presentare domanda di esenzione terapeutica, di contattare preventivamente la Federazione, al fine di concordare la procedura più valida per ottenere una risposta positiva dagli organismi preposti al rilascio dei certificati di esonero.
Tel.: 06.3685.6621 (M.d.S. Fabio Arcioni)
E-Mail: organizzazione@fitarco-italia.org
stefanoosele@fitarco-italia.org

Coppa del Mondo Ski Archery – I prova
Krun – Mittenwald (GER), 6/9 gennaio 2006

SPRINT MASCHILE (7,5 KM)

		Tempo	Tot. Pen
1	Martin Bernhard (GER)	23:02.0	2
2	Zupan Andrej (SLO)	23:14.0	0
3	Martin Edmund (GER)	23:44.1	2
4	Menshikov Maxim (RUS)	23:44.4	4
5	Yamada Takuya (JPN)	24:16.3	5
6	Krumpestar Matej (SLO)	24:32.8	1
7	**Rupil Gianni (ITA)**	**24:35.8**	**2**
8	Gaber Lah (SLO)	24:57.7	2
9	**Morassi Alessandro (ITA)**	**25:21.6**	**5**
10	Riesenweber Tobias (GER)	26:13.1	4
11	Yamamoto Kouji (JPN)	26:13.7	5
12	Maradin Ivan (SLO)	26:25.3	2
13	**Calcaterra Andrea (ITA)**	**26:42.5**	**4**
14	Kuffer Michael (GER)	26:57.8	4
15	Marinsek Jaka (SLO)	27:09.1	4
16	Kohlmann Jorg (GER)	28:34.8	2
17	Dvorsic Robi (SLO)	28:38.1	5
18	Mock Lothar (SUI)	32:56.0	2

INSEGUIMENTO MASCHILE (10 KM)

		Tempo	Tot. Pen.
1	Zupan Andrej (SLO)	32:23.8	2
2	Martin Bernard (GER)	32:33.5	6
3	Martin Edmund (GER)	32:57.1	3
4	Yamada Takuya (JPN)	33:12.2	4
5	Menshikov Maxim (RUS)	33:37.5	7
6	Krumpestar Matej (SLO)	35:10.4	8
7	**Rupil Gianni (ITA)**	**37:06.3**	**8**
8	**Morassi Alessandro (ITA)**	**37:34.0**	**10**
9	Yamamoto Kouji (JPN)	38:00.6	5
10	Riesenweber Tobias (GER)	39:09.0	4
11	**Calcaterra Andrea (ITA)**	**39:10.7**	**7**
12	Maradin Ivan (SLO)	39:18.3	3
13	Marinsek Jaka (SLO)	39 :25.4	3
14	Kuffer Michael (GER)	40:02.6	4
15	Dvorsic Robi (SLO)	42:28.5	4
16	Kohlmann Jorg (GER)	45:12.4	3

SPRINT FEMMINILE (6 KM)

		Tempo	Tot. Pen.
1	Lugovkina Ekaterina (RUS)	23:19.0	2
2	Emelina Natalia (RUS)	23:39.0	1
3	Kozlova Olga (RUS)	25:55.1	4
4	**Peyrot Nadia (ITA)**	**26:08.9**	**3**
5	**D'Andrea Stefania (ITA)**	**26:22.0**	**2**
6	Hoenig Jana (GER)	30:05.9	6
7	Wurmer Viktoria (GER)	35:33.5	7

INSEGUIMENTO FEMMINILE (8 KM)

		Tempo	Tot. Pen.
1	Emelina Natalia (RUS)	31:53.2	1
2	Lugovkina Ekaterina (RUS)	32:19.3	4
3	Kozlova Olga (RUS)	36:48.9	5
4	**Peyrot Nadia (ITA)**	**37:57.9**	**5**
5	**D'Andrea Stefania (ITA)**	**37:58.0**	**1**
6	Hoenig Jana (GER)	44:28.4	9

Coppa del Mondo Ski Archery – II prova
Forni Avoltri (UD) 26/30 gennaio 2006

SPRINT MASCHILE (7,5 KM)

		Tempo	Tot. Pen
1	Evtyukov Vladimir (RUS)	28'23.8	1
2	Zupan Andrej (SLO)	28'32.9	0
3	Martin Bernhard (GER)	28'36.3	2
4	Malzev Kiril (RUS)	28'39.2	1
5	Borodin Pavel (RUS)	28'46.2	3
6	Pogorelov Kostantin (RUS)	28'47.1	2
7	**Peracino Alberto (ITA)**	**28'54.3**	**3**
8	Markov Andrei (RUS)	29'02.3	0
9	Martin Edmund (GER)	29'06.9	2
10	Menshikov Maxim (RUS)	29'30.3	4
11	Krumpestar Matej (SLO)	29'52.5	0
12	**Rupil Gianni (ITA)**	**30'01.9**	**4**
13	Yamada Takuya (JPN)	30'05.6	3
14	Morassi Alessandro (ITA)	30'22.9	5
15	Voncina Vid (SLO)	30'46.4	3
16	Riesenweber Tobias (GER)	31'22.0	3
17	Yamamoto Koji (JPN)	31'22.9	3
18	**Antonipieri Danilo (ITA)**	**32'01.5**	**2**
19	Maradin Ivan (SLO)	32'31.3	1
20	Kuffer Michael (GER)	32'48.8	4
21	**Calcaterra Andrea (ITA)**	**33'01.8**	**6**
22	Kohlmann Jorg (GER)	35'09.1	2
23	Marinsek Jaka (SLO)	35'24.3	2
24	**Bocco Francesco (ITA)**	**35'30.9**	**5**
25	Mock Lothar (SUI)	36'44.4	4
26	**Bocco Matteo (ITA)**	**37'29.3**	**6**
27	**Ciurletti Andrea (ITA)**	**38'10.4**	**2**
28	Arregger Tom (SUI)	44'00.1	8

INSEGUIMENTO MASCHILE (10 KM)

		Tempo	Tot. Pen.
1	Evtyukov Vladimir (RUS)	36'51,7	0
2	Borodin Pavel (RUS)	37'43,9	4
3	Pogorelov Kostantin (RUS)	37'53,3	2
4	Malzev Kiril (RUS)	38'15,7	0
4	Martin Bernhard (GER)	38'15,7	1
6	Zupan Andrej (SLO)	38'52,2	1
7	Yamada Takuya (JPN)	39'04,8	2
8	Markov Andrei (RUS)	39'39,0	0
9	**Peracino Alberto (ITA)**	**39'40,0**	**5**
10	Menshikov Maxim (RUS)	40'55,1	4
11	Krumpestar Matej (SLO)	41'07,1	0
12	Voncina Vid (SLO)	41'15,3	4
13	**Rupil Gianni (ITA)**	**41'27,2**	**2**
14	Martin Edmund (GER)	41'57,9	5
15	**Morassi Alessandro (ITA)**	**42'22,0**	**5**
16	Yamamoto Koji (JPN)	44'04,4	6
17	Kuffer Michael (GER)	46'19,0	1
18	**Antonipieri Danilo (ITA)**	**47'26,0**	**4**
19	Maradin Ivan (SLO)	47'27,9	2
20	Riesenweber Tobias (GER)	47'31,6	8
21	**Calcaterra Andrea (ITA)**	**48'24,9**	**8**
22	Marinsek Jaka (SLO)	51'18,4	3
23	**Bocco Francesco (ITA)**	**52'24,6**	**5**
24	Kohlmann Jorg (GER)	53'44,3	2
25	Mock Lothar (SUI)	54'17,5	3
26	**Bocco Matteo (ITA)**	**57'09,5**	**9**
27	**Ciurletti Andrea (ITA)**	**58'42,7**	**3**

MASS START MASCHILE (12,5 KM)

		Tempo	Tot. Pen.
1	Pogorelov Kostantin (RUS)	34'42.4	3
2	Markov Andrei (RUS)	34'50.1	2
3	Zupan Andrej (SLO)	35'02.8	0
4	Borodin Pavel (RUS)	35'33.0	4
5	Menshikov Maxim (RUS)	35'40.2	4
6	Evtyukov Vladimir (RUS)	35'56.2	3
7	Martin Bernhard (GER)	36'32.1	5
8	Yamada Takuya (JPN)	36'32.4	6
9	Martin Edmund (GER)	37'05.5	4
10	Krumpestar Matej (SLO)	37'08.9	2
11	Yamamoto Koji (JPN)	37'09.4	4
12	**Rupil Gianni (ITA)**	**37'19.4**	**3**
13	Malzev Kiril (RUS)	37'31.6	3
14	Voncina Vid (SLO)	37'47.2	6
15	**Peracino Alberto (ITA)**	**38'29.8**	**7**
16	Marinsek Jaka (SLO)	40'42.1	3
17	**Morassi Alessandro (ITA)**	**41'08.8**	**12**
18	Kuffer Michael (GER)	41'22.2	3
19	**Antonipieri Danilo (ITA)**	**41'22.3**	**2**
20	**Calcaterra Andrea (ITA)**	**42'24.6**	**10**
21	Maradin Ivan (SLO)	42'43.7	5
22	Riesenweber Tobias (GER)	43'43.3	10
23	Mock Lothar (SUI)	44'57.8	3
24	Kohlmann Jorg (GER)	46'27.6	7
25	**Ciurletti Andrea (ITA)**	**49'33.6**	**7**

SPRINT FEMMINILE (6 KM)

		Tempo	Tot. Pen.
1	**Piller Hoffer Licia (ITA)**	**24'54.7**	**1**
2	**D'Andrea Stefania (ITA)**	**25'18.7**	**1**
3	**Peyrot Nadia (ITA)**	**26'49.7**	**4**
4	Lugovkina Ekaterina (RUS)	27'31.6	1
5	**Piller Hoffer Elda (ITA)**	**28'01.7**	**3**
6	Emelina Natalia (RUS)	28'28.9	3
7	Hoenig Jana (GER)	28'48.4	4
8	Kozlova Olga (RUS)	29'42.4	1
9	Linkova Valentina (RUS)	30'03.6	3
10	Yurasova Swetlana (RUS)	44'07.2	6
11	Wurmer Viktoria (GER)	45'16.4	4

INSEGUIMENTO FEMMINILE (8 KM)

		Tempo	Tot. Pen.
1	**Piller Hoffer Licia (ITA)**	**33'40,6**	**2**
2	**D'Andrea Stefania (ITA)**	**34'46,1**	**2**
3	Lugovkina Ekaterina (RUS)	35'10,0	5
4	Emelina Natalia (RUS)	35'19,8	1
5	**Peyrot Nadia (ITA)**	**36'20,1**	**4**
6	Kozlova Olga (RUS)	37'34,8	3
7	Linkova Valentina (RUS)	38'59,0	9
8	**Piller Hoffer Elda (ITA)**	**39'20,5**	**4**
9	Hoenig Jana (GER)	40'00,0	7
10	Yurasova Swetlana (RUS)	42'34,4	9
11	Wurmer Viktoria (GER)	51'41,3	8

MASS START FEMMINILE (7,5 KM)

		Tempo	Tot. Pen.
1	Emelina Natalia (RUS)	25'30.0	2
2	Lugovkina Ekaterina (RUS)	26'05.8	4
3	Kozlova Olga (RUS)	26'14.8	3
4	**Peyrot Nadia (ITA)**	**26'36.0**	**2**
5	Linkova Valentina (RUS)	27'43.3	8
6	**D'Andrea Stefania (ITA)**	**28'07.9**	**2**
7	**Piller Hoffer Elda (ITA)**	**28'38.9**	**2**
8	**Piller Hoffer Licia (ITA)**	**29'28.8**	**5**
9	Hoenig Jana (GER)	31'10.4	6
10	Yurasova Swetlana (RUS)	33'22.7	12
11	Wurmer Viktoria (GER)	35'41.6	6

XXXIII Campionati Italiani Indoor

Reggio Emilia – 10/12 febbraio 2006

ARCO OLIMPICO INDIVIDUALE

SENIORES MASCHILE

1	Rivolta Alessandro (Arc. Oscar Oleggio)	592
2	Frangilli Michele (Comp. Arcieri Monica)	592
3	Di Buò Ilario (Cus Roma)	589

4 Galiazzo Marco (Arcieri Rio) 586; 5 Tonelli Amedeo (Arc. Kappa Kosmos) 583; 6 Bortolami Ernesto (Comp. Arc. Padovani) 582; 7 Zorzetto Andrea (Gruppo Arcieri Marengo) 582; 8 Deligant Christian (Arc. Mirasole Ambrosiana) 581; 9 Nespoli Mauro (Arc. Dlf Voghera) 580; 10 De Pellegrin Oscar Ugo (Comp. Arc. Del Piave) 575; 11 Bisiani Matteo (Comp. Arc. Isonzo) 574; 12 Montigiani Daniele (Arc. Kappa Kosmos) 573; 13 Lunelli Francesco (Arc. Altopiano Di Pinè) 573; 14 De Santis Fabio (Arco Club Appia Antica) 570; 15 Verdecchia Fulvio (Cus Roma) 569; 16 Scaltriti Alessandro (Ypsilon Arco Club) 568; 17 Bonafè Marco (Arc. Citta' Della Paglia) 568; 18 Buccellati Mauro (Arcieri di Lucca) 567; 19 Fubiani Paolino (Arc. Di Rotaio) 567; 20 Panosetti Mario (Arco Sport Roma) 567; 21 Piccinini Pietro (Ypsilon Arco Club) 566; 22 Lodi Pierluigi (Castenaso Archery Team) 564; 23 Palazzi Luca (Arcieri Orione) 564; 24 Zuffi Aldo (Ass. Genovese Arcieri) 564; 25 Villani Emilio (Arc. Minerva) 563; 26 Palmioli Giuliano (Arcieri Del Medio Chienti) 561; 27 Quattrocchi Edoardo (Cus Roma) 561; 28 Guercio Piero (Dyamond Archery Palermo) 561; 29 Marchetti Marco (Arc. Di Rotaio) 560; 30 Rossi Maurizio (Comp. Maremmana) 560; 31 Burg Fulvio (Arc. Isonzo) 560; 32 Carlo Bruno (Arcadia Ass. Socio C.S.) 559; 33 Botto Giorgio (Carf Arcieri delle Alpi) 559; 34 Viel Daniele (Arc. Del Piave) 558; 35 Pogni Filippo (Arc. Maladensi) 558; 36 Paris Tito (Fiamme Azzurre) 558; 37 Mazza Gabriele (Castenaso Archery Team) 557; 38 Fuchsova Guglielmo (Dyamond Archery Palermo) 556; 39 Smali Claudio (Arc. Del Piave) 555; 40 D'Elia Maurizio (Arco Sport Roma) 554; 41 Nieri Sebastiano (Arc. della Real Villa) 553; 42 Morini Palmiro (Arc. Del Giglio) 553; 43 Tacca Davide (Arc. Del Piave) 552; 44 Girardi Enzo (Arc. Altopiano Di Pinè) 551; 45 Cortello Marco (Arc. Alessandria) 551; 46 Gallarate Luca (Arc. Oscar Oleggio) 551; 47 Zaccagnini Tonino (Arc. del Tempio di Diana) 549; 48 Reynaud Mauro (Arc. Normanni) 549; 49 Arrighini Mirco (Pro Desenzano) 546; 50 Bisegna Stefano (Zac Archery Company) 542; 51 De Mola Antonio (Arc. Artemide Palese) 533; 52 Calabrò Fabio (Arc. Catania) 517.

SENIORES FEMMINILE

1	Maffioli Elena (Comp. Arcieri Monica)	570
2	Perosini Elena (Arc. Colli Morenici)	570
3	Bertone Paola (Arc. Di Rotaio)	569

4 Frigeri Maura (Arc. Della Francesca) 566; 5 Lionetti Pia Carmen Maria (Pol. Arc. Del Sud) 565; 6 Gheza Barbara (Arc. Toxon Club) 561; 7 Lodolini Paola (Comp. Arc. Ancona) 559; 8 Bianchi Maurizia (Arc. Il Cerbero) 559; 9 Ioriatti Cristina (Arc. Kappa Kosmos) 559; 10 Di Pasquale Carla (Castenaso Archery Team) 558; 11 Bardasi Maria Laura (Arc. Felsinei) 556; 12 Carnevali Alessandra (Castenaso Archery Team) 554; 13 Gandolfi Giulia (Arc. Re Astolfo) 553; 14 Banchelli Gaia (Comp. Arcieri Monica) 552; 15 Daniele Valentina (Arc. Città Della Paglia) 551; 16 Matteucci Silvia (Arc. Di Rotaio) 548; 17 Marchetti Cristina (Arc. Di Rotaio) 547; 18 Ramacciotti Serena (Arc. Matilde) 547; 19 Veratti Silvia (Arc. Corte Del Poggio) 546; 20 Navigante Chiara Lucia (C.U.S. Pavia) 545; 21 Tagliani Rita (Castenaso Archery Team) 545; 22 Provera Maria Grazia (Arc. Alessandria) 545; 23 Mento Simona (Arc. Toxon Club) 545; 24 Tansella Francesca (Sentiero Selvaggio) 543; 25 Palazzini Fabiola (Arc. Della Francesca) 539; 26 Barale Laura (Carf Arcieri Delle Alpi) 535; 27 Allodi Roberta (Arcieri Riccio di Parma) 534; 28 Franchini Irene (Fiamme Azzurre) 533; 29 Branchi Roberta (Arc. San Bernardo) 532; 30 Nucera Patrizia (Arc. Città della Paglia) 529; 31 Balogh Nora Adrienn (Comp. Arc. Alabarde) 528; 32 Tonelli Laura (Arc. Kappa Kosmos) 522; 33 Dettori Caterina (Arcieri Di Lucca) 520; 34 Catalfamo Salvina (Arc. Valceresio) 489.

JUNIORES MASCHILE

1	Morgante Enrico (Arc. Udine)	571
2	Ghiotti Stefano (Arc. Iuvenilia)	567
3	Moccia Tommaso (Arc. Del Vecchio Castello)	565

4 Chini Mattia (Valli Di Non e di Sole) 564; 4 Petrucci Andrea (Arco Sport Roma) 564; 6 Bartoli Alex (Arc. Dell'Ortica) 560; 7 Turino Giovanni (Arc. Campani Capua) 549; 8 Seri Marco (Arcieri Del Medio Chienti) 547; 9 Bennati Jacopo (Arc. Castiglionesi) 545; 10 Cavicchioli Mauro (Arc. Bondeno) 542; 11 Sandri Leonardo (Arc. Del Bosco) 542; 12 Di Gregorio Stefano (Arc. Grifoni di Sicilia) 540; 13 Naso Rappis Luca (Ass. Genovese Arcieri) 537; 14 Remoto Federico (Arc. Iuvenilia) 532; 15 Savo Davide (Arc. Castelli Romani) 531; 16 Guerra Gianluca (Arc. Del Basso Reno) 529; 17 Stella Giuseppe (Arc. Vestini) 522; 18 Molinari Paolo (Arc. Stadium Besozzo) 522, 19 Ferrari Riccardo (Arc. Campionasi) 520; 20 Della Felice Valerio (Arc. Città di Pescia) 510; 21 Fantuzzi Andrea (Arc. Re Astolfo) 508; 22 Dalla Zanna Emanuele (Arc. Del Piave) 499; 23 Viziani Francesco (Arco Club Pontino) 493.

JUNIORES FEMMINILE

1	Tonetta Elena (Arc. Kappa Kosmos)	570
2	Calloni Ilaria (Arco Bussero)	557
3	Frangilli Carla (Comp. Arcieri Monica)	555

4 Benatti Elisa (Arc. Dell'Ortica) 550; 5 Torazza Elisa (Arc. Iuvenilia) 542; 6 Galeano Eleonora (Sentiero Selvaggio) 540; 7 Cuoghi Chiara (XL Archery Team) 540; 8 Sedda Ileana (Arc. Villacidro) 535; 9 Piantanida Selene (Comp. Arcieri Monica) 526; 10 Patriarca Fabiana (Comp. Arc. Celti) 521; 11 Ferioli Sara (Arc. del Basso Reno) 521; 12 Ravazzano Giulia (Arc. Dlf Voghera) 508; 13 Minucci Ilaria (Arco Club Monfalcone) 501; 14 Pasquali Serena (Sentiero Selvaggio) 494; 15 Smali Chiara (Arc. Del Piave) 494; 16 Pinna Sara (Amatori Uras) 490; 17 D'Agostino Katia (Carf Arcieri Delle Alpi) 436.

ALLIEVI

1	Melotto Luca (Sentiero Selvaggio)	574
2	Giori Lorenzo (Arc. Kappa Kosmos)	569
3	Mandia Massimiliano (Arcieri Arechi Salerno)	566

4 Anzolin Andrea (Arc. Marano) 561; 5 Germani Alberto (Arc. Kappa Kosmos) 551; 6 Marcon Alessandro (Arc. Udine) 550; 7 Iacumin Daniel (Arc. Isonzo) 550; 8 Solimena Alessio (Arcadia Ass. Socio C.S.) 549; 9 Corbetta Riccardo (Arc. Prealpi Biellesi) 544; 10 Falaschi Mattia (Comp. Arcieri Monica) 544; 11 Monti Mirko (Comp. Arcieri Monica) 543; 12 Sigurtà Christian (Pro Desenzano) 541; 13 Visibelli Jacopo (Arc. Della Real Villa) 541; 14 Sogliani Davide (Arc. Della Lizza) 540; 15 Saulino Alessio (Arc. Normanni) 538; 16 Seresin Marco (Arc. Kappa Kosmos) 537; 17 Pivari Simone (Arc. Del Tempio di Diana) 534; 18 Lanuti Leonardo (Soc. Arc. Nuceria) 534; 19 Facchi Riccardo (Arc. Della Francesca) 533; 20 Faraoni Simone (Arc. Castiglionesi) 531; 21 Spelgatti Nicolò (Arc. Castelli Romani) 530; 22 Demeo Federico (Arc. Lucani Potenza) 527; 23 Stefenelli Luca (Arc.Virtus) 525; 24 Brandi Luca (Arcieri del Medio Chienti) 521; 25 Ciambella Stefano (Arco Club Tarkna 1989) 517; 26 Biancuzzi Gregorj (Arc. Cosmos) 514; 27 Zandron Mauro (Valli di Non e di Sole) 494.

ALLIEVE

1	Sanò Sonia (Ass. Genovese Arcieri)	557
2	Simoncelli Elisa (Arc. Kappa Kosmos)	547
3	Rovelli Elisabetta (Bernardini Archery Team)	532

4 Petrella Chiara (Arc. Falco) 529; 5 Medici Guerra Silvia (Arc. Del Castello) 525; 6 Francesconi Monia (Arc. Di Assisi) 505; 7 Bigliardi Eleonora (Arc. Dell'Ortica) 504; 8 Carta Andrea Martina (Arc. Alpignano) 504; 9 Tondelli Gloria (Arc. Dell'Ortica) 493; 10 Fusco Marida (Arc. Del Vecchio Castello) 487; 11 Scommegna Sabrina (Archery Team Barletta) 478; 12 Barbato Elena (Arc. Maladensi) 469; 13 Filannino Chiara (Archery Team Barletta) 446; 14 Rolle Stefania (Arc. Iuvenilia) 440; 15 Tormen Giulia (Arc. Del Piave) 415; 16 Toffolo Giulia Ilaria (Arcieri Ciliensi) 235.

RAGAZZI

1	Russo Antonio (Arc. Campani Capua)	550
2	Pianesi Lorenzo (Arcieri delle 5 Torri)	541
3	Gheri Davide (Arc. Città di Firenze)	540

4 Cappella Andrea (Arc. di Assisi) 539; 5 Momoli Leonardo (Arc. Città Di Terni) 538; 6 Morelli Leonardo (Arc. Altopiano Pinè) 537; 7 Maresca Alessandro (Arc. Catania) 534; 8 Elia Vittorio (Arc. Normanni) 530; 9 Sgurbissa Enrico (Arco Club Monfalcone) 530; 10 Merlino Michele (Arc. Celti) 529; 11 Morello Marco (Circ. Ginnico Sporting) 529; 12 Fioroli Alberto (Arc. Di Varese) 529; 13 Pulsoni Lorenzo (Aquilana Arcieri) 528; 14 Brucoli Stefano (Arco Ruvo) 528; 15 Fagherazzi Andrea (Arc. Del Piave) 521; 16 Bissa Federico (Comp. Arcieri Monica) 515; 17 Bertolino Alessandro (Arc. Iuvenilia) 515; 18 Alberti Luca (Arc. Del Sole) 513; 19 Maoloni Alberto (Arc. Della Martesana) 511; 20 Rizzo Alessandro (Arc. Iuvenilia) 510; 21 Vietti Andrea (Circ. Ginnico Sporting) 507; 22 Fontebruna Filippo (Arcieri del Mugello) 503; 23 Bombardelli Remo (Arc.Virtus) 494; 24 Di Valerio Luca (Arc. Kappa Kosmos) 458.

RAGAZZE

1	Miria Gaia Cristiana (Freccia Di Fuoco)	559
2	Filippi Gloria (Arc. Kappa Kosmos)	551
3	Caruso Ambra (Arc. Re Astolfo)	536

4 Mandia Claudia (Arcieri Arechi Salerno) 532; 5 Agamennoni Annalisa (Arcieri Del Medio Chienti) 530; 6 Staurengo Beatrice (Comp. Arc. Monica) 528; 7 Zanoni Elisa (Arc. Kappa Kosmos) 524; 8 Mastrangelo Alessandra (Arc. Il Delfino) 518; 9 Rigoldi Giulia (Arc. Arco Bussero) 513; 10 Gobbi Silvia (Arc.Virtus) 509; 11 Bajno Francesca (Astarco Club) 507; 12 Padovan Arianna (Arc. del Sole) 505; 13 Maccaferri Tania (Arc. del Cimone) 482; 14 Carandente Roberta (Arcieri Partenopei) 479; 15 Di Filippo Marta (Arc. Città di Terni) 470; 16 Fasolo Elisa (Arc. Del Brenta) 447; 17 Brocco Elettra (Arc. Il Delfino) 441.

VETERANI

1	Bertolini Alvise (Arc. Altopiano Di Pinè)	574
2	Maresca Alfredo (Arc. Catania)	567
3	Bonsignore Domenico (Arc. Sagittario)	563

4 Paganin Andrea (Arc. dei Berici) 563; 5 Calzolari Massimo (Arc. di Legnago) 560; 6 Rossini Gianluigi (Arc. di Legnago) 559; 7 Daole Silvano (Arc. della Signoria) 559; 8 Pedroncelli Roberto (Arc. della Francesca) 557; 9 Ricciotti Giorgio (Cus Roma) 557; 10 Dalla Ca Di Dio Enrico (Arc. Di Cologno Monzese) 556; 11 Bravetti Roberto (Ass. Sportiva Quarry) 556; 12 Lubrano Primo (XL Archery Team) 554; 13 Panico Federico (Arc. Città della Paglia) 552; 14 Milesi Giuseppe (Arc. della Francesca) 549; 15 Marconi Fabio (Arc. Poggibonsi) 539; 16 Cristiani Carlo (Arc. Vigevano) 535.

VETERANE

1	Ballarin Antonella (Arc. Del Leon)	552
2	Vessi Simonetta (Arc. Romani Fonte Meravigliosa)	533
3	Granata Giuliana (Arc. Sagittario)	517

4 David Vincenza Luisa (Ass. Genovese Arcieri) 517; 5 Nardone Maria Rosa (Arc. Normanni) 501; 6 Sacchet Valeria (Arc. Del Piave) 500; 7 Comi Marinella (Arcieri Del Torrazzo) 458.

ARCO COMPOUND INDIVIDUALE

SENIORES MASCHILE

1	Mazzi Stefano (Arc. Alpignano)	588
2	Pagni Sergio (Arc. Città di Pescia)	585
3	Tosco Antonio (Arc. Alpignano)	584

4 Palumbo Michele (P.A.M.A.) 583; 5 Girardi Fabio (Arc. del Cangrande) 581; 6 Dragoni Luigi (Arc. del Roccolo) 580; 7 Pompeo Antonio (Comp. Arc. Monica) 579; 7 Ruggeri Paolo (Arc. del Torrente) 579; 7 Simonelli Alberto (Pol. Hand. Bergamasca) 579; 10 Penna Filippo (Arc. Novero) 578; 10 Del Ministro Marco (Arc. Città di Pescia) 578; 10 Bellardita Carlo (Pol. Genius) 578; 10 Savegnago Andrea (Arc. Montecchio Maggiore) 578; 14 Frangilli

Michele (Comp. Arc. Monica) 577; 14 Bauro Daniele (Pol. Genius) 577; 14 Prandi Maurizio (Arc. Virtus) 577; 17 Leotta Andrea (Pol. Solese) 576; 18 Slaviero Claudio (Arc. Alpignano) 576; 18 Dragoni Stefano (Arc. del Roccolo) 576; 20 Mattiucci Alfonso (Arc. Il Delfino) 575; 21 Conficoni Matteo (Ass. Sportiva Quarry) 575; 22 Rossi Nello (Arcieri Orione) 574; 22 Plebani Marco (Arc. Lariani) 574; 24 Origgi Roberto (Comp. Arc. Monica) 573; 24 Cristalli Davide (Arc. del Giglio) 573; 26 Zaetta Fabio (Arc. Montecchio Maggiore) 573; 26 Boccali Herian (Arc. del Giglio) 573; 28 Biagi Alessandro (Arc. del Valdarno) 572; 28 Lodetti Alessandro (Comp. Arc. Monica) 572; 28 Marchiò Damiano (Comp. Arcieri di Lucca) 572; 28 Ciampolillo Vincenzo (Arcieri Marengo) 572; 32 Quercetti Giuliano (Arc. 5 Torri) 571; 33 Benedini Fabio (Arc. Monteorfano) 570; 34 Dionisi Fabrizio (Arc. del Leon) 570; 35 Matteucci Arturo (Arc. di Rotaio) 568; 36 Chinotti Danilo (Arcieri Marengo) 568; 37 Sormani Paolo (Comp. D'Archi) 568; 38 Parente Marco (Arcieri Pol. Solese) 567; 39 Lombardi Pasquale (Comp. D'Archi) 565; 40 Bresciani Alessio (Arc. Stadium Besozzo) 564; 41 Zaniboni Antonio (G.S. Chizzoli Archery Team) 564; 42 Bottion Alberto (Comp. Arc. del Leon) 563; 43 Berti Bruno (Arco Club Appia Antica) 563; 44 Oselin Cristian (Arc. Alpignano) 560; 45 Magni Alessandro (Arc. Kappa Kosmos) 559.

SENIORES FEMMINILE

1	Salvi Eugenia (Arc. Kappa Kosmos)	576
2	Galletti Paola (Gruppo Arcieri Simba)	573
3	Spangher Michela (Arco Club Tolmezzo)	568

4 Cuccu Maria (Ass. Sport. Sarcopos) 568; 5 Chiti Sarah (Ass. Dil. Brixen) 567; 6 Boni Serena (Arc. Kappa Kosmos) 565; 6 Bettinelli Barbara (Comp. Arc. Felsinei) 565; 8 Franchini Irene (Fiamme Azzurre) 563; 9 Solato Giorgia (Arcieri del Torrazzo) 563; 10 Montagnoni Maria Stefania (Arco Club Tarkna 1989) 562; 11 Girardi Marika (Arc. Virtus) 560; 2 Chessari Giovanna (Arc. Felsinei) 560; 12 Martinoia Letizia (Arc. Valtellina) 560; 14 Stucchi Amalia (Malpaga Bartolomeo Colleoni) 560; 15 Cagnato Anna (Arcieri Rio) 559; 15 Ribecai Silvia (Arcieri di Lucca) 559; 17 Pernazza Cristina (Arc. Augusta Perusia) 556; 18 Bertocci Lara (Arc. Kappa Kosmos) 555; 19 Sambataro Biagia (Decumanus Maximus) 552.

JUNIORES MASCHILE

1	Bellesia Alex (Arc. Dell'Ortica)	574
2	Greco Pietro (Sentiero Selvaggio)	571
3	Gallo Simone (Pol. Cucciago '80)	562

4 Borsari Simone (Arc. Dell'Ortica) 556; 5 Tenca Simone (Arc. Del Po) 554; 6 Giberti Mirco (Arc. Bondeno) 552; 7 Bartuccio Claudio Giuseppe (Chizzoli Archery Team) 551; 8 Tirelli Alessandro (Arc. del Po) 550; 9 Gallo Davide (Pol. Cucciago '80) 549; 10 Raffolini Daniele (G.S. Amatori Uras) 547.

JUNIORES FEMMINILE

1	Longo Laura (Decumanus Maximus)	568
2	Frangilli Carla (Comp. Arc. Monica)	539
3	Pusceddu Katia (Sport Arc. Villacidro)	505

4 Vercelli Arianna (Sentiero Selvaggio) 502; 5 Marino Stefania (Arc. del Vecchio Castello) 479; 6 Del Ghianda Giulia (Costa Etrusca S.Vincenzo) 431.

ALLIEVI

1	Polidori Jacopo (Arco Club Appia Antica)	564
2	Ielitro Walter (Arc. Toxon Club)	552
3	Bellizzi Filippo (Arc. Iuvenilia)	546

4 Nava Fabio (Arc. della Martesana) 545; 5 Fornasari Federico (Arco Club Catania) 545; 6 Mucci Francesco (Arc. del Valdarno) 542; 7 Vagnarelli Tommaso (Carf Arcieri delle Alpi) 539; 8 Perosini Leonardo (Arc. Colli Morenici) 537; 9 Concas Francesco (Amatori Uras) 503; 10 Pozzati Simone (Arc. le Rondini) 492.

ALLIEVE

1	Anastasio Anastasia (Arco Club Tarkna 1989)	555
2	Mantero Irene (Ass. Genovese Arcieri)	514
3	Ruppino Jessica (Ass. Genovese Arcieri)	514

4 Coccollone Eleonora (Arc. della Quercia) 499; 5 Zaniboni Angelica (Chizzoli Archery Team) 418.

RAGAZZI

1	Baselli Loris (Arc. Friuli Maniago)	578
2	Lucchi Omar (Chizzoli Archery Team)	525
3	Spanu Michele (Amatori Uras)	517

4 Manzini Marco (Arc. Città di Firenze) 513; 5 Ibba Fabio (Amatori Uras) 513; 6 Bombelli Samuele (Chizzoli Archery Team) 434; 7 Finello Gabriele (Arc. di Pino e del Chierese) 411.

RAGAZZE

1	Cavalleri Giulia (Arc. Milano 3)	530

VETERANI

1	Lorenzi Renzo (Arc. del Cangrande)	578
2	Faenzi Francesco (Arco Club Appia Antica)	576
3	Falcoz Luciano (Arc. Malpaga Bartolomeo Colleoni)	575

3 De Petri Giuseppe (Arc. Valtellina) 575; 3 Faldini Luciano (Arc. Kappa Kosmos) 575; 6 Molesini Giuseppe (Arc. del Torrente) 574; 6 Beccari Franco (Arc. Kappa Kosmos) 574; 8 Mulliri Dario (Brunico Arc. Pusteresi) 572; 9 Ternavasio Flavio (Arc. Del Chisone) 571; 10 Lazzari Sergio (Arc. del Borgia) 571; 11 Canestrini Moreno (Ass. Sportiva Quarry) 570; 12 Travierso Michele (Aquarium Team Potenza) 570; 13 Marucelli Mauro (Arc. Borgo Al Cornio) 567; 14 Ginoble Ennio (Arc. Il Delfino) 562; 15 Pistoni Leonardo (Arc. Kappa Kosmos) 552; 16 Codeluppi Giuseppe (Arc. Del Torrente) 551.

VETERANE

1	Bottazzi Mara (Arcieri del Torrazzo)	567
2	Atorino Assunta (Decumanus Maximus)	566
3	Fontana Iosè (Arc. Kappa Kosmos)	562

4 Mattia Floriana (Arco Sport Roma) 562; 5 Bonato Veneranda (Carf Arcieri Delle Alpi) 552; 6 Talarico Luisa Rita (Pol. Solese) 551; 7 Crocioni Tiziana (Braccio Fortebraccio) 549; 8 Troncone Rita (Arc. Normanni) 548.

ARCO NUDO INDIVIDUALE

SENIORES MASCHILE

1	Cassiani Sergio Massimo (Fivizzano Terme di Equi)	549
2	Gentilucci Sergio (Arc. Del Medio Chienti)	544
3	Bellotti Daniele (Fivizzano Terme di Equi)	537

4 Varanini Paolo (Fivizzano Terme di Equi) 537; 5 Zanni Alberto (Arc. Orione) 529; 6 Bragagnini Maurizio (Arc. Udine) 529; 7 Bruschi Demetrio (Arc. Tifernum) 529; 8 Pannacci Marco (Arc. Rocca Flea) 526; 9 Sala Gian Luca (Arc. Orione) 525; 10 Seimandi Giuseppe (Carf Arcieri Delle Alpi) 524; 11 Braglia Daniele (Ypsilon Arco Club) 523; 12 Fonti Giuseppe (Arc. Normanni) 522; 13 Pittaluga Fabio (Arc. Villa Serra) 522; 14 D'Ulivo Luca (Arc. Città di Pescia) 521; 15 Bianchini Antonio (Arc. Del Medio Chienti) 519; 16 Laquaglia Rocco (Arcieri Sipontum) 518; 17 Dei Rossi Fabio (Compagnia Arcieri Union) 516; 18 Michelotti Massimiliano (Arc. Del Micco) 516; 19 Florean Giuliano (Il Falcone Arco Club) 511; 20 Droghieri Massimiliano (Arc. Normanni) 511; 21 Manara Giovanni (Arco Balestrieri Argentani) 510; 22 Vecchietti Giuseppe (Arc. Rocca Flea) 508; 23 Cianci Pietro (Arc. Torrevecchia) 506; 24 Rizzo Cesare (Comp. Arc. Vicenza) 504; 25 Zannol Dino (Comp. Arcieri Del Piave) 503; 26 Caraffini Bruno (Arc. Tifernum) 501; 27 D'Agostini Matteo (Arcieri Del Piave) 498; 28 Valli Claudio (XL Archery Team) 497; 29 Del Ministro Narciso (Arc. Del Brenta) 494; 30 Cescato Denis (Comp. Arcieri Del Piave) 484; 31 Chiurato Davide (Soc. Sentiero Selvaggio) 482; 32 Cividini Lucio Giovanni (Malpaga B. Colleoni) 481; 33 Gasponi Riccardo (Arc. Orsini) 472; 34 Garognoli Emanuele (Arc. Tifernum) 471; 35 Mazzoni Roberto (Arc. La Meridiana) 469; 36 Morgante Roberto (Arc. Udine) 463; 37 Cambiotti Giordano (Arc. Rocca Flea) 451; 38 Bazzucchi Danilo (Arc. Rocca Flea) 437.

SENIORES FEMMINILE

1	Minuzzo Daniela (Arc. Prince Thomas Ier)	513
2	Zullo Maria Maddalena (A.T. Franco Scozzi)	511
3	Pennacchi Luciana (Arc. Città di Pescia)	508

4 Polenta Giorgia (Arc. Hortinae Classe) 504; 5 Comino Giuliana (Arc. Monregalesi) 502; 6 Gambetti Debora (Arc. Bondeno) 498; 7 Rolle Cinzia (Arc. Iuvenilia) 496; 8 Liuzzi Francesca (Arc. Sagittario) 495; 9 Cappelletti Arianna (Arc. Città di Pescia) 493; 10 Albero Lucia (Ass. Gen. Arcieri) 489; 11 Farè Cristina (Ass. Genovese Arcieri) 487; 12 Menichetti Michela (Arc. Lucca) 485; 13 Di Profio Silvia (Arc. Brigata Feltri) 483; 14 Peregrini Paola (Arc. Citt Di Pescia) 479; 15 Rondini Roberta (Arc. Castello) 470; 16 Benedetti Sabrina (Arc. Orsini) 468; 17 Corsalini Marta (Palio Terzieri Sez. Arco) 466; 18 Bonini Roberta (Arc. Orione) 464; 19 Menegoli Elena (Pro Desenzano) 454; 20 Pischedda Giuseppina (Arc. Castello) 448; 22 Sercis Maria Rita (Amatori Uras) 391.

JUNIORES MASCHILE

1	Careggio Mattia (Arc. Iuvenilia)	489
2	Verniani Michael (Arc. Il Cerbero)	477
3	Rossi Damiano (Comp. Arc. Rocca Flea)	467

4 Giusti Fabiano (Arc. Città di Pescia) 444; 5 Burattini Andrea (Arc. Tifernum) 442; 6 Russo Alessandro (Arco Sport Roma) 434; 7 Fortuni Tommaso (Arc. Brigata Feltri) 418; 8 Ghiaroni Nicholas (Arc. Re Bertoldo) 414; 9 Romeo Daniele (Arc. Città di Firenze) 409; 10 Armani Giacomo (Arc. Udine) 385; 11 Sercis Federico (Amatori Uras) 380.

JUNIORES FEMMINILE

1	Campani Valentina (Arc. Orione)	453
2	Bignardi Jessica (Arc. Orione)	424
3	Picchio Dafne (Ass. Palio Terzieri)	418

4 Altana Barbara (Club Torre Rossa Trinità) 354; 5 Chiarello Sara (V. Guidini di Zero Branco) 354; 6 Dominici Sara (Arc. Iuvenilia) 348; 7 Franch Maura (Arc.Valle di Non e di Sole) 347.

ALLIEVI

1	Steccherini Matteo (Arco Club Monfalcone)	491
2	Bassetti Davide (Arc. Virtus)	472
3	Scarlatti Alessandro (Arc. Città di Pescia)	465

4 Mastromarino Raffaele (Arc. Del Vecchio Castello) 455; 5 Uggeri Matteo (Arc. Del Borgia) 450; 6 Olusso Marco (Arc. Friuli Maniago) 446; 7 Chiocci Federico (Comp. Arc. Rocca Flea) 446; 8 Sabbatini Leonardo (Arc. Città di Pescia) 420; 9 Laquaglia Mariano Angelo (Arcieri Sipontum) 418; 10 Tricò Claudio (Arc. Orsa Maggiore) 374.

ALLIEVE

1	Consonni Marianna (Bernardini Archery Team)	498
2	Demarcus Viviana (Torres Sassari)	427
3	Bardelli Tiziana (Arc. Del Sesia)	398

4 Sighel Roberta (Arc. Di Pinè) 376; 5 Buttinelli Emanuela (Arc. Orsini) 347; 6 Beato Valentina (Arc. Ki Oshi) 247; 7 Corradino Chiara (Arc. Iuvenilia) 13.

RAGAZZI

1	Iaccarino Stefano (Carf Arcieri Delle Alpi)	481
2	Mancinella Rino (Comp. Arc. Trivento)	455
3	Visentin Mario (V. Guidini di Zero Branco)	439

4 Vecchi Manuel (Arc. Torrazzo) 411; 5 Spano Marco Andrea (Club Torre Rossa Trinità) 404; 6 Uliana Marco (V. Guidini di Zero Branco) 398; 7 Mastroiacovo Gennaro Alessio (Arc. Trivento) 374; 8 Cataldo Angelo (Arc.Del Vecchio Castello) 333; 9 Cogo Carlo (Arcieri Castiglione) 323; 10 Lavò Luigi (A.S.D. Dauna) 303.

RAGAZZE

1	Cataldo Evelina (Arc. Del Vecchio Castello)	431
2	Strobbe Eleonora (Arc. Di Pinè)	425
3	Marinozzi Giulia (Arc.Del Girifalco)	398

4 Sorinari Antea (Arc. La Meridiana) 373.

VETERANI

1	Orlandi Mario (Arc. Palagio Fiorentino)	536
2	Bergna Marino (Comp. Arc. Airone)	535
3	Berti Ferruccio (Sentiero Selvaggio)	534

4 Bassanello Enrico (Arc. Montecchio Maggiore) 527; 5 Dominici Francesco (Ass. Genovese Arcieri) 520; 6 Zanella Ercole (Arc. Aurora Libertas) 515; 7 Cristofoli Andrea (Arc. Synkhro) 513; 8 Venturelli Giuliano (A.S.D. Ki Oshi) 513; 9 Cabrelle Franco (Arc. Del Brenta) 512; 10 Francescangeli Maurizio (Arco Club Appia Antica) 511; 11 Robasto Maurizio (A.S. Arco Sport Roma) 511; 12 Ceccarelli Roberto (Comp. Arc. Borgo Al Cornio) 508; 13 Cupone Mario (Comp. Degli Etruschi) 505; 14 Mazzanti Sergio (Arc. Del Cimone) 505; 15 Basile Giuseppe (Arc. Città di Pescia) 497; 16 Fubelli Franco (Arc. Romani Fonte Meravigliosa) 495; 17 Palandri Fabio (Comp. Arc. Livornesi) 488; 18 Cini Stefano (Arc. Don Carlo Gnocchi) 487; 19 Bonfiglioli Bruno (Comp. D'Archi) 484; 20 Colantonio Giancarlo (Arc. Arcobaleno) 484; 21 Poschini Onorato (Uisp Vimercate Sez. Burarco) 478; 22 Domenella Luigi (Arc. Civitanova) 470; 23 Sesto Francesco (Arc. Lametini) 443.

VETERANE

1	Stazzoni Cinzia (Ypsilon Arco Club)	498
2	Zanibellato Franca (Sentiero Selvaggio)	475
3	Painelli Romana (Arco Sport. Amelia)	472

4 Monari Tiziana (Arc. Del Bosco) 461; 5 Barioni Danila (Arc. Felsinei) 458; 6 Giannini Estera (Arc. Città di Pescia) 434; 7 Ferrari Nadia (Arc. e Bal. Filippo Ariosti) 428.

ARCO OLIMPICO A SQUADRE

SENIORES MASCHILE

1	Cus Roma (Di Buò, Verdecchia, Quattrocchi)	1719
2	Kappa Kosmos (Tonelli, Montigiani, Gobbi)	1719
3	Arcieri di Rotaio (Fubiani P., Fubiani M., Marchetti)	1690

4 Arcieri del Piave (De Pellegrin, Viel, Tacca) 1685; 5 Castenaso Archery Teeam (Lodi, Mazza, Tassinari) 1676; 6 Arcieri Monica (Frangilli, Baron, Costa) 1666; 7 Arcieri Altopiano Pinè (Lunelli, Girardi, Corrucci) 1659; 8 Arc. Città della Paglia (Bonafè, Alciati, Goi) 1654; 9 Arc. della Francesca (Rozzoni, Garavelli, Carminati) 1642.

SENIORES FEMMINILE

1	Arcieri di Rotaio (Bertone, Matteucci, Marchetti)	1664
2	Castenaso Archery Team (Di Pasquale, Carnevali, Tagliani)	1657
3	Arcieri Monica (Maffioli, Banchelli, Moschini)	1634

4 Arc. della Francesca (Frigeri, Palazzini, Oldoni) 1625; 5 Kappa Kosmos (Ioriatti, Fedrizzi, Tonelli) 1614; 6 Toxon Club (Gheza, Mento, Mosca) 1578; 7 Sentiero Selvaggio (Tansella, Cannariato, Cavallini) 1560; 8 Arc. Città della Paglia (Daniele, Numera, Rapido) 1535; 9 Arc. Altopiano Pinè (Zenoniani, Golser, Giovannini) 1514; 10 Arc. Re Astolfo (Gandolfi, Cazzadore, Marzolo) 1465.

JUNIORES MASCHILE

1	Kappa Kosmos (Giori, Germani, Seresin)	1648
2	Arcieri Iuvenilia (Ghiotti, Battaini, Remoto)	1637
3	Arcieri Monica (Falaschi, Monti, Dotto)	1637

4 Arc. dell'Ortica (Batoli, G. Benatti, A. Benatti) 1631; 5 Arcieri Castiglionesi (Bennati, Faraoni, Turchi) 1575; 6 Arcieri Castelli Romani (Savo, Spelgatti, Gratta) 1564; 7 Arcieri del Piave (Fagherazzi, Dalla Zanna, Buzzo) 1507.

JUNIORES FEMMINILE

1	Kappa Kosmos (Tonetta, Filippi, Simoncelli)	1639
2	Arcieri Monica (Frangilli, Piantanida S., Piantanida M.)	1599
3	Arcieri dell'Ortica (Benatti, Tondelli, Bigliardi)	1571

4 Arco Bussero (Calloni, Rigodi, Caledda) 1563; 5 Sentiero Selvaggio (Galeano, Pasquali, Sacco) 1484.

ALLIEVI

1	Kappa Kosmos (Giori, Germani, Seresin)	1657
2	Arcieri Monica (Falaschi, Monti, Avis)	1613
3	Arcieri Marano (Anzolin, Cavedon, Tonello)	1563

4 Sentiero Selvaggio (Melotto, Fanti, La Russa) 1526; 5 Arcieri del Medio Chienti (Brandi, Bianchini, ottavini) 1503; 6 Arc. del Piave (Piaia, Ortolan, Miglioranza) 1486; 7 Arcieri Iuvenilia (Battaini, Pasquali, Triventi) 1320.

ALLIEVE

1	Kappa Kosmos (Simoncelli, Frigerio, Sassi)	1529
2	Arcieri dell'Ortica (Bigliardi, Tondelli, Veronesi)	1483
3	Arcieri Iuvenilia (Dominici, Testagrossa, Rolle)	1461

4 Archery Team (Scommegna, Sfregola, Filannino) 1389; 5 Arcieri Ciliensi (Billotto, Nadalon, Toffolo) 1060.

RAGAZZI

1	Circ. Ginnico Sporting (Morello, Vietti, Russo)	1542
2	Arcieri Monica (Maran, Bissa, Taravella)	1512
3	Arco Ruvo (Brucoli S., Brucoli N., Schinaia)	1447

4 Kappa Kosmos (Bertolli, Saviola, Di Valerio) 1433; 5 Arcieri Iuvenilia (Bertolino, Rizzo, Ruggiero) 1430; 6 Arcieri del Sole (Alberti, Milani, Beraldo) 1363.

RAGAZZE

1	Arcieri del Medio Chienti (Agamennoni, Monzoni, Craglia)	1436
2	Kappa Kosmos (Filippi, Zanoni, Piazza)	1424
3	Archery Team (Sguera, Acquaviva, Sfregola)	1282

4 Arcieri Iuvenilia (Guasco, Barutti, Camarca) 869.

VETERANI

1	Arcieri dell'Airone (Bergna, Borella, Monti)	1672
2	Arcieri Gonzaga (Freddi, Penzo, Torresan)	1648
3	Arcieri del Doge (Barbon, De Vettor, Gattoni)	1629

4 Arcieri del Torrente (Lucertini, Carta, Ugolini) 1610; 5 XL Archery Team (Lubrano, Begnardi, Bernardelli) 1604; 6 Castenaso Archery Team (Pick, Bisacchi, Ghini) 1601; 7 Carf Arcieri delle Alpi (De Marchi, Toso, Silvestro) 1571.

VETERANE

1	Arcieri Cinque Stelle (Colombini, Nazzini, Ferretti)	1444
2	Ass. Genovese Arcieri (David, Celli, Venturin)	1353
3	Amatori Uras (Atzori, Algisi, Corsini)	1297

ARCO COMPOUND A SQUADRE

SENIORES MASCHILE

1	Arcieri Alpignano (Mazzi, Tosco, Slaviero)	1748
2	Arcieri Città di Pescia (Pagni, Del Ministro, Ticci)	1740
3	Arcieri Monica (Pompeo, Frangilli, Origgi)	1729

4 Pol. Genius (Bellardita, Bauro, Caravello) 1717; 5 Arcieri Marengo (Bazzarello, Ciampolillo, Chinotti) 1715; 6 Arc. del Cangrande (Girardi, Bertagnoli, Mesaroli) 1694; 7 Decumanus Maximus (Celi, Galdiolo, Cazzaro) 1691; 8 Arc. del Torrente (Ruggeri, Castellucchio, Marvasi) 1682; 9 Arc. Valtellina (Bestini, Mazzoleni, Mottarella) 1680.

SENIORES FEMMINILE

1	Kappa Kosmos (Salvi, Boni, Bertocci)	1696
2	Arcieri Felsinei (Bettinelli, Chessari, Tavella)	1669
3	Arcieri del Torrazzo (Solato, Cucchi, Venturelli)	1668

4 Decumanus Maximus (Fornasiero, Sambataro, Doni) 1659; 5 Arcieri Iuvenilia (Rolle, Scarzella, Pozzobon) 1638; 6 Arcieri Tifernum (Benigni, Vaccaio, Guerrini) 1621; 7 Chizzoli Archery Team (Foglio, Zaniboni, Doldi) 1578.

JUNIORES MASCHILE

1	Arcieri dell'Ortica (Bellesia, Borsari, Bussei)	1662
2	Arcieri del Po (Tenca, Tirelli, Mori)	1634
3	Arcieri Iuvenilia (Bellizzi, Dominici, Alforno)	1606

4 Amatori Uras (Raffolini, Spanu, Concas) 1603.

ALLIEVI

1	Arcieri Iuvenilia (Bellizzi, Alforno, Gatti)	1456
2	Arcieri dell'Ortica (Benatti, Monari, Leoni)	1351

VETERANI

1	Arcieri del Torrazzo (Golfieri, Spagni, Campioli)	1713
2	Arcieri del Cangrande (Lorenzi, Rossin, Forneris)	1712
3	Kappa Kosmos (Faldini, Beccari, Pistoni)	1701

4 Carf Arcieri delle Alpi (Salimbeni, Minari, Coppa) 1688; 5 Arcieri del Torrente (Molesini, Concari, Codeluppi) 1688; 6 Arcieri della Chimera (Testi, Terrazzani, Coppi) 1679; 7 Arcieri Città di Firenze (Chirici, Bianchi, Lorenzini) 1673; 8 A.C. Appia Antica (Faenzi, Tiberi, Fronzetti) 1667.

VETERANE

1	Carf Arcieri delle Alpi (Bonato, Medico, Tikka)	1546

ARCO NUDO A SQUADRE

SENIORES MASCHILE

1	Arcieri Fivizzano (Cassiani, Bellotti, Varanini)	1623
2	Arcieri Union (Scarpi, Dei Rossi, Enzo)	1565
3	Arcieri Tifernum (Bruschi, Paraffini, Garognoli)	1501

4 Arcieri Normanni (Fonti, Droghieri, Favilla) 1497; 5 Arc. del Medio Chienti (Gentilucci, Bianchini, Vita) 1488; 6 Arcieri Del Piave (Zannol, D'Agostini, Cescato) 1485; 7 Arcieri Rocca Flea (Pannacci, Vecchietti, Cambiotti) 1485; 8 Sentiero Selvaggio (Crosariol, Chiurlato, Carta) 1477; 9 Arcieri Orione (Zanni, Sala, Cattani) 1464; 10 Ki Oshi (Masini, Leopardi, Ghiaroni) 1436; 11 Arc. Hortinae Classes (Cardarelli, Primavera, Paris) 1423.

SENIORES FEMMINILE

1	Arcieri Città di Pescia (Pennacchi, Cappelletti, Peregrini)	1480
2	Ass. Genovese Arcieri (Albero, Farè, Ricevuto)	1449
3	Arcieri Monregalesi (Comino, Blengio, Gallarate)	1364

4 Arcieri Iuvenilia (Rolle, Pozzobon, Cullino) 1360; 5 Arcieri Orione (Bonini, Telani, Pellati) 1276; 6 Sentiero Selvaggio (Carabetta, Balestro, Chillon) 1273; 7 Arcieri del Piave (Orsetti, Benedettelli, Brao) 1264; 8 Arcieri Union (Ficotto, Berton, Marangon) 1109.

JUNIORES MASCHILE

1	Arcieri Iuvenilia (Careggio, Bellizzi, Dominici)	1243
2	Amatori Uras (Sercis, Raffolini, Lippi)	1080
3	Arc. Don Carlo Gnocchi (Pierri, Buffa, Mariotti)	1011

4 Carf Arcieri delle Alpi (Bertolino, Caneva, Casale) 729.

JUNIORES FEMMINILE

1	Arc. Valle di Non e Sole (Chini, Franch, Cattani)	960
2	Arcieri Iuvenilia (Dominici, Magnelli, Rolle)	922
3	Arcieri del Sole (Padovan, Esposito, Cavicchini)	738

ALLIEVI

1	Arc. Villa Guidini di Zero Branco (Fassina, Uliana, Zugno)	1261
2	Arc. Città di Pescia (Scarlatti, Sabbatini, D'Ulivo)	1198
3	Arco Club Monfalcone (Steccherini, Corubolo, Pacor)	1181

4 Arc. Valle di Non e Sole (Cattani, Zandron, Valentinelli) 1003; 5 Arcieri Iuvenilia (Parodi, Alforno, Lazzarin) 891.

ALLIEVE

1	Ki Oshi (Manzini, Montori, Beato)	918
2	Arcieri Iuvenilia (Braga, Brunatto, Corradino)	700
3	Arcieri Orione (Natalizio, Bignardi, Medici)	580

RAGAZZI

1	Arcieri Trivento (Mancinella, Scarano, Mastroiacovo)	1233
2	Villa Guidini di Zero Branco (Visentin, Uliana, Meneghel)	1216
3	Città di Pescia (Rossi, Armi Chiappalupi Mar., Armi Chiappalupi Mat.)	984

4 Arcieri del Vecchio Castello (Cataldo, Mastromarino, Fusco) 978.

RAGAZZE

1	Arcieri la Meridiana (Sorinari, Begnardi, Cioccia)	958
2	Arcieri del Vecchio Castello (Cataldo, Mastromarino, Gallo)	873

VETERANI

1	Sentiero Selvaggio (Berti, Greco, Gallà)	1508
2	Arcieri Orione (Lusuardi, Benassi, Bignardi)	1473
3	Arc. Città di Pescia (Basile, Maraviglia, Mazzoni)	1466

4 Arc. Aurora Libertas (Zanella, Colombi, Bernardelli) 1461; 5 Arco Sport Roma (Robusto, Gambacorta, Cerceo) 1432; 6 Arcieri della Saccisica (Maniero, Molena, Sorgato) 1423.

CLASSIFICHE ASSOLUTE

ASSOLUTI ARCO OLIMPICO

MASCHILE

Ottavi di finale			
Rivolta Alessandro	b.	Morgante Enrico	176-169
Deligant Christian	b.	Nespoli Mauro	174-171
Tonelli Amedeo	b.	Melotto Luca	174-169
Bisiani Matteo	b.	Galiazzo Marco	171-166
Di Buò Ilario	b.	Montigiani Daniele	178-172
Bortolami Ernesto	b.	Bertolini Alvise	179-173
De Pellegrin Oscar	b.	Zorzetto Andrea	174-172
Frangilli Michele	b.	Lunelli Francesco	175-173
Quarti di finali			
Rivolta Alessandro	b.	Deligant Christian	118-115
Bisiani Matteo	b.	Tonelli Amedeo	112-112
Di Buò Ilario	b.	Bortolami Ernesto	119-114
Frangilli Michele	b.	De Pellegrin Oscar	117-110
Semifinali			
Rivolta Alessandro	b.	Bisiani Matteo	115-112
Frangilli Michele	b.	Di Buò Ilario	118-117
Finale 3° e 4° posto			
Di Buò Ilario	b.	Bisiani Matteo	117-112
Finale 1° e 2° posto			
Frangilli Michele	b.	Rivolta Alessandro	115-113

FEMMINILE

Ottavi di finale			
Maffioli Elena	b.	Frangilli Carla	171-168
Lodolini Paola	b.	Miria Gaia Cristina	165-163
Di Pasquale Carla	b.	Frigeri Maura	165-160
Bertone Paola	b.	Calloni Ilaria	170-164
Tonetta Elena	b.	Sanò Sonia	171-163
Lionetti Pia Carmen	b.	Ioriatti Cristina	174-168
Gheza Barbara	b.	Bianchi Maurizia	166-162
Perosini Elena	b.	Bardasi Maria Laura	169-160
Quarti di finali			
Maffioli Elena	b.	Lodolini Paola	112-112
Bertone Paola	b.	Di Pasquale Carla	113-110
Lionetti Pia Carmen	b.	Tonetta Elena	114-114
Gheza Barbara	b.	Perosini Elena	118-115
Semifinali			
Maffioli Elena	b.	Bertone Paola	114-112
Lionetti Pia Carmen	b.	Gheza Barbara	115-107
Finale 3° e 4° posto			
Bertone Paola	b.	Gheza Barbara	115-113
Finale 1° e 2° posto			
Maffioli Elena	b.	Lionetti Pia Carmen	113-112

ASSOLUTI ARCO COMPOUND

MASCHILE

Ottavi di finale			
Frangilli Michele	b.	Mazzi Stefano	175-174
Simonelli Alberto	b.	Ruggeri Paolo	174-172
Girardi Fabio	b.	Lorenzi Renzo	174-171
Palumbo Michele	b.	Savegnago Andrea	175-173
Tosco Antonio	b.	Penna Filippo	173-169
Dragoni Luigi	b.	Baselli Loris	173-172
Pompeo Antonio	b.	Del Ministro Marco	172-171
Pagni Sergio	b.	Bellardita Carlo	171-170
Quarti di finali			
Frangilli Michele	b.	Simonelli Alberto	113-112
Palumbo Michele	b.	Girardi Fabio	116-115
Tosco Antonio	b.	Dragoni Luigi	119-116
Pompeo Antonio	b.	Pagni Sergio	118-116
Semifinali			
Palumbo Michele	b.	Frangilli Michele	114-113
Tosco Antonio	b.	Pompeo Antonio	116-112
Finale 3° e 4° posto			
Frangilli Michele	b.	Pompeo Antonio	119-116
Finale 1° e 2° posto			
Tosco Antonio	b.	Palumbo Michele	117-114

FEMMINILE

Ottavi di finale			
Salvi Eugenia	b.	Girardi Marika	1-0
Spangher Michela	b.	Mattia Floriana	1-0
Boni Serena	b.	Atorino Assunta	168-164
Solato Giorgia	b.	Cuccu Maria	171-171
Fontana José	b.	Longo Laura	170-170
Franchini Irene	b.	Chiti Sarah	171-170
Bettinelli Barbara	b.	Bottazzi Mara	172-169
Montagnoni Maria	b.	Galletti Paola	172-168
Quarti di finali			
Salvi Eugenia	b.	Boni Serena	116-113
Solato Giorgia	b.	Fontana José	113-110
Spangher Michela	b.	Franchini Irene	114-111
Bettinelli Barbara	b.	Montagnoni Maria	112-111
Semifinali			
Salvi Eugenia	b.	Solato Giorgia	116-113
Bettinelli Barbara	b.	Spangher Michela	114-110
Finale 3° e 4° posto			
Solato Giorgia	b.	Spangher Michela	111-111
Finale 1° e 2° posto			
Salvi Eugenia	b.	Bettinelli Barbara	116-114

ASSOLUTI ARCO NUDO

MASCHILE

Ottavi di finale			
Cassiani Sergio	b.	Fonti Giuseppe	165-152
Zanni Alberto	b.	Bragagnini Maurizio	156-154
Orlandi Mario	b.	Pannacci Marco	164-150
Varanini Paolo	b.	Sala Gian Luca	160-153
Seimandi Giuseppe	b.	Bellotti Daniele	156-156
Bergna Marino	b.	Bassanello Enrico	169-147
Berti Ferruccio	b.	Bruschi Demetrio	161-153
Gentilucci Sergio	b.	Braglia Daniele	1-0
Quarti di finali			
Cassiani Sergio	b.	Zanni Alberto	114-104
Orlandi Mario	b.	Varanini Paolo	109-105
Seimandi Giuseppe	b.	Bergna Marino	104-102
Gentilucci Sergio	b.	Berti Ferruccio	109-106
Semifinali			
Cassiani Sergio	b.	Orlandi Mario	113-110
Gentilucci Sergio	b.	Seimandi Giuseppe	105-103
Finale 3° e 4° posto			
Orlandi Mario	b.	Seimandi Giuseppe	107-98
Finale 1° e 2° posto			
Gentilucci Sergio	b.	Cassiani Sergio	104-103

FEMMINILE

Ottavi di finale			
Minuzzo Daniela	b.	Peregrini Paola	150-135
Rolle Cinzia	b.	Consonni Marianna	147-115
Albero Lucia	b.	Comino Giuliana	146-135
Polenta Giorgia	b.	Farè Cristina	159-109
Pennacchi Luciana	b.	Menichetti Michela	156-143
Stazzoni Cinzia	b.	Cappelletti Arianna	138-136
Liuzzi Francesca	b.	Gambetti Debora	149-139
Zullo Maria M.	b.	Di Profilo Silvia	146-137
Quarti di finali			
Rolle Cinzia	b.	Minuzzo Daniela	107-96
Albero Lucia	b.	Polenta Giorgia	99-84
Pennacchi Luciana	b.	Stazzoni Cinzia	95-92
Liuzzi Francesca	b.	Zullo Maria M.	101-85
Semifinali			
Albero Lucia	b.	Rolle Cinzia	94-90
Pennacchi Luciana	b.	Liuzzi Francesca	101-85
Finale 3° e 4° posto			
Rolle Cinzia	b.	Liuzzi Francesca	99-98
Finale 1° e 2° posto			
Pennacchi Luciana	b.	Albero Lucia	104-97

ASSOLUTI ARCO OLIMPICO A SQUADRE

MASCHILE

		Qual.	S.F.	Fin.
1	Arcieri Kappa Kosmos (Tonelli, Giori, Montigiani)	1730	263	255
2	Arcieri Altopiano di Piné (Bertolini, Lunelli, Girardi)	1698	260	253
3	Cus Roma (Di Buò, Verdecchia, Quattrocchi)	1719	259	260
4	Compagnia Arcieri Monica (Frangilli, Baron, Monti)	1696	248	250

FEMMINILE

		Qual.	S.F.	Fin.
1	Compagnia Arcieri Monica (Maffioli, Frangilli, Banchelli)	1677	249	254
2	Arcieri Kappa Kosmos (Tonetta, Ioriatti, Filippi)	1680	256	251
3	Arcieri di Rotaio (Bertone, Matteucci, Marchetti)	1664	249	256
4	Castenaso Archery Team (Di Pasquale, Carnevali, Tagliani)	1657	248	244

ASSOLUTI ARCO COMPOUND A SQUADRE

MASCHILE

		Qual.	S.F.	Fin.
1	Arcieri Alpignano (Mazzi, Tosco, Slaviero)	1748	260	260
2	Arcieri del Cangrande (Girardi, Lorenzi, Rossin)	1733	258	255
3	Arcieri Città di Pescia (Pagni, Del Ministro, Ticci)	1740	258	258
4	Compagnia Arcieri Monica (Pompeo, Origgi, Lodetti)	1729	255	255

FEMMINILE

		Qual.	S.F.	Fin.
1	Arcieri Kappa Kosmos (Salvi, Boni, Fontana)	1703	256	252
2	Arcieri del Torrazzo (Venturelli, Solato, Cucchi)	1691	250	249
3	Arcieri Felsinei (Bettinelli, Chessari, Tavella)	1669	251	251
4	Decumanus Maximus (Longo, Atorino, Sambataro)	1690	248	244

ASSOLUTI ARCO NUDO A SQUADRE

MASCHILE

		Qual.	S.F.	Fin.
1	Arcieri Fivizzano Terme di Equi (Cassiani, Bellotti, Varanini)	1623	230	237
2	Compagnia Arcieri Union (Scarpi, Dei Rossi, Enzo)	1565	237	222
3	Sentiero Selvaggio (Crosarion, Berti, Greco)	1561	210	227
4	Arcieri Orione (Zanni, Sala, Cattani)	1555	218	225

FEMMINILE

		Qual.	S.F.	Fin.
1	Arcieri Iuvenilia (Rolle, Pozzobon, Cullino)	1360	187	198
2	Associazione Genovese Arcieri (Albero, Faré, Ricevuto)	1449	172	191
3	Arcieri Città di Pescia (Pennacchi, Cappelletti, Peregrini)	1480	181	183
4	Arcieri Monregalesi (Comino, Bilengio, Gallarate)	1364	125	145

DISPORT
Pagina iniziale
SET
ARCHI - BALESTRE
ACCESSORI - MESSA A PUNTO DELL' ARCO
FILATI - CORDE - ACCESSORI
ASTE - FRECCE - COMPONENTI
MIRINI - DIOTTRE - COMPONENTI
STABILIZZATORI
SGANCI
ACCESSORI PER L'ARCIERE
BORSE - VALIGIE - CUSTODIE
SORSAGLI - ATTREZZATURE
ATTREZZATURE
LIBRI - ACCESSORI VARI
CLOSE OUT
NOVITA' 2006
NOVITA' 2006
NOVITA' 2006
Scott Deluxe
Alpine Denali Pro Competition
Scott Pro Release
ENTRA NEL NUOVO SITO
DISPORT.IT
Pagina iniziale
NOVITA
OFFERTE
OLD TIME
USATO
VISTO PER VOI
NEWS
Nome utente
Password
Entra
(!)registrati
Chi siamo
Come raggiungerci
Condizioni di vendita
Vedi carrello
Tutto l'assortimento , la qualità e l'esperienza di Disport
direttamente a casa tua con www.disport.it

Il campione olimpico si allena sui paglioni
V.DE.M.
OFFERTA SPECIALE 2006
• Rete fermafreccia 3,5 metri d'altezza
• Cavalletti in legno treppiedi ed Hunter & Field
V.DE.M.
PRODUZIONE FERMA-FRECCIA
GRUARO (VE)
Via A. De Gasperi, 35 - Tel. 0421/74600
Marco Galiazzo, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Atene con Vittorio De Michieli, titolare della V.DE.M.
Particolare della lavorazione (rifiniture) che sta a dimostrare l'alto livello tecnologico raggiunto dalla V.DE.M. Questo risultato è stato conseguito grazie all'opera di una macchina unica nel suo genere, brevettata per tutta l'Europa.
Da noi o nei migliori negozi di arcieria
Sono state ottenute dalla V.DE.M. nuove tecniche di lavorazione per migliorare al massimo l'estrazione della freccia.
V.DE.M.
V.DE.M. - Via Alcide De Gasperi, 35 - 30020 Gruaro (Venezia)
Tel. 0421/74600 - Fax 0421/282267 - E-mail: vdem@alfa.it
Studio GREENTIME

TOP 87

FORNITORE UFFICIALE NAZIONALE ITALIANA

Viale Abruzzi,89 - 64016 S.Egidio alla Vibrata (TE) Tel.0861.841025 Fax 0861.8418747 e-mail:info@top87.it
www.top87.it

VENDITA DIRETTA

CAPPELLO NAZIONALE

MAGLIA CELEBRATIVA
EURO 35,00
TG. S-M-L-XL-XXL

MARSUPIO NAZIONALE
EURO 16,00

BERMUDA NAZIONALE
EURO 19,00
TG. S-M-L-XL-XXL

CAPPELLO PESCATORE
EURO 9,50

BORSA NAZIONALE
EURO 39,50

MODALITA' D'ORDINE

INDICARE CAPI SCELTI CON RELATIVA TAGLIA SOLO PER MAGLIA E BERMUDA. AL COSTO TOTALE AGGIUNGERE EURO 10,00 PER LE SPESE DI SPEDIZIONE. PER ORDINI SUPERIORI A EURO 100,00,SPESE DI SPEDIZIONE OMAGGIO. IL PAGAMENTO DOVRA' ESSERE ESEGUITO A MEZZO VAGLIA POSTALE INTESTATO A: S.P. s.r.l. - VIALE ABRUZZI ,89 - 64016 SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA (TE). INDICARE SEMPRE UN RECAPITO TELEFONICO ONDE EVITARE RITARDI NELLA CONSEGNA. LA TOP87 PROVVEDERA' ALL'INVIO DI QUANTO RICHIESTO A MEZZO CORRIERE ESPRESSO A PROPRIE SPESE ENTRO 30/40 GIORNI DAL RICEVIMENTO DELL'ORDINE.